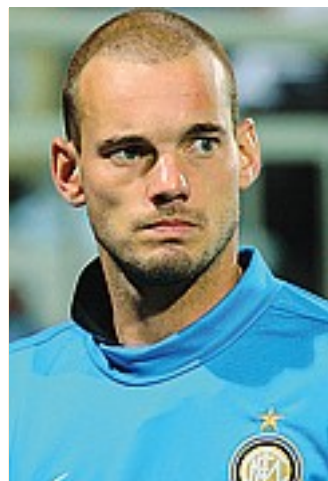


La Gazzetta dello Sport



Tutto il rosa della vita

SEIKO



IL MERCATO LA PROPOSTA E' ARRIVATA DALLA RUSSIA. STANKOVIC E MAICON ARRIVANO IN RITIRO

Eto'o vuole Sneijder all'Anzhi Offerta Inter per Paulinho

Pronti 25 milioni ma l'olandese per ora dice no. Pazzini va in castigo
Maxi Lopez alla Samp, Anselmo al Genoa. Ljajic, Palombo e Mesbah al Toro

L'olandese Wesley Sneijder, 28 anni AFP

BIANCHIN, DALLA VITE, DA RONCH, GOZZINI E TAIDELLI ALLE PAGINE 6-7-12



OGGI LA PRESENTAZIONE

La Juve riparte da Pogba e Agnelli

OLIVERO A PAGINA 8

Paul Pogba, 19 anni TERRUSO

**INTRIGO CON
PSG E CITY
PER IL FUTURO
ROSSONERO**

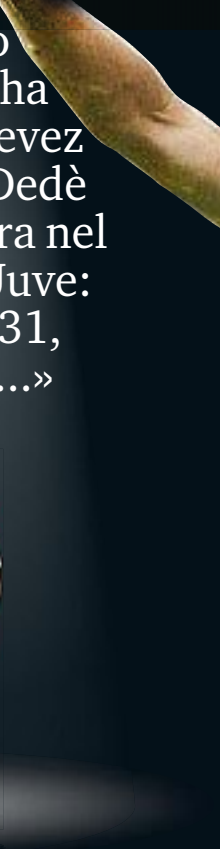
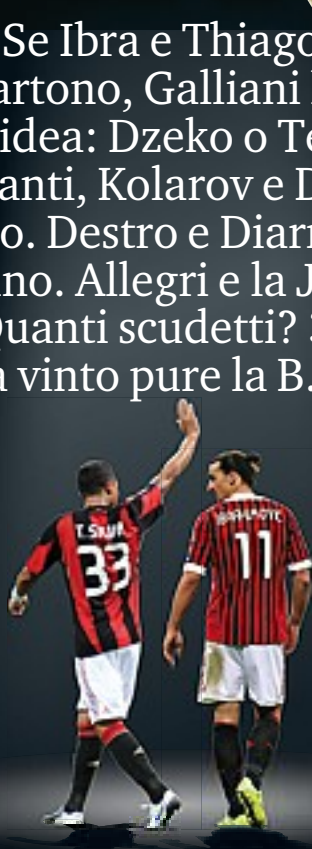
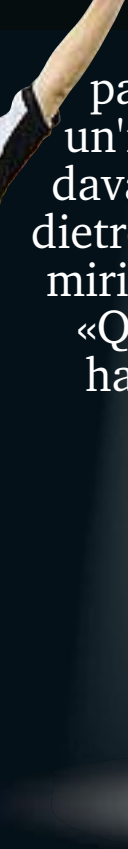
MILAN

PAZZA IDEA

Sotto Lassana Diarra, 27
anni: qui a destra Mattia
Destro, 21. A destra
Aleksandar Kolarov
festeggia Edin Dzeko
(sotto), entrambi 26 anni

DELLA VALLE, LAUDISA PAG. 2-3

Se Ibra e Thiago
partono, Galliani ha
un'idea: Dzeko o Tevez
davanti, Kolarov e Dedè
dietro. Destro e Diarra nel
mirino. Allegri e la Juve:
«Quanti scudetti? 31,
ha vinto pure la B...»



le interviste

IL PRESIDENTE «PUNTO A FINIRE TRA I PRIMI 5»



De Laurentiis: «Sogno Messi per il Napoli e per il cinema»

«Mazzarri farebbe
giocare bene anche me»

De Laurentiis

D'URSO A PAGINA 9

IL BOMBER TRA L'UDINESE E L'AZZURRO



Di Natale: «Ora mio figlio tifa per Balotelli, quanto è forte»

«Mario vale il Pallone d'oro.
Voglio andare in Champions»

Di Natale, 34 anni

VELLUZZI A PAGINA 10

IL CASO AL WASL SOLO OTTAVO: ESONERATO

Gli emiri hanno cacciato Maradona dalla panchina

ARCHETTI A PAGINA 16

SCOMMESSE INTERROGATO A ROMA L'EX DEL SIENA

Carobbio parla sei ore e rincara le accuse

CENITI, IMPARATO, PICCONI, ROMANI A PAGINA 15

I Amarcord

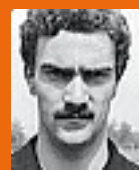


L'Italia mondiale del 1982. Nel circoletto, Beppe Bergomi

Il mio Mondiale incosciente per la gente è il più bello

DI BEPPE BERGOMI

Sarò anche di parte, ma tutte
le persone che mi fermano
per strada ritengono che il
«vero» Mondiale sia quello
vinto giusto 30 anni fa in
Spagna.



L'ARTICOLO A PAGINA 21, BOVOLENTA A PAGINA 19

ATLETICA IERI IL CONSULTO CON I MEDICI: LA GAMBA SINISTRA NON HA RECUPERATO

Di Martino, addio Olimpiade

Oggi l'annuncio. La saltatrice deve rinunciare a Londra

L'ufficialità arriverà oggi: ma
con ogni probabilità una brutta,
bruttissima tegola sta per
abbattersi sull'atletica azzurra e
sullo sport italiano che guarda
all'Olimpiade di Londra. Antonietta
Di Martino, salvo miracoli,
sarà costretta a rinunciare
al viaggio in Inghilterra.

BUONGIOVANNI A PAGINA 31

IL ROMPI PALLONE

DI GENE GNOCCHI

Primi indizi che Fabio
Capello andrà in Russia:
ieri Putin gli ha regalato
un lettone.



F.1 HA FIRMATO CON RED BULL



Mark Webber, 35 anni COLOMBO

Webber ammette «Ho trattato con la Ferrari»

CREMONESI A PAGINA 23

CICLISMO IL FRANCESE ARRESTATO



Remy Di Gregorio, 26 anni RICHIARDI

Di Gregorio in manette in pieno Tour

SCOGNAMIGLIO A PAGINA 25

**TRE
PERTE**

Clicca su
www.uniqagroup.it

UNQA

Sottoscrivi la polizza infortuni
l'Assicurazione Per Te
e partecipa all'estrazione di 3 TV
LED Samsung 32" full HD 3D!

Avviso pubblicitario.
Prima della sottoscrizione leggere il fascicolo informativo
reperibile presso i nostri Intermediari e sul sito www.uniqagroup.it

UNQA Assicurazioni SpA - Milano - Aut. D.M. 5716 18/08/1966 (G.U. 217 01/09/1966)
UNQA P. otezione SpA - Udine - Aut. ex art. 65 R.D.L. 29/04/1923 n. 966

PRIMO PIANO MERCATO

QUEI VIAGGI TRA LONDRA E PARIGI



1. Adriano Galliani a Londra per Tevez: trattativa poi sfumata
2. L'a.d. con Leonardo per Thiago Silva
3. Al Ronald Garros con Leo e Ancelotti



CHI PARTE

Rosa da sfoltire a 23 giocatori Occhio anche a Robinho

Milan: ecco

CARLO LAUDISA
twitter@carlolaudisa
MILANO

Il pressing di Psg e City toglie il fiato al Milan. Le milionarie attenzioni per Thiago Silva e Ibrahimovic riempiono le giornate di Adriano Galliani e tolgono certezze a tutto il mondo rossoneri. Ma il manager rossoneri sta dipanando la matassa senza frenesie. Ha le idee chiare sui come gestire il capitolo cessioni e, non a caso, sinora ha difeso la posizione con il forte appoggio della proprietà. Il no ai 42 milioni dello sceicco Al Thani è ormai un must di questo mercato. Il successivo rinnovo di Thiago Silva sino al 2017 ha fatto il resto. Ma sotto le pieghe della routine i contatti sono proseguiti anche nelle ultime ore. E lo stesso Manchester City del plenipotenziario Roberto Mancini sta facendo la sua corsa. Il messaggio milanesista sinora è stato molto netto. O i due top player partono insieme oppure restano dove sono. Messa così vuol dire che il Milan non intende adottare soluzioni a metà. O prosegue con questa linea o si prepara ad un autentico ribaltone. Non tragga in inganno il limite numerico dell'attuale rosa. Il vice-presidente rossoneri è da tempo al lavoro per individuare gli obiettivi per voltar pagina con le ambizioni di sempre.

In stand by Nella lista di Adriano Galliani da gennaio è in evidenza il nome di Carlitos Tevez. Tutti ricordano la maratona

Addio a Thiago e Ibra? Galliani ha un piano: Dzeko o Tevez davanti Dedè e Kolarov dietro

Intrigo Psg-City per i due big. E i rossoneri hanno 6 carte da giocare: in ballo anche Destro e Diarra

«Thiago e Ibra? Restano, ma non si sa mai. Tutto può succedere nel mercato»



ADRIANO GALLIANI
A.d. Milan

na che portò ad una finale negativa solo per il rifiuto in extremis di Pato al Psg. Nonostante quell'intoppo i rapporti con l'Apache sono rimasti eccellenti e in particolare con il suo rappresentante, Kia Joorabchian. Ma nel suo caso bisogna fare i conti con il veto del City che, per ora, lo considera incredibile. Insomma, tutto dipende dalla riuscita delle mosse in entrata della società dello sceicco Mansour. Meno accidentata è la strada che porta al bosniaco Edin Dzeko. Il City lo ha messo ufficialmente sul mercato e proprio nei giorni scorsi la società inglese ha detto no ad un'offerta da 25 milioni di euro dello Zenit San Pietroburgo. Ma biso-

gna fare i conti anche con il giocatore che già nel 2009 fu sul punto di firmare per i rossoneri dopo un blitz di Galliani e Braida nella sua casa di Sarajevo. Poi, però, la linea dura del Wolfsburg lo indusse a rinnovare il contratto con i tedeschi. Capocannoniere in Bundesliga, è a Manchester dal gennaio 2011, pagato 35 milioni di euro. Ora quanto può valere? Beh, dipende dal ruolo del City in questa storia. Non è un mistero, infatti, che ai rossoneri piaccia anche Aleksandar Kolarov, anche lui in esubero alla corte del Mancio. Il club di via Turati la richiama per il prestito del serbo, con diritto

Thiago Silva, 27 anni, abbraccia Zlatan Ibrahimovic, 30
ANDREOLI



Pronti, partenza, dona.

www.samsung.it/olimpiadi



Corri insieme a Tania Cagnotto.

Prendi parte anche tu ai Giochi Olimpici London 2012 con Samsung Hope Relay. Scarica ora la app: per ogni km che percorri, Samsung dona 1€ in beneficenza.

Cerca 'SAMSUNG HOPE RELAY'

SAMSUNG



WORLDWIDE PARTNER

FABIANA DELLA VALLE
MILANO

Il ritiro è appena iniziato, a Milanello mancano ancora alcuni giocatori (i 6 che hanno giocato l'Europeo, Pato, Thiago Silva e Gabriel che faranno l'Olimpiade più Mario Yepes, atteso per sabato) e la situazione è ancora tutta in evoluzione. Se qualcuno arriverà a rinforzare la squadra rossonera, di sicuro qualcun altro partirà. Massimiliano Allegri infatti è stato chiaro: basta rose troppo ampie, per questa stagione vo-

le avere al massimo 22-23 giocatori più i tre portieri. Al momento i giocatori sono 26 (più i tre portieri) quindi il conto è presto fatto: almeno in tre sono destinati a partire.

In troppi a sinistra Il primo reparto destinato a essere sfolto è la difesa: il nome caldo sulla lista dei partenti è Mesbah, ormai. Insieme a lui dovrebbe lasciare il Milan anche un altro terzino sinistro, Taiwo. Il nigeriano è tornato dal prestito di sei mesi al Queens Park Rangers, ieri si è aggregato alla squadra (aveva un permesso

Didac Vilà ha richieste in prestito ma Galliani vuole solo monetizzare

Se arriveranno proposte per Robinho e Boateng saranno valutate

della società) ma non rientra nei piani dell'allenatore, quindi il club rossonero è in attesa di richieste. A sinistra restano così Antonini e Didac Vilà. Posto che il primo è considerato il titolare della fascia sinistra da Allegri, il destino del giovane spagnolo è legato a un eventuale arrivo a sinistra: al momento per lui ci sono solo offerte in prestito, ma Galliani vuole monetizzare la sua cessione per poter poi reinvestire sul mercato. A centrocampo l'obiettivo è un centrale anche per mettere una pezza all'assenza di Muntari, out almeno fino a dicembre

per un grave infortunio al crociato anteriore del ginocchio sinistro. Strasser sembrava destinato al Torino ma Galliani al momento lo considera incedibile: il mercato però è ancora lungo.

Prince e Binho Senza Mesbah, Taiwo e Strasser la rosa si ridurrebbe a 23 giocatori e Allegri sarebbe accontentato, ma se ci saranno new entry è logico che qualcun altro dovrebbe partire. Per esempio Robinho, che piace molto all'allenatore ma è uno dei giocatori con cui il Milan potrebbe fare cassa. Al mo-

mento però, a parte le avance del Santos e le lusinghe del Malaga, non c'è stata alcuna offerta concreta. Stesso discorso per Boateng, altro rossonero considerato appetibile per i club stranieri. Prince la scorsa stagione ha giocato poco per colpa degli infortuni e non è riuscito a essere incisivo come il primo anno. Per questo il Milan aveva anche pensato alla possibilità di sacrificarlo per avere un po' di liquidità da spendere, ma finora nessuno si è fatto avanti ufficialmente con la società.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il ribaltone

in Vetrina SEI UOMINI PER TRE REPARTI



di riscatto, l'ha già formulata. Ma tutto cambierebbe se davvero il City entrasse in scena per l'accoppiata Thiago-Ibra. Del resto Mancini è sotto il primo a mettersi in lista per il brasiliano e il suo feeling con Ibra risale ai tempi dell'Inter.

Il centrale L'altra mossa cruciale per i rossoneri riguarda la difesa. Il surplace con il Psg per Thiago ha permesso all'Inter d'assicurarsi il derby per Matias Silvestre, primo obiettivo milanista nel ruolo. Ma in contemporanea Galliani ha tenuto vivi i contatti anche per Dedé, 24 anni appena compiuti, centrale del Vasco da Gama e grande speranza brasiliana anche

per la nazionale. Alto 1,93, un piede destro ben educato e grande colpo di testa. Insomma, Dedé ha i cromosomi del fuoriclasse che verrà e l'investimento su di lui è in linea con la politica a cui sta lavorando il Milan: dare un futuro verde alla squadra di Allegri. In alternativa sul mercato italiano c'è sempre Davide Astori del Cagliari, cresciuto nel vivaio rossonero e ormai formato a ottimi livelli. Ma il difensore sardo è mancino come il neo-acquisto Acerbi e si creerebbe un pericoloso dualismo.

Centrocampo In caso di rivoluzione attenzione anche alle mosse di Lassana Diarra, cen-

trocampista francese del Real Madrid con passaporto maliano. Diarra ha un solo anno di contratto con i campioni di Spagna e si sta guardando intorno. L'approccio con i rossoneri non è stato positivo, ma solo per l'aspetto economico della trattativa. Il feeling è chiaro. E reciproco. E Galliani ha chiaramente preso tempo, in attesa che il mercato rossonero esprima i suoi verdeti. Adesso Strasser è incedibile, ma se parte il grande valzer, allora, un bel po' di pedine cambieranno di posto. E occhio pure a Mattia Destro. Galliani e Preziosi non hanno parlato a caso per l'attaccante italiano più in vista dell'estate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sinistra, Carlos **Tevez** (attaccante Man. City), 28 anni, Edin **Dzeko** (att. City), 26, Mattia **Destro** (att. Siena), 21, Aleksandar **Kolarov** (dif. City), 26, Lassana **Diarra** (centroc. Real Madrid), 27, e **Dedé** (dif. Vasco), 24

LA CERTEZZA DI PIACERE

PRIMO PIANO L'INTERVISTA

Allegri punge

«Gli scudetti Juve sono 31: ha vinto la B Ibra? Diventi leader»

Il tecnico: «Lo svedese sia da esempio per tutti. Comunque non lo cambierei mai con Balotelli...»



DAL NOSTRO INVIATO
MARCO PASOTTO
MILANELLO (Varese)

Dev'essere destino che il giorno del raduno per Massimiliano Allegri sia sempre un po' problematico. Due anni fa Berlusconi gli prese tutta la scena, definendolo un gran bel ragazzo perfetto per fare la star del cinema. L'anno scorso Galliani gli chiese il bis dello scudetto. E l'altro ieri l'a.d. ha replicato alla genuina soddisfazione del tecnico («trattene Thiago è stato un grande regalo») con una secchiata d'acqua gelida: «Thiago e Ibra? Può succedere di tutto». Così il giorno dopo ad Allegri non resta che provare ad abbassare un po' l'asticella: «Non sono preoccupato per le sue parole. Dall'esterno si può dare un certo significato, ma io sono sereno». Probabilmente anche perché Allegri è molto stimolato dal nuovo corso. Dopo l'addio dei senatori il Milan sta iniziando un ciclo ed esserne al timone lo intriga parecchio.

Allegri, come dovrà essere vis-

suta dallo spogliatoio la partenza di tutti questi giocatori d'esperienza?

«Occorre capire che servirà qualcosa in più da parte di chi è rimasto. Occorre una crescita da parte di tutti, unita a una grande voglia di rivincita. Ed è necessario molto più senso di responsabilità».

Oltre ad Ambrosini, non le pare che fra i punti di riferimento nello spogliatoio dovrebbe esserci anche Ibrahimovic?

«Senz'altro. Quest'anno assieme ad Ambro e Thiago dovrà diventare un esempio per i compagni. Lui è uno che si responsabilizza molto, avrà grande voglia di rimettersi in discussione per provare a far meglio dell'anno scorso».

Sarà dura farne più di 35...

«Il fatto che ne abbia segnati così tanti non significa che si debba accontentare».

Lo cambierebbe con Balotelli?

«Mario all'Europeo ha dato una grande dimostrazione di crescita, ma Ibrahimovic non

Nella foto sopra
Massimiliano
Allegri, 44
anni. Sotto:
Bakaye
Traorè, 27
anni. E' una delle
facce nuove
rossonere
PHOTOVIEWS/
ANSA



lo cambio con nessuno».

Lei parla di senso della responsabilità. Significa che è d'accordo con l'inasprimento del codice etico voluto da Galliani?

«Lo spogliatoio è nuovo e per arrivare a vincere bisogna rispettare le regole. Con ordine e disciplina è più facile lavorare e raggiungere gli obiettivi».

Lo è anche trattenendo Thiago e Ibra.

«Fortunatamente non andrà via nessuno dei due. In caso contrario, sarebbe molto difficile sostituirli. Qualche partenza comunque dovrà esserci: l'obiettivo è arrivare a 22-23 giocatori più i tre portieri».

I tifosi più che altro si aspettano qualche arrivo.

«Nel caso, sarà un centrale di centrocampo. In avanti invece abbiamo un reparto che in Italia non ha nessuno e pochi altri hanno in Europa. In più ci saranno Pato e Cassano, che l'anno scorso sono stati fuori a lungo: per loro sarà un'annata molto importante».

E' pronto ad accontentare Berlusconi facendo giocare il Milan come il Barcellona?

«Il presidente lo sa che il Barça ha giocatori pazzeschi, di un'altra categoria. Loro giocano così perché hanno le caratteristiche per poterlo fare. Berlusconi mi chiede solo che la squadra migliori sotto il piano del gioco, e ha ragione. Cercherò di accontentarlo».

Ha visto Pirlo all'Europeo? Le saranno fischiate le orecchie.

«No. Il Milan offriva un anno, la Juve tre, è andato dove ha trovato stimoli nuovi. E comunque con me, quando è stato bene, ha sempre giocato».

A proposito di Juve, Zeman sostiene che già 28 scudetti sarebbero troppi. Secondo lei quanti sono?

«(sorride, ndr) A mio parere sono 31. Sbagliano tutti, perché nessuno considera il campionato di B... Però ora basta con questo teatrino, c'è un organo competente che decide». Altro che basta: il teatrino ha anche il cartellone estivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

paragone a Patrick Vieira come modello di centrocampista: nell'Arsenal ho dimostrato di saper fare bene sia la fase difensiva sia quella offensiva. Si dice che in Italia si gioca un calcio più difensivo ma non sono d'accordo: qui si segna molto più che in Francia, e spero di dimostrare anche qui le mie doti realizzative».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



HA
DETTO



su Pato e
Cassano

L'anno scorso sono stati fuori a lungo: per loro sarà un'annata molto importante. In avanti abbiamo il reparto più forte d'Italia



su Berlusconi
e il Barça

Il presidente lo sa che hanno giocatori pazzeschi. Lui chiede solo che noi miglioriamo come gioco, e ha ragione. Cercherò di accontentarlo



su Pirlo

Il Milan offriva un anno di contratto, la Juve tre, è andato dove ha trovato stimoli nuovi. E comunque con me, quando è stato bene, ha sempre giocato

sul codice
etico

Lo spogliatoio è nuovo e per vincere bisogna rispettare le regole. Con ordine e disciplina è più facile lavorare e raggiungere gli obiettivi

IL GOSSIP DELL'ESTATE SUL SETTIMANALE CHI



Mario Balotelli, 21 anni, con Raffaella Fico, 24, ai tempi della loro relazione: si sono lasciati ad aprile, lei ora aspetta un figlio

La Fico accetta: «Balotelli, farò il test del dna»

Lettera aperta della ex: «Da Cracovia mi scrivevi che eri felice del bimbo»

FRANCESCO VELLUZZI

Mario Balotelli si gode le meritate vacanze. Con gli amici. Il divertimento non gli manca, a giudicare da foto e racconti di chi gli è vicino. Ora è arrivato a Ibiza e dovrebbe fare la spola con Formentera. Sarà quello il suo mare. Ma Raffaella Fico non lascia, anzi raddoppia. E così, affidandosi al suo settimanale di riferimento, «Chi», incalza il presunto papà del figlio che arriverà nel gennaio 2013 con una lettera aperta. «Caro Mario, ti scrivo», titola il settimanale in edicola oggi.

Dna La showgirl, che era rimasta fortemente scossa dalla risposta del campione alla sua rivelazione di essere in dolce attesa, accetta il test del dna al quale Balotelli vuole che si sottoponga: «Vuoi il test del dna? Così sia, nessun problema». E poi spiega perché ha deciso di prendere carta e penna e scrivere una lettera aperta: «Era l'unico modo per riuscire a parlarti». I due ormai sono separati da tempo e non hanno contatti di nessun tipo. Anche se la Fico insiste: «Conservo ancora i tuoi sms spediti da Craco-

Bravo papà «Anche se i fatti della vita ci hanno separato, sarai un padre presente e responsabile, oltre che pieno di amore per la tua creatura. Tu sai bene dove trovarmi e io sarò sempre disposta a parlare con te del futuro di tuo figlio, di nostro figlio. Un figlio che non è arrivato per caso, ma è frutto dell'amore di due persone e tu sai bene di cosa parlo». Un appello accorato con la speranza che il campione, evidentemente silenzioso (come aveva annunciato nel suo unico comunicato), si faccia avanti in qualche modo. La Fico nella lettera fa anche riferimento al fatto che lei ha sempre perdonato le scappatelle del suo ex fidanzato senza reagire in modo scontroso e aggressivo. E ha voluto sottolineare che non ha ricavato alcun soldo dalla vendita del servizio rivelatore della settimana scorsa. «Non ho preso un euro». E' questa una delle cose che ha maggiormente dato fastidio al calciatore, oltre all'intervista rilasciata in tv dal fratello che non è mai stato particolarmente ben visto dall'entourage di Balotelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassano in vacanza



«L'aria della Puglia per mio figlio»

Antonio Cassano dopo il secondo posto all'Europeo ha scelto la sua terra per le vacanze, un resort del brindisino con la moglie Carolina e il figlio di un anno Christopher, che, come spiega al settimanale Chi, in edicola domani, è alla prima visita nella regione dove è nato il suo papà. «E dove avrei dovuto portarlo se non nella mia Puglia? Qui c'è aria sana e forte».

CONTRO LA CRISI SCOPRI IL MINUTO VERO DI WIND




WIND
Più vicini.



RISPARMIA MINUTI PREZIOSI.

Ecco un esempio concreto:

se in un mese fai 2 telefonate al giorno da 35 secondi

- con la tariffazione a secondi delle opzioni Wind consumi 35 minuti
- con la tariffazione a scatti da trenta secondi consumi 60 minuti.

Con il Minuto Vero di Wind hai 25 minuti in più al mese.



VAI SU WIND.IT E SCOPRI IL MINUTO VERO

TRA RADUNI E MERCATO

LA PROTESTA DEI TIFOSI

La curva: «Troppo milanista la maglia rossa»

La Curva Nord di San Siro ama due colori: il nero e l'azzurro. «Il rosso sulla maglia dovrebbe apparire soltanto unito al verde e al bianco per attestare la squadra Campione d'Italia o per, come nel caso del centenario, rappresentare con una croce sovrapposta al bianco, quello sì, i colori della bandiera della nostra città». Questo, in estrema sintesi, è il tono del messaggio che ieri mattina una rappresentanza della Nord ha consegnato nella sede dell'Inter, negli uffici della

Saras e nell'abitazione privata del presidente Massimo Moratti. L'oggetto della protesta, assolutamente civile, è la seconda maglia dell'Inter per la stagione 2012/23, rossa con bordi neri e azzurri. Il



comunicato, pubblicato su www.curvanordmilano.net, sostiene che chi ha pensato a quel colore «evidentemente non si è mai presentato allo stadio durante un derby, altrimenti avrebbe visto due colori troneggiare nei rispettivi settori: da una parte il blu e dall'altra il rosso, separati, ben distinti e lontani tra loro. Proviamo ad immaginarci quella stessa maglia con qualche semplice aggiunta ed il quadro è drammaticamente completo...». «Pensavamo di aver visto di

tutto, con il passare degli anni. Calciatori con i numeri del lotto sulla schiena, partite giocate di venerdì o a mezzogiorno, finali di coppe nazionali giocate dall'altra parte del mondo... A (proprio) tutto abbiamo dovuto sottostare per l'affetto che ci lega ai nostri colori...». «Qui non si sta parlando né di colori politici né di pregiudizi... Saremo retrogradi e conservatori, ma noi continuiamo a considerare la nostra maglia formata unicamente da due colori».



A Pinzolo si sono visti i primi tifosi con la nuova maglia rossa PHOTOVIEWS

LUCA BIANCHIN
LUCA TAIDELLI
MILANO

Dalla Russia col contante. Sembra un film già visto, con il miliardario Kerimov, proprietario dell'Anzhi di Makha-chkala che a un certo punto si mette in testa di fare shopping con la rosa interista. Nell'agosto scorso fu Samuel Eto'o, ora potrebbe essere Wesley Sneijder.

Offertona Per il 28enne centrocampista di Utrecht i russi sarebbero pronti a pagare 25 milioni per il cartellino e addirittura 15 di ingaggio. Questo riportano i media locali, ben spalleggiati da quelli olandesi. Il condizionale è d'obbligo perché gli interessati smentiscono. Va però sottolineato che il management dei russi è cambiato completamente rispetto all'anno scorso e che nello spogliatoio dell'Anzhi già si parla di Sneijder. E pare che storicamente quello spogliatoio conosca le trattative in corso.

Freni Resta il fatto che il giocatore difficilmente accetterebbe di giocare ai confini dell'impero. Anche perché poi la palla passerebbe a Massimo Moratti. Da un lato Wes è l'uomo che nei piani di Stramaccioni deve accendere l'Inter, dall'altro l'allenatore per primo conosce il peso dell'ingaggio dell'olandese (oltre 12 milioni lordi per ciascuna delle prossime tre stagioni) e il fatto che Sneijder sia l'unico giocatore in rosa con il quale accumulare un gruzzoletto da 20 o più milioni.

Lucas Soldi con cui sarebbe ancora più facile arrivare a Lucas. Il 19enne talento offensivo del san Paolo sarà il vero colpo di mercato, ma arrivarci non sarà facile e le cifre restano importanti. L'interessato ha aperto all'Inter, mentre il club paulista frena e gioca al rialzo. E dall'Inghilterra (leggi Daily Mail) rimbalzano voci di un Manchester United pronto ad arrivare anche a 37 milioni. Cifre sparate un po' a caso. Di buono c'è che il Chelsea si è chiamato fuori dai giochi prendendo Oscar dall'Internacional di Porto Alegre.

Paulinho Più facile comunque arrivare a Paulinho. Il cartellino del 23enne centrocampista è diviso tra l'Audax, dove il ragazzo è cresciuto, e il Coimbra, squadra della banca BMG che detiene l'altra metà e che vuole alzare il prezzo a 10 milioni, contro gli 8 dell'Inter. Il peso del Corinthians, dove Paulinho gioca attualmente, invece è relativo avendolo solo in prestito e prendendo il 10% sulla vendita. La stretta finale - che potrebbe arrivare entro la settimana anche se l'Inter, forte della preferenza del giocato-

Sneijder, l'Anzhi ci riprova
Paulinho, l'Inter fa l'offerta

Pronti 25 milioni per Wes, ma lui dice no
Vicina la chiusura col 23enne brasiliano



Wesley Sneijder, 28 anni, all'Inter dall'estate del 2009. Sotto, Paulinho, 23 anni FORTE/IPP



Il brasiliano Paulinho, 23 anni IPP

re, ribadisce che non c'è fretta: dipenderà anche dalla valutazione sugli extracomunitari. Prendere Paulinho significherebbe poi rinunciare a uno tra Lucas e Kolarov.

Caos centrocampo Senza dimenticare che a centrocampo l'Inter deve definire diverse situazioni, da Stankovic al riscatto di Poli fino a Mudingayi, di fatto già bloccato ma subordinato anche al problema deferimenti. Col Bologna tra l'altro andrà perfezionata la cessione in prestito di Juan Jesus. Nessuna novità invece con la Sam-

pdoria, con la quale si cerca di inserire Pazzini nel discorso Poli, che alla fine in qualche modo sarà nerazzurro. I blucerchiati hanno annunciato ieri Maxi Lopez, ma l'arrivo dell'argentino non esclude a priori quello dell'attaccante toscano.

Terzini Tempi più lunghi per Maicon. Dalla sua cessione si punta ad ottenere almeno 8 milioni. Quelli che serviranno per andare all'assalto di uno tra Debuchy (Lilla), Cissokho (Lione) e appunto Kolarov (City).

I NUMERI

12
i milioni lordi di ingaggio garantito a Sneijder da un contratto che lo lega all'Inter sino al 30 giugno del 2015

5
le reti segnate dall'olandese nell'ultima stagione. Curioso sottolineare come dopo la rete all'esordio con Gasperini (Supercoppa a Pechino), Wes abbia fatto un solo centro con Ranieri (all'Atalanta) e ben tre (doppietta all'Udinese e gol al Parma) nelle cinque partite disputate con Stramaccioni in panchina

28
le presenze stagionali di Sneijder: 20 in campionato, 5 in Champions, 2 in Coppa Italia e 1 in Supercoppa

15
i milioni pagati dall'Inter al Real nel 2009 per Sneijder. A questa cifra vanno aggiunti 3 milioni di bonus per il triplete

NERAZZURRI DI TROPPO



Julio Cesar, Maicon e Ranocchia ANSA-LAPRESSE

Quei big in bilico
Ma Stankovic arriva a Pinzolo

Il serbo e Maicon oggi in ritiro
Julio Cesar solo ad Appiano
Ranocchia resta alla finestra

DAL NOSTRO INVIATO
PINZOLO (Trento)

Intanto, la rivelazione su chi se n'è già andato. «La partenza di Lucio — dice Samuel a Sky — mi ha sorpreso, ma è stata una scelta sua». E per il resto? Occhio alla sorpresa allegata a un'altra rivelazione: a domanda precisa, Stramaccioni svela che Stankovic raggiungerà il ritiro nel giro di poche ore, forse oggi. Dejan, come altri, forse darà uno stop alle voci che lo vedono fra quelli «in bilico». In bilico per infortuni dai quali riprendersi o per il mercato pressante. Vediamoli.

Julio Cesar E' a Milano, ogni giorno va a lavorare alla Pinetina, ha un fisioterapista che monitora il suo gomito, quello che gli ha fatto dribblare la tournée in Indonesia. Più che in bilico, è in esubero, perché è stato preso Handanovic, perché la nuova politica societaria porta a sfrangere i contratti molto onerosi, e il suo è fino al 2014 a 4,5 milioni di euro. Durante il viaggio in Brasile, il diesse Ausilio ha incontrato il procuratore del giocatore: possibili destinazioni, Brasile (per il Mondiale 2014) o Inghilterra.

Stankovic Il 5 maggio scorso, il jolly di mezzo venne sottoposto a intervento di pulizia del tendine d'Achille. Poi è iniziata la riabilitazione a cui il serbo si è sottoposto grazie a macchinari presenti solo ad Appiano. «Oggi Dejan - dice Stramaccioni -, ha fatto una visita medica e in 24 ore sarà qui a Pinzolo». Per lui, sondaggi dal West Ham e dall'Atletico Madrid: l'Inter lo ritiene in rosa, a mano che un'offerta non...

Maicon Oggi dovrebbe presentarsi a Pinzolo dopo un permesso. Zero infortuni ma solo tanto mercato attorno: Chelsea, Real (che si è un po' defilato) e Psg sono le squadre alle quali è stato accostato; finirà in una di queste con tempi non brevi. La ricerca di Debuchy è reale, perché il tema di cui sopra circa l'abbattimento del monte-stipendi vale anche per Maicon.

Ranocchia Vive il ritiro con una gran voglia di dimostrare che essere titolare si può. Ieri ha ricevuto la visita dei genitori a Pinzolo, in questi giorni il suo nome è affiancato a tante squadre perché apprezzatissimo: Psg e City (Kolarov più soldi) forse lo avranno. Se uscirà, arriverà Andreolli come vice Silvestre.

m.d.v.

Pazzini finisce in castigo Subito Milito: doppietta

Argentino scatenato nella prima gara del ritiro, l'altra punta con i ragazzini Stramaccioni: «Sperimento senza lui»



Giampaolo Pazzini, 27 anni
PHOTOVIEWS

zo la squadra Verde non la vede mai. Un segnale, che s'aspettava.

Altri da provare La conferma elegante di tutto arriva quando Stramaccioni fa capire che a provar gli schemi d'attacco ha preferito altri. «Pazzini giocava con dieci ragazzi — fa il tecnico —: è normale che avrebbe avuto difficoltà anche uno come Milito. Comunque volevo vedere certe coppie e certi tridenti, e lui non rientrava in questo tipo di esperimenti». Ora, potrebbe scattare anche il toto Inter-Trentino Team, amichevole di giovedì: il Pazzo la giocherà? Vedremo: il mercato è imprevedibile. E Pazzo attende comunicazioni.

Stramilito Il Pazzo gioca tutta l'oretta prevista e sbuffa, lotta, tira un urlo a Longo, aspetta,

chiede palla, fa sponda, insomma gioca come uno che ha evidentemente il morale rasoterra. Con lui, tutti ragazzotti e anche Yago Del Piero che addirittura farà un tunnel a Silvestre. Ah, Silvestre: comincia la partita da terzino destro, la chiude da centrale. E Milito? Ricomincia da dove aveva finito: fu suo l'ultimo gol in campionato (alla Lazio), quest'anno è sua la prima doppietta, 1-0 su assist di

Palacio (l'azione parte da Zanetti) e 2-0 su rigore guadagnato da Mbaye dopo spunto di qualità.

Allegri? chiacchiere E poi: dinamico Palacio, intraprendente Coutinho, elettrico Guarin, Bellec che fa due paratone sul Trenz. «Guarin — dice Strama a Inter Channel — è tirato a lucido e motivatissimo». La squadra cerca sempre la porta. «Ho vi-

INTER VERDE	3
INTER ARANCIO	0

PRIMO TEMPO 2-0

MARCATORI Milito al 12' e su rigore al 15' p.t.; autorete di Ranocchia al 2' s.t.

INTER VERDE PRIMO TEMPO (4-2-3-1) Handanovic; Silvestre, Ranocchia, Chivu, Mbaye; Guarin, Cambiasso; Zanetti, Palacio, Coutinho; Milito.

INTER ARANCIO PRIMO TEMPO (4-3-3) Castellazzi; Guglielmotti, Benassi, Cannataro, Bianchetti; Garritano, Del Piero, Romano; Livaja, Pazzini, Longo.

INTER VERDE SECONDO TEMPO (4-2-3-1) Bardi; Bianchetti, Silvestre, Samuel, Mbaye; Guarin, Cambiasso; Zanetti (Nagatomo), Palacio (Livaja), Coutinho (Longo); Milito.

INTER ARANCIO SECONDO TEMPO (4-3-3) Belec; Guglielmotti, Ranocchia, Chivu, Benassi; Garritano, Del Piero (Terrani), Romano; Livaja (Pedrabissi), Pazzini, Longo (Ogunseye).

ALLENATORE Stramaccioni.

ARBITRO Barozzi di Rovereto.

sto cose buone nelle distanze fra reparti e nelle interpretazioni dei ruoli: voglio un'Inter che cerchi sempre di giocare. Esempio: non mi ricordo un lancio lungo». Vero. «Allegri ha detto che Milan e Juve sono davanti? Le chiacchiere del 10 luglio chi se le ricorderà più».

Scelte Insomma, buone indicazioni, 3.000 tifosi sugli spalti, Coutinho fiducioso («Ho tanta voglia di mettermi in mostra», dice a Mediaset) e il digi Fassone che inquadra il rinnovamento: «C'è il clima giusto — dice alla Rai —, stiamo attraversando un periodo di rinnovamento che non è né rivoluzione e né ridimensionamento. Vogliamo ridare, anche con scelte dolorose come ha detto Moratti, la brillantezza che l'Inter merita e che ha avuto dal 2006 al 2010».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUMERO 19
i gol segnati da Pazzini con l'Inter in 60 partite: nella stagione 2010-11 ne ha fatti 11 in campionato (ma era arrivato alla fine del mercato di gennaio), nel 2011-12 ne ha segnati 5 in campionato e 3 in Champions League.

DAL NOSTRO INVIATO
MATTEO DALLA VITE
PINZOLO (Trento)

— E Pazzini finì in «castigo». Castigo dinamico, ma castigo. Il sipario strappato domenica sera è costato a Giampaolo Pazzini un «confinamento» nella squadra Arancio: quella dei ragazzini. Leggere il tabellino per comprendere: l'Inter Verde (pur se con tanti cambi in corso d'opera) è quella che con qualche aggiustamento vedrà la luce dell'Europa League il 2 agosto. L'altra, quella Arancio, era tutta farcita di baby nella quale — poi — sono stati inseriti Ranocchia e Chivu. Pazzini è rimasto fisso fra i bambini per 30' + 30', la durata dei due tempi dell'amichevole davanti agli occhi di Angelomario Moratti, del digi Marco Fassone e dell'avvocato Capellini. Morale: il Paz-

FIAT ABBATTE IL PREZZO DEL CARBURANTE A 1 EURO AL LITRO E LO CONGELA PER 3 ANNI.

FIAT ti offre un'occasione senza precedenti. **Scegli oggi un'auto della gamma FIAT e avrai il prezzo del carburante bloccato a 1€ al litro fino al 2015.** Una promozione trasparente e chiara che abbatta subito il prezzo della benzina e del gasolio e ti mette al riparo da possibili futuri aumenti.

+ FINO A 1.000 € DI EXTRABONUS SULLE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA, SOLO A LUGLIO.

OFFERTA VALIDA PRESSO I DISTRIBUTORI DI CARBURANTE **IP** ADERENTI.

PER CHI SCEGLIE UNA FIAT FINO AL 31.7.2012, IN BASE ALLE SOGLIE MASSIME DI LITRI PREVISTE PER OGNI MODELLO. NON CUMULABILE CON ALCUNE INIZIATIVE, chiedi informazioni al tuo concessionario. Valida su tutta la gamma FIAT (salvo bi-fuel), presso le Concessionarie aderenti. Soggetta a limitazioni e per sola clientela privata. Dà diritto, fino al 31.12.2015, all'acquisto di benzina e gasolio IP (esclusi i carburanti speciali) a 1€/l. Fino a 1.000 € di extrabonus sulle vetture in pronta consegna escluse le versioni Lounge e AWD di Freemont. Dettagli disponibili su www.fiat.it/supercard. Consumi: da 3,5 a 11,3 l/km. Emissioni CO₂: da 90 a 262 g/km.



www.fiat.it/supercard

TRA RADUNI E MERCATO

LE TRATTATIVE L'ATALANTA CHIEDE DI TESSERARE TROISI PRIMA DI CHIUDERE PER GABBIADINI. E ANCHE GOUANO VA AL WERDER

Pogba è bianconero, aspettando Jovetic

LUCA BIANCHIN
MILANO

Il nuovo Vieira e il finto Balotelli sono la stessa persona. E giocherà con la Juve. Paul Pogba, centrocampista del 1992, ormai ex Manchester United, ha raccontato qualcosa di sé a Sky Sport: «Sono un giocatore tecnico, nonostante l'altezza. Sono bravo nei lanci, ma mi piace giocare la palla. Mi ispiro a Vieira, tutti mi dicono che gli somiglio moltissimo. Fisicamente invece mi

è capitato che mi scambiassero per Balotelli... ma credo di somigliare più al fratello di Mario». Pogba giocherà domani la semifinale dell'Europeo Under 19: Francia-Spagna, e non sarà una brutta partita. Più tardi farà un po' di vacanza e arriverà a Torino, dove si continua a pensare giovane. È stata definita la situazione di Gabbiadini: l'Atalanta ha chiesto alla Juventus di tesserare Troisi, attaccante italo-australiano che piaceva molto anche al Pescara. Quando il contratto sarà pronto, si fisserà un appun-



Paul Pogba, 19 anni FOTOPRESS

tamento e la Juve potrà prendere la metà dell'attaccante, valutata 4 milioni. Situazione diversa per El Kaddouri: lui, e ormai è chiaro, vuole solo la Juve, che al Brescia offre 500mila euro più bonus. Corioni vuole il doppio come cifra fissa, con un tetto massimo di 3,5 milioni, mentre Milan e Parma restano all'orizzonte.

Jo-Jo e le uscite Sullo sfondo, le solite due parole dell'estate: top player. Jovetic non avrebbe problemi a scegliere la Juve, che deve accordarsi con la

Fiorentina o pagare la clausola rescissoria di 30 milioni. Attese novità nel fine settimana, anche perché Stevan sembra diventato l'opzione numero 1 per l'attacco. In uscita, va di gran moda il Werder Brema. Lunedì si è capito che Eljero Elia sarebbe finito lì, in Germania. Ieri si è saputo che, oltre a lui, il Werder ha preso dalla Juve il difensore '93 Prince Desir Gouano, nome romantico e fisico meno poetico. A inizio anno ha vinto il Viareggio, con la Bundesliga sarà più difficile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EX CAPITANO

Per Del Piero arriva l'offerta dalla Thailandia

(gb.o.) Tutti vogliono Alessandro Del Piero. L'ultima offerta in ordine di tempo è arrivata dalla Thailandia. Stefano Del Piero ha incontrato i thailandesi del Muangthong United. Il fratello e manager dell'ex capitano bianconero ha ringraziato per l'offerta, molto interessante, ma ha rifiutato. In serata meeting tra i fratelli per fare il punto sulle altre possibilità. Resta alta l'attenzione sulle offerte dal Brasile: il Flamengo, un'altra squadra carioca e una paulista.

Sale il sipario

La Juve riparte dallo scudetto Ma vuole correre ancora

Oggi Agnelli presenta la nuova maglia Da domani i campioni vanno in ritiro

DAL NOSTRO INVIATO
G.B. OLIVERO
TORINO

Lo scudetto sul petto, che oggi il presidente Agnelli mostrerà con orgoglio alla presentazione della nuova maglia della Juventus, non è solo il simbolo del successo. Rappresenta il segnale forte del grandissimo lavoro che è stato fatto in poco tempo. La Juve è stata ricostruita dalle fondamenta e nessuno pensava di ottenere così rapidamente un risultato eccezionale come la vittoria del campionato. Adesso, però, non ci si può fermare perché proprio la storia recente dei bianconeri dimostra che quando si sbaglia la rincorsa è faticosa. Dodici mesi fa, al raduno della prima Juve di Conte, si parlò di anno zero e del bisogno di riscoprire l'orgoglio della juventinità. Ora che quel traguardo è stato centrato, l'obiettivo è proseguire sulla stessa strada e tornare alla normalità storica di una Juve competitiva e vincente. E tanto per essere chiari, la famosa frase di Giampiero Boniperti è stata impressa sul colletto delle nuove maglie: «Alla Juve vincere non è importante, è l'unica cosa che conta».



Il gruppo della Juve festeggia lo scudetto appena vinto il 6 maggio scorso IPP

la società

Che colpo lo stadio I dirigenti dialogano

DAL NOSTRO INVIATO
TORINO

Modernità: questa è la parola d'ordine in casa Juve. Andrea Agnelli ha voluto fortemente costruire una società al passo dei tempi. E la Juve è profondamente cambiata all'interno (molte professionalità sono state avvicinate), all'esterno (è stata creata un'immagine più accattivante per i tifosi ed è stata posta molta attenzione ai social network) e nel rapporto con i giocatori (che hanno sposato il progetto accettando di firmare i nuovi contratti con uno stipendio più basso ma con ricchi incentivi). La struttura è snella, le decisioni vengono prese in fretta e sono condivise. Lo stadio resta il fiore all'occhiello e non solo in Italia: è stata vinta la sfida tecnica (sempre esaurito, nello sprint col Milan ha fatto la differenza), quella filosofica (l'impianto vive davvero sette giorni su sette anche grazie al tour dello stadio e al museo) e quella economica (nel bilancio 2011-12 che verrà approvato a settembre saranno inseriti 33 milioni in attivo alla voce stadio e la cifra dovrebbe crescere ulteriormente nel bilancio seguente). Agnelli era stato invocato alla presidenza dai tifosi con i quali ha sempre avuto un rapporto franco e, soprattutto, diretto. Adesso c'è qualche problema per la gestione della vicenda-terza stella e per l'aumento del prezzo degli abbonamenti. Ma il presidente non intende rinunciare al dialogo e la stessa linea viene seguita da Beppe Marotta, autore fin qui di un ottimo mercato, da Fabio Paratici, che lavora nell'ombra per la Juve del futuro oltre che per quella del presente, e da Pavel Nedved, sempre più a suo agio nel ruolo di collegamento tra società e squadra.

gb.o.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANDREA
AGNELLI



Dirigente di 36 anni, ha presieduto la sua prima assemblea degli azionisti da presidente della Juventus, il 27 ottobre 2010

PHOTOS

l'allenatore

Un top manager al centro di tutto

DAL NOSTRO INVIATO
TORINO

È stato l'uomo del salto di qualità. Il realizzatore del sogno. Il profeta dell'impossibile. Ecco perché nel centro del progetto bianconero c'è Antonio Conte. È lui la garanzia per un futuro vincente, semplicemente perché ha già dimenticato la vittoria del passato. Faceva così da giocatore, non ha certo cambiato testa passando in panchina. Conte ha chiesto e ottenuto dalla società un mercato veloce: bisogna ancora aggiungere qualità all'attacco, ma per il resto la rosa è già stata notevolmente rinforzata. Il tecnico è entusiasta di Lucio, Isla e Asamoah ed è motivatissimo al pensiero di verificare la sua idea di calcio sul prestigioso palcoscenico della Champions League. Sa perfettamente che è difficile strappare alla Premier League Van Persie e Suarez ed è stato lui a virare su Jovetic: giovane, forte e con un costo accessibile. Naturalmente non si può ignorare che venerdì Conte non potrà dirigere l'allenamento a Chatillon perché dovrà deporre a Roma in merito alla vicenda-scommesse. La Juve si è stretta attorno al suo allenatore e non è stato un atto dovuto: Agnelli e i dirigenti hanno piena fiducia in Conte e sono convinti che il tecnico sarà assolto. Una squalifica, soprattutto se superiore ai tre mesi, sarebbe un duro colpo al progetto proprio per la centralità del tecnico che ha affiancato il club in tutte le decisioni più importanti prese nell'ultimo anno. Ecco perché la prima partita della stagione della Juve è in programma venerdì a Roma nell'ufficio di Palazzi: vinta quella, il cammino potrebbe essere in discesa. Perché Conte è il vero fuoriclasse della Juve. Top player? No, top manager.

gb.o.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANTONIO
CONTE



È nato a Lecce 42 anni fa. E ha vinto lo scudetto alla sua prima stagione alla guida della Juventus

IMAGE SPORT

la squadra

Più duttilità tattica e tanto turnover

DAL NOSTRO INVIATO
TORINO

Giovani, forti, affamati e duttili. Così devono essere in gran parte i giocatori della Juve. Così li vuole Antonio Conte. I bianconeri (nazionali esclusi) cominceranno domani il ritiro, ma già oggi si vedranno a Vinovo: è giornata di visite mediche. Poi ultima serata libera prima della partenza per Chatillon. Stamattina alla presentazione delle maglie allo stadio sfileranno Vidal, Vucinic, Asamoah (numero 20), Quagliarella e Marrone. Chi ha visto in anteprima le divise della Nike le descrive con termini entusiastici. Per quanto riguarda i numeri c'è un ritorno al passato, saranno più visibili. I tifosi ragionano ancora sulla scritta «30 sul campo» che è stata preferita alla provocatoria terza stella, ma intanto a loro preme soprattutto che le nuove maglie siano vincenti come le vecchie. Il progetto di Conte sembra aver sviluppato un'ulteriore attenzione all'intercambiabilità dei ruoli: non a caso il grande obiettivo per l'attacco adesso è Jovetic. Nelle amichevoli verifichiamo se è corretto ipotizzare una Juve priva di un modulo di riferimento ma attenta a cambiare in corsa, adattandosi agli avversari e agli stati di forma dei propri giocatori. Il piano prevede la sana gestione del turnover per non soffrire il doppio impegno in serie A e in Champions: tra il mercoledì e la domenica potrebbero esserci molti cambiamenti. E rispetto alla scorsa stagione Conte avrà davvero l'imbarazzo della scelta e potrà studiare con la solita meticolosità ogni soluzione. Nello spogliatoio e in campo non ci sarà più Alessandro Del Piero: perdita importante. Ma i leader non mancano: Buffon, Pirlo, Chiellini e Marchisio.

gb.o.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIGI
BUFFON



Portiere della Nazionale, 34 anni, è alla Juve dal 2001-02. La stagione scorsa ha subito 16 gol in 35 gare giocate

REUTERS

LE NOSTRE INTERVISTE



Irrompe De Laurentiis

«Con Mazzarri anche io imparerei a giocare a calcio. Cavani? Per la Supercoppa ci sarà»

DAL NOSTRO INVIATO
ALESSIO D'URSO
DIMARO (Trento)

■ E le Dolomiti si colorano d'azzurro: da quassù, dalla Val di Sole, riparte la sfida internazionale di Aurelio De Laurentiis, proprietario di un Napoli senza più confini. Elettrico lo è, il patron azzurro. E abbraccia con lo sguardo e con le sue parole accorate il cerchio di tutto l'orizzonte calcistico.

Presidente, in questo panorama di crisi finanziaria il Napoli è diventato modello: anche Milan e Inter hanno rivisto un certo cliché?

«Noi abbiamo sfiorato i primi due anni, ma già in Serie B eravamo in utile. Abbiamo sposato fin dalla prima ora il fair play finanziario. Il mio obiettivo è sempre stato quello di allargare i confini della futuribilità, ma per far questo Fifa e Uefa devono avere solo un compito istituzionale e non assorbire i guadagni che noi riusciamo a produrre. Penso ai campionati europei: alla Federcalcio italiana è andato solo il 15 per cento degli introiti, mentre alle singole società sono stati destinati solo i cosiddetti "gettoni di presenza" che pure sono stati innalzati tramite il lavoro dell'Eca (l'associazione dei club europei, ndr, di cui Rumenigge è presidente».

Ma qual è per lei il prossimo passo in questa vostra politica centrata sui giovani?
«L'educazione e l'etica. Biso-

gna riscrivere un nuovo contratto con le associazioni dei calciatori. Non possiamo più assistere all'operato di certi procuratori. Che creano aste in itinere e mercati paralleli tra società interessate ad un atleta: si accentuano così aspettative nei calciatori solo finalizzate al guadagno e si acuiscono situazioni nel tempo insostenibili tra club e calciatori».

Lei ha detto che la normalità del Napoli sarà far divertire la gente e lottare ad alta quota giocando alla pari con tutti: è questo il salto di qualità che insegue?

«Lo otterremo migliorando anche la difesa, anche se abbiamo dei portieri fortissimi. Spesso dimentichiamo tutti i quasi gol parati dai portieri. Noi ne abbiamo tre molto bravi: uno carismatico come De Sanctis e un altro, come Colombo, si è rivelato pure di grande personalità ed educazione».

Cos'è cambiato nel rapporto sempre più stretto con Mazzarri?

«Lui è un uomo all'antica con un occhio al futuro. Poche parole, grandi valori. Se io dovessi cominciare a giocare a calcio, e non è mai troppo tardi, sono sicuro che con lui, che è un vincente, imparerei».

Con un anno di esperienza in più tutta la squadra è destinata a far bene: saranno Hamsik e Pandev i nuovi trascinatori?

«La squadra è un corpus unico. Da tutti mi aspetto un atteggiamento coinvolto nello spirito, con la mente e il fisico».

L'obiettivo per lei più importante per la prossima stagione?

Aurelio De Laurentiis SYNC



«L'avevo detto la scorsa stagione e lo ripeto: dobbiamo rientrare tra le prime cinque del campionato. Il problema è che la qualità del nostro calcio si è così elevata che oggi è difficile vincere anche con le squadre meno blasonate. Non ho un obiettivo in particolare, cercheremo di ottenere il meglio da tutti i fronti. Vorrei arbitri come quelli dell'ultimo Europeo, che facciano giocare, che non riducano il nostro calcio a vignetta: più autorevolezza, meno autoritarismo. Mi piacerebbe che laddove sono commessi errori arbitrali macroscopici, vi sia la possibilità di compensarli senza pregiudicare la classifica dei club che ne rimangono vittime».

Insigne e Vargas (acquistato la scorsa stagione quale vice Lavezzi per 12 milioni) sono talenti con una grande chance davanti, ma sono pronti per giocare da protagonisti da subito?

«Se avranno la fiducia di Mazzarri, se il nostro allenatore li impiegherà costantemente, questi due sono certo che dimostreranno tutto il loro valore e saranno riconoscenti in chi ha creduto in loro».

Sul mercato, al momento opportuno, non vi farete cogliere impreparati: c'è un campione che sogna per la sua squadra?
«Il mio sogno è Messi. Non

«Anche quest'anno dobbiamo entrare tra le prime cinque del campionato»

«Il vero scudetto dovremmo darlo a Palazzi: sta lavorando in una situazione dura»

«Sono sicuro che Insigne e Vargas dimostreranno tutto il loro valore»

ha nemmeno un tatuaggio. È un sogno calcistico ma anche cinematografico. È il sogno spagnolo».

Lei un sogno l'ha già realizzato: giocare in Cina, dove intende esportare il suo calcio, la Supercoppa Italiana.

«E ne sono molto felice. Ho lì diverse persone che lavorano già da un anno per me. La Cina sarà il centro delle attività di Aurelio De Laurentiis per i prossimi 25 anni: da ottobre mi trasferirò a Londra, il mio asse sarà Inghilterra-Napoli-Pechino-Rio De Janeiro».

L'unico dubbio per la finale con la Juve riguarda invece la presenza di Cavani (impegna-

to con l'Uruguay alle Olimpiadi, ndr).
«Edi si presenterà regolarmente».

Chi si è rinforzato di più secondo lei tra Milan, Inter e Juve?

«Aspetterei la fine del mercato per esprimere un giudizio. Il tecnico Conte insieme alla squadra capirà comunque ben presto cosa significa giocare campionato, Champions e Coppa Italia».

Teme qualcosa dalla giustizia sportiva, a proposito dell'inchiesta sulle scommesse che ha solo sfiorato il Napoli?

«Non temo nulla, il vero scudetto dovremmo assegnarlo a Palazzi, che sta facendo quello che può in una situazione non facile e dove tra l'altro mancano anche i soldi per fare le indagini, o no?».

Quale sarà in futuro la casa del Napoli: sempre lo stadio San Paolo?

«Assolutamente sì, le proposte di altre cordate verranno rispettate al mittente».

Un messaggio ai suoi tifosi, presidente, all'alba della nuova stagione?

«Lavoriamo per loro, ma vorremmo essere messi nelle condizioni di fare di più. Le leggi devono permetterci di interagire con la nostra gente. Altrimenti restiamo imprigionati in uno stato di polizia, nella Grecia dei colonnelli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SARDEGNA: ECCO GLI SCONTI STABILITI DALL'AUTORITÀ GARANTE.

**DA GENOVA A OLBIA E RITORNO
DA CIVITAVECCHIA A OLBIA E RITORNO:**

- **BAMBINI SCONTO 100% SUL COSTO DEL PASSAGGIO**
- **50% SCONTO SUL RITORNO DELL'AUTO**
- **10% SCONTO CABINA QUADRUPLA**
- **FINO AL 30% DI SCONTO PER NATI O RESIDENTI IN SARDEGNA**

**LE OFFERTE SONO DISPONIBILI SU TUTTE LE PARTENZE
E PER TUTTE LE DATE, FINO AD ESAURIMENTO POSTI.***



***OFFERTE SOGGETTE A SPECIFICHE CONDIZIONI.
PER INFORMAZIONI E DETTAGLI,
CONSULTARE IL SITO WWW.MOBY.IT**

GLI SCONTI SI APPLICANO ANCHE SULLA TRATTA GENOVA - PORTO TORRES - GENOVA

CALL CENTER 199.30.30.40 Da rete fissa: lun-ven h. 08-18.30 e sab h. 08-13 max cent. 14,25/min, senza scatti alla risposta e restanti orari/giorni max cent. 5,58/minuto. IVA inclusa. Da rete mobile costi legati all'operatore utilizzato.

SARDEGNA-CORSICA-ELBA



SEGUICI SU



LE NOSTRE INTERVISTE



Di Natale

«Quanto è forte Balotelli Ora mio figlio tifa per lui»

Il bomber in vacanza: «Devo a Guidolin e a Udine il mio Europeo Voglio andare in Champions. Mario? Può vincere il Pallone d'Oro»

DAL NOSTRO INVIATO
FRANCESCO VELLUZZI
LIDO DI CAMAIORE (Lucca)

Benvenuti in Paradiso. Totò Di Natale è qui, nella sua residenza toscana, circondato dagli affetti: la moglie Ilenia, i piccoli Filippo e Diletta, i fidatissimi Simone e Davide, e Dario Zanutto che ieri gli ha prolungato il contratto con l'Asics per la scuola calcio. La villetta è un gioiellino: ha una piccola piscina, una macchina per l'allenamento, le tv dappertutto. Totò ci accoglie col sorriso perché l'ultima avventura in azzurro è indimenticabile con tanti splendidi ricordi.

Quali?

«Innanzitutto quello di essere stato l'unico ad aver fatto gol alla Spagna. E' stata una grande rivincita dopo quel rigore del 2008. Ho detto a Casillas? "Ehi, ora siamo pari". Lui si è messo a ridere, è un gran portiere. Ma i ricordi sono tanti, è stata una grande esperienza, un gruppo bello. Platini ha la mia maglia, Bierhoff è venuto in spogliatoio a complimentarsi, i presidenti Napolitano e Monti hanno avuto grandi parole per noi. Gli amici di Udine mi hanno sostenuto».

Le pesa quell'errore in finale? Le costa l'ennesima etichetta... Dicono che lei è decisivo solo all'Udinese.

«Lo ritengo un gran complimento. L'Udinese negli ultimi due anni è arrivata quarta e terza. Su quel tiro ho colpito di prima e Casillas è stato bravo. Sono attimi, bisogna giocare a calcio per giudicare».

Ora possiamo parlarne a mente fredda: gli spagnoli sono inarrivabili?

«Credo che la prima partita con loro sia stata la nostra miglior gara. Ma la Spagna è di un altro pianeta, è più avanti di noi, nella cultura. Ha grandi giovani, si diverte e Iniesta è proprio super. In finale eravamo stanchi, con diversi infortunati e in 10, peccato».

Pirlo tiene testa a Iniesta?

«E' uno dei primi 5 al mondo, ha una marcia in più, è lo schema dell'Italia. Penso possa arrivare bene al Mondiale 2014. Lui come Buffon, con diversi infortunati e in 10, peccato».

E Balotelli?

«Potenzialmente è un fenomeno. Ha gamba, potenza, un destro incredibile. Deve gioca-



Antonio Di Natale
34 anni, con l'Udinese e sopra il gol all'Europeo
PHOTOVIEWS
INSIDE DOLCI

re più con i compagni e imparare alcuni movimenti senza palla. Se capisce bene le qualità che ha è da Pallone d'oro. Gli ho parlato tanto e lui mi ha chiesto tanto perché mi diceva che io vedo la porta e faccio gol. Lui ha in testa il gol».

Suo figlio ha come idolo Super-Mario?

«Sì, ha voluto la sua maglia, gli ha parlato al telefono. Ora vuole la cresta come la sua. Ma non cedo».

E Cassano?

«Con la Germania è stato grande. Ora sogna il Mondiale, ma deve giocare con continuità».

Questa Nazionale ha un futuro? O questo secondo posto è un miracolo?

«I miracoli li fa solo Gesù. Ma questa Nazionale ha un futuro perché ha un gioco. E il futuro ha due nomi: Destro, fortissimo, e Giovinco che ha qualità e che alla Juve può dimostrare. Soffriva perché non giocava ma gli ho spiegato che il domani è suo. Poi voglio vedere bene Insigne che mi sembra un bel giocatore».

Lei è stato il collante dello spogliatoio. Li ha tenuti a bada tutti.

«A Empoli ho imparato che bisogna sempre ascoltare e rispettare i più grandi e i più vecchi. Ai giovani ricordo le parole di Rino Gattuso: "Non bisogna sentirsi arrivati"».

«A Casillas dopo il gol ho detto: ora siamo pari. E lui si è messo a ridere

«Il secondo anno è più difficile del primo. Ma Muriel può diventare il nuovo Sanchez

ANTONIO DI NATALE
ATTACCANTE UDINESE

Prandelli le è stato riconoscente?

«Ci siamo ringraziati a vicenda. Mi ha fatto sentire importante. E' una gran persona, non urla, ma fa capire. Sa quello che vuole. Dà tranquillità e fa prevalere l'aspetto umano».

E' fortunato lei: da Guidolin a Prandelli, che stagione...

«Al mister ho detto che una parte del merito è sua e dei compagni. Tornerò il 27 ad Arta Terme. Ma dal 22 lavorerò con Paolo Artico, qui in Toscana. Voglio essere pronto per il 21 agosto, per il preliminare di Champions, Stavolta siamo completi».

A dire il vero i tifosi sono furibondi...

«Devono stare tranquilli. I Pozzo sanno quel che fanno. Hanno venduto, ma sapendo di avere i ricambi, non possono prendere campioni navigati. I conti si fanno alla fine, bisogna capire che a Udine un giocatore forte dopo 2-3 anni deve andar via. Abbia-

mo perso Asamoah, Isla e Handanovic, ma Brkic, Muriel, Badu e i nuovi sono forti».

Da Muriel ci si aspetta il botto.

«Ha qualità, ma il secondo anno è più difficile del primo. Se capisce questo concetto può diventare il nuovo Sanchez».

L'Udinese può ambire ancora all'Europa?

«Credo di sì e voglio rigiocare la Champions, sfiorata con l' Arsenal. Saprò come gestirmi, anche se 50 gare non posso farle».

Quindi fiducia ai Pozzo?

«Assolutamente. Il presidente mi ha fatto un regalone mettendo a disposizione della mia famiglia un aereo per l'Europeo. Un gran gesto. Come il rinnovo fino al 2014. Voglio andare avanti con loro e con Asics e con la scuola calcio per dare qualche ragazzo italiano all'Udinese».

Poi?

«Mi vedo dirigente, sto imparando con Carnevale. Mi piace trattare con i giocatori. Fare l'allenatore è dura, ci vuole troppa pazienza».

Ma lo scudetto a chi va?

«Alla Juve. Con Asamoah e Isla è ancora più forte».

E' il titolo di capocannoniere?

«Io mi accontento di arrivare a 150 gol con l'Udinese (è a 135 ndr). Poi faccio una festa. Ma il più forte di tutti è Milito. Ammiro i suoi movimenti, è un centravanti vero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LE CESSIONI

Tifosi in rivolta «La solita storia»

Intatta la stima per i Pozzo. «Ma ancora una volta via i migliori»

MASSIMO MEROI
UDINE

Il film è già stato proiettato su questi schermi e sempre di questi tempi, in estate. L'Udinese cede i suoi pezzi pregiati (lo scorso anno Zapata, Inler e Sanchez), la piazza mugugna e poi Guidolin riesce a fare il miracolo riportando la squadra al preliminare di Champions League e migliorando addirittura il piazzamento di dodici mesi prima (terzo posto invece del quarto). Quest'anno la prima parte della storia si è ripetuta: sono stati ceduti Asamoah e Isla (Juve) e Handanovic (Inter) e farà quasi sicuramente far le valigie Armero. Quale sarà il finale?

L'appello I tifosi sono preoccupati e così ecco che ieri sul sito orgogliosi dell'udinese.blogspot è stata pubblicata una lettera aperta ai vertici dell'Udinese intestata agli «egregi Gianpaolo e Gino Pozzo» nella quale vengono fatti appunti anche se c'è la consapevolezza che senza la famiglia Pozzo il calcio a Udine rischierebbe di scomparire. Per i 212 tifosi che hanno firmato la lettera ci sono promesse venute meno, («non smantelleremo la squadra, ma anzi cercheremo di rafforzarla per arrivare pronti ai preliminari di Champions», disse patron Pozzo due mesi fa), una filosofia che non accende mai la fantasia della gente e una strisciante preoccupazione per gli investimenti fatti fuori dall'Italia acquistando prima il Granada e ora il Watford. «Se ci sono risorse limitate - scrivono i tifosi - non comprendiamo perché si continuino a investire ingenti somme in squadre estere senza che però questo significhi un vero ritorno per l'Udinese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRELIMINARI EUROPEI

In Champions Tre Penne ko anche in casa

Ieri si sono giocati tre ritorni del primo preliminare Champions e quattro del primo di Europa League. I risultati (tra parentesi i risultati dell'andata, in nero le squadre qualificate)

CHAMPIONS LEAGUE

Tre Penne (Sma) **Dudelange (Lux)** 0 4 (and 0 7); Lusitans (And) **Valletta** 0 1 (0 8), Torshavn (Far) **Linfield (Nir)** 3 4 dopo rigori (0 0)

EUROPA LEAGUE

Portadown (Nir) Skendjia Tetovo (Mac) 2 1 (0 0); Floriana (Mal) **Elfsborg (Sve)** 0 4 (0 8); Nomme Kalju (Est) **Khazar Lenkoran (Aze)** 0 2 (2 2); Grevenmacher (Lux) **Tirana (Alb)** 0 0 (0 2)

TRA RADUNI E MERCATO

LA POLEMICA SABATINI SGRIDA IL CAPITANO. INTANTO PENSA A UN ALTRO ATTACCANTE E IN DIFESA SPUNTA L'IPOTESI JUNG

«Totti vuole i campioni? Non condivido»

Il d.s.: «Borini al Liverpool si può con 15 milioni»

DAL NOSTRO INVIATO
RISCONE DI BRUNICO (Bz)

Ma alla fine, chi ha ragione? Sabatini che «cerca giocatori utili e non crac fragorosi» o Totti che vuole «campioni, perché alla fine si vince solo con quelli»? La risposta arriverà strada facendo, tra segnali neanche tanto velati fra capitano e società. Puntuale è arrivata la replica del d.s.: «Totti

è il capitano della gente e ha espresso il suo sentimento, una sua esigenza». Ma Totti è anche il capitano della Roma. «Io non pretendo che qui ci sia un pensiero omologato — continua Sabatini — ma avrei preferito che Francesco dicesse: "Sono alla testa di un gruppo che vuole lottare, combattere e ottenere dei risultati, io lo guiderò". Francesco, invece, ha seguito il flusso: tutti evocano i campioni, i top player. La società sta facendo un lavoro sano. Ma accettiamo la sua idea». Accettarla vuol dire anche dividerla? E domani a Riscone salirà anche il d.g. giallorosso Franco



Fabio Borini, 21 anni IMAGE SPORT

Baldini, chissà che non ci sia una puntata in più.

Operazioni Intanto, il mercato della Roma si è infiammato su Borini: «Al Liverpool interessa. Oltre alla questione economica ce ne potrebbe essere una tattica». Tradotto, Zeman non impazzisce per Borini con 14-15 milioni (la Roma è in attesa che venga formalizzata dal Liverpool), l'attaccante andrà via. «In tal caso arriverà un altro attaccante. E non è detto che sia Destro. Intanto stiamo rinnovando il contratto a Bertolacci: andrà al Genoa». Con cui ci sarà uno scambio di proprietà nell'operazione-Tachtsidis

(con un piccolo conguaglio a favore dei liguri). Al Chievo, invece, per Bradley andrà la metà di Stoian e Greco (che, però, deve ancora convincersi, malla fine accetterà). E il terzino destro? «Jung è un'ipotesi», ma Sabatini può chiudere per il prestito a 1,5 milioni di euro, più riscatto fissato a 4. «Bosingwa non ci piace fino in fondo, ha 30 anni e mi sembra che abbia già dato il massimo». In uscita Juan («Lo vogliono in Brasile») e Heinze («Per rendere deve giocare»), al centro della in difesa arriverà Castàn: «Non assomiglia a nessuno. A Zago? Magari».

pug

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Torna Matuzalem Faccia a faccia oggi con Tare

(stop) Matuzalem è in viaggio per l'Italia. Lo aspetta una Lazio furibonda per il suo ritardo e ancor di più per il messaggio Facebook lanciato due giorni fa: «Torno, ma non so se resto». Ecco perché stamattina il brasiliano non farà le visite mediche e non è atteso nel ritiro di Auronzo. Il d.s. Tare vuole vederlo di persona per capire le sue intenzioni. La Lazio non trattiene nessuno, questo il messaggio che filtra da Formello: l'ipotesi della rescissione del contratto resta in piedi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una fatica Capitale

La Roma distrutta dalle ripetute Lamela fa la lepre

L'argentino è l'unico a scendere sotto i 3 minuti nella prova di forza sui mille metri voluta da Zeman



La Roma alle prese con le ripetute: nove serie da mille metri con recupero ridotto FOTOPRESS

DAL NOSTRO INVIATO
ANDREA PUGLIESE
RISCONE DI BRUNICO (Bz)

Lunedì era stato il più veloce, concludendo la prova di carattere in 2'56", ieri si è sostanzialmente ripetuto, chiudendo appena un secondo più in là. Nonostante qualche rimprovero sparso di mister Zeman (soprattutto nel pomeriggio, con il pallone tra i piedi), Erik Lamela sta dimostrando di avere un passo da vero mezzofondista. E lo ha fatto nel test più atteso, quello delle ripetute sui mille metri, che da lunedì hanno aperto la fase due della (massacrante) preparazione fisica della Roma.

La prova Esattamente come lunedì, anche ieri i giallorossi hanno lavorato sulle ripetute, fondamentali per l'incremento della potenza aerobica. In tutto 9 serie (e dire che negli anni passati Zeman era solito farne 11), con un recupero attivo di circa 2'30"/3 minuti tra una serie e l'altra. Tranne per l'ultima, la «prova di carattere», dove il boemo ha cronometrato i tempi dei suoi giocatori, dopo avergli concesso un recupero leggermente più lungo. Le prime otto, infatti, erano ripetute in cui i giocatori della Roma dovevano chiudere i mille metri entro la soglia dei 4 minuti. L'ultima, invece, è quella in cui Zeman li ha chiamati a dare tutto quello che avevano dentro, spingendo al massimo.

I risultati Erik Lamela, quindi, si è confermato il migliore (2'57") del gruppo, dimostrando un passo da runner, aiuta-

to da una composizione corporea ottimale, muscoli da mezzofondista e massa grassa ridotta al minimo. Ottimi anche i tempi fatti registrare da Nico Lopez (3'21", l'uruguaiano sta piacendo tanto) e dai due brasiliani Taddei e Lucca (entrambi a 3'23"), lo stesso tempo fatto registrare nell'ultimo gruppo dal terzetto formato da Burdisso, Pjanic ed Heinze. E Totti? Ha chiuso tra gli ultimi, con 3'45", ma c'è un dato che incoraggia e non poco: il capitano giallorosso negli ultimi cento metri è andato in crescendo, sprintando ed arrivando a un soffio da Perrotta (da sempre considerato un corridore), il che vuol dire che in corpo di birra ne ha ancora tanta. Alla prova, invece, non hanno preso parte per scelta i tre portieri e Greco (ormai in uscita dalla Roma), per affaticamento i vari Juan, Simplicio, Osvaldo e Borriello, che si sono fermati tutti prima, strada facendo.

Strada facendo Le ripetute ci saranno anche oggi e forse anche domani. Aiutano ad aumentare la potenza aerobica (cioè la massima quantità di ossigeno nel momento dello sforzo). Poi basta, spazio alla velocità con le «piramidi zemaniane» e l'interval training: le prime sono variazioni di velocità (dagli 800 ai 450 metri, per poi risalire fino agli 800), con 4 ripetute a scendere e 4 a risalire per due serie (16 ripetute complessive); il secondo, invece, aiuta a bruciare i grassi e a velocizzare il metabolismo basale: scatti in velocità, intervallati da tempi di pausa simili. Con Zeman, tutto ha il suo perché.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAMELA SOTTO I 3'

Ieri i giocatori della Roma sono stati impegnati nelle ripetute sui 1.000 metri. Hanno corso 9 volte il chilometro con recupero tra i 2' e i 2'30". Ecco i tempi della prova di carattere, i 1.000 metri che hanno chiuso l'allenamento. Lamela, il più veloce, unico sotto i 3 minuti.

PRIMO GRUPPO
Lopez 3'21"
Lucca 3'23"
Romagnoli 3'29"
Bertolacci 3'34"
Florenzi 3'35"
Bojan 3'45"
Verre 3'49"
José Angel 4'00"

SECONDO GRUPPO
Lamela 2'57"
Taddei 3'23"
Rosi 3'26"
Marquinho 3'30"
Perrotta 3'44"
Totti 3'45"
Okaka 3'58"

TERZO GRUPPO
Burdisso 3'23"
Pjanic 3'23"
Heinze 3'23"
Pizarro 3'34"

Petkovic il duro: Lazio di corsa senza colazione

Tutti in piedi alle 7.30 e allenamento sul lago. Rocchi: «Non mi era mai capitato, è faticoso»



L'allenamento mattutino della Lazio nei boschi di Auronzo di Cadore ROSI

DAL NOSTRO INVIATO
DAVIDE STOPPINI
AURONZO DI CADORE (BI)

Neppure qui è la Valtur. Provate voi a svegliarvi alle 7.30 e un quarto d'ora dopo buttatevi in mezzo ai boschi per 25 minuti di corsa e altri 20 di stretching. È il metodo Petkovic: sorrisi tanti, lavoro ancora di più. «Non mi era mai capitato, è faticoso», dice Tommaso Rocchi.

Strette di mano E ti credo. Alle 7.20 sul tavolo fuori dall'albergo che ospita la Lazio ad Auronzo era già pronto un tavolino: sopra 26 cardiografizzimetri Gps, tanti quanti i giocatori della Lazio. Candeva il primo a scendere dalla stanza, l'ultimo Ederson che forse si sarà chiesto se in Italia tutti fan così. No, è una novità firmata Paolo Rongoni, il preparatore atletico biancoceleste che ha girato l'Europa negli anni scorsi. Gli occhi dei giocatori erano un programma: tutti gonfi, senza eccezione. Ma nessuno ha sgarrato, l'appuntamento è stato rispettato, per quanto la sera prima alla lettura dell'orario in bacheca la cosa abbia lasciato sorpreso più di qualcuno. La colazione? Si fa dopo, la corsa è a stomaco vuoto perché così i grassi si bruciano meglio. In 25 minuti i giocatori hanno coperto 5,5 km lungo il lago: il giovane Onazi il più brillante. Il terreno bagnato ha giocato invece uno scherzo a Zarate, che è scivolato. L'andatura non era casuale: i giocatori dovevano rispettare la marcia studiata per loro. Petkovic ha aspettato la squa-

dra a fine percorso, incoraggiando i più in difficoltà con pacche sulla spalla. Alle 8.30 il rientro in albergo per l'agognata colazione, poi alle 10 di nuovo tutti in campo, e così pure nel pomeriggio alle 17.30: tre sedute in un giorno. No, non è la Valtur.

Nuovo Hernanes Per carità, non sarà sempre così: la corsa mattutina sarà ripetuta domani e martedì prossimo, poi stop. Petkovic è un sergente buono. Con una mania: le strette di mano. Saluta sempre così gli uomini del suo staff e i giocatori, ai quali ha tolto il vino dalla tavola. Alla squadra si è presentato con due manifesti programmatici: «Rispetto e gioco offensivo». Tutti devono saper dribblare: anche i difensori vengono allenati nell'uno contro uno. E nel pomeriggio ha dato le prime indicazioni tattiche della nuova Lazio: difesa a quattro e la conferma di un Hernanes arretrato a centrocampo.

Diakite e Radu Il ruolo di Diakite invece non cambia. E neppure la sua situazione contrattuale: a poco è servito l'incontro fiume tra il suo agente Savini e Lotito, anche se le parti sembrano meno distanti. E il presidente nelle prossime ore chiamerà il difensore per provare a sbloccare la situazione. L'altro difensore, Radu, ieri è stato operato in artroscopia al ginocchio destro dal professor Lovati: dovrebbe essere pronto per l'inizio del campionato. E intanto non sarà multato dalla Disciplinare: quello del 7 aprile scorso non fu un saluto romano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TABELLA DI MARCIA

Ecco il programma di allenamenti e amichevoli che impegneranno la Lazio per tutta la settimana. Intanto, ieri si è aggregato alla squadra Pablo Gonzalez, oggi è la volta di Juan Pablo Carrizo.

OGGI
Due sedute di allenamento, la prima alle 10, la seconda alle 17.30

DOMANI
Tre sedute di allenamento: corsa alle 7.45 e poi allenamenti alle 10 e alle 17.30

VENERDÌ
Due sedute di allenamento, la prima alle 10 e la seconda alle 17.30

SABATO
Allenamento alle 10, alle 18 prima amichevole: Lazio-Auronzo

DOMENICA
Giornata libera

TRA RADUNI E MERCATO

E' una Maxi Samp «L'approdo ideale per un argentino»

Lopez in blucerchiato: 2 milioni ora, 6 per il riscatto «Una sfida affascinante che mi stimola moltissimo»

ALESSANDRA GOZZINI
FILIPPO GRIMALDI

La firma è arrivata girato l'angolo di via Turati, sede ros-sonera. Curiosità visto che l'auto-grafo in questione è quello di Maxi Lopez, ex milanista a tempo determinato e ora nuo-vo centravanti della Samp. Riunione fiume nel pomerig-gio di ieri in un griffatissimo hotel del centro di Milano, Ca-tania da una parte, Sampdoria dall'altra: oggetto della discus-sione il futuro di Maxi, da ieri sera ufficialmente blucerchia-to.

Sfida Contratto quadriennale al giocatore, arrivato in serata per metter la firma sull'accor-do. Prima una chiacchierata con Sensibile, dicesse sampdo-riano, poi una serie di conside-razione espresse pubblicamen-te: «Sono contento di questo nuovo inizio, è un'avventura che mi stimola e mi piace mol-tissimo. Dal primo minuto che ho saputo dell'interessamento ho voluto sposare questo pro-getto, anche perché la Samp ha dimostrato di volermi con forza. In più per noi argentini questa è una maglia particola-re (da Veron a Ortega a Rome-ro, portiere della nazionale, ndr). È una sfida affascinante e faccio il mio primo saluto ai tifosi della Sampdoria».

Termini Detto dell'autografo

per i prossimi quattro anni del-l'attaccante, arrivato sulla Por-che bianca a metter la firma quando l'intesa tra i due club era stata raggiunta; l'accordo, su cui si è lavorato a lungo nel pomeriggio, è stato poi trova-to «con massima soddisfazio-ne di entrambe le parti, senza che ci siano stati vincitori e vin-ti» spiega il diggi catanese Ser-gio Gasparin. L'affare prevede che formalmente Maxi si tra-sferisca a Genova in prestito oneroso: due milioni di euro per il passaggio a titolo tempo-raneo, più altri sei milioni al riscatto alla fine del prossimo torneo. Di fatto è un acquisto a tutti gli effetti, con il centra-vanti, che dopo la semestrale parentesi al Milan, avrà modo di giocare con continuità in una squadra che lo ha messo al centro del proprio proget-to tecnico. Dopo la firma, Maxi si è incollato al cellula-re; in vacanza ha continua-to ad allenarsi (su twitter al-meno un paio di foto lo ritra-evano in palestra) per presen-tarsi allenato al nuovo start.

Primo giorno Oggi a Genova so-no previste le visite mediche per Maxi, che domani dovreb-be dunque partecipare con i nuovi compagni al raduno blu-cherchiato ed al primo dei tre giorni di test atletici che precederanno (a Bogliasco) la partenza per il riti-ro di Bardonecchia.

Maxi Lopez, 28 anni, con la maglia del Milan da gennaio 2012: in rossonero ha segnato 1 gol in 8 partite ANSA



E' già derby Leone o gattone? Lui, di sicuro, capirà. Neppure il tempo di raggiungere l'accordo con la Samp, che per l'ex milanista il derby della Lanterna era già iniziato: parola di Pietro Lo Monaco, l'uomo-mercato rossoblù, che ieri mattina dal ritiro di Bormio con qualche ora di anticipo sull'ufficialità della notizia ha dato il benvenuto a Genova alla sua maniera al futuro attaccante della squadra di Ferrara: «Maxi Lopez sa bene cosa voglio dire. Spero che quando lo affronteremo nel derby lui faccia il gattone, come lo chiamavo io dopo le partite a Catania, quando lui non si esprimeva al massimo sul campo. Se, invece, giocava alla grande, il suo soprannome diventava leone».

Ciao Toro La Samp, che in questa lunga trattativa ha dovuto fare i conti anche con la concorrenza del Torino, con l'acquisto di Maxi Lopez diventa così uno dei club di serie A più attivi sul mercato, con oltre dieci milioni già investiti. Prima dell'argentino, infatti, erano stati riscattati Costa, Eder e Renan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

identikit
& CARRIERA

MAXIMILIANO
GASTON
LOPEZ

Nato il
3/4/1984

a
Buenos Aires



Ruolo
Attaccante
Altezza
185 cm
Peso
82 kg

Le sue squadre
River Plate

2001-2005
Barcellona
2005-2006
Maiorca
2006-2007
Fk Mosca
2007-2008
Gremio
2009
Catania
2010-2012
Milan
Gen 2012

NUOVI STRANIERI IL BRASILIANO IN ROSSOBLU'

Anselmo sceglie il Genoa e rinvia il matrimonio

Si unirà al gruppo nel fine settimana Intanto De Canio sperimenta il 4-3-3 e Jorquera registra

DAL NOSTRO INVIATO
ALESSIO DA RONCH
BORMIO (Sondrio)

Anselmo di sicuro non lo sa, ma qui in Valtellina, dove arriverà nel fine settimana per conoscere i suoi nuovi compa-gni di squadra del Genoa, il suo nome fa nascere spontanea un'associazione di idee, un sor-risino dolce, un bel ricordo. Qui tutti conoscono la ballata del prode Anselmo, composi-zione in versi scritta a Tirano nel 1856.

Niente matrimonio E Anselmo un po' prode lo è già, per tutti i dirigenti del Genoa. Il centro-campista brasiliano, voluto a tutti i costi da Pietro Lo Mona-co, che lo ha prelevato dal Pal-meiras per una cifra inferiore al milione di euro, ma protagon-ista nell'ultima stagione con il Sao Caetano, salirà in Valtelli-na, rinunciando ad un appunta-mento importante: lui, infatti, venerdì avrebbe dovuto sposar-si. Tutto rimandato a quando tornerà a casa per sistemare de-finitivamente i documenti per l'espatrio. Un piccolo proble-ma. Del resto è proprio grazie (o per colpa) ai rossoblù che co-ronerà il suo sogno d'amore. Il suo futuro suocero, infatti, ha preteso le nozze quando ha sa-puto che Anselmo sarebbe vola-to in Europa, niente fidanza-mento a distanza: tutto o nien-te.



Anselmo de Moraes, 23 anni

Meglio di Lucas Storie che fan-no da contorno ad una figura poco conosciuta. Il centrocampista deve la sua chance italia-na ad una sfida tra Sao Caeta-no e Sao Paulo, al Morumbi, partita che vedeva Lo Monaco spettatore senza particolari in-teressi, stregato però dalla for-za fisica e dalle giocate del gio-vane centrocampista più che dalle magie di Lucas, Luis Fa-biano o Casemiro. Rapido, ele-gante, abile nello sfruttare il fi-sico compatto, Anselmo, venti-treenne, non ha sfondato in Brasile, ma Lo Monaco è con-vinto possa farlo con il Genoa.

Jorquera come Pirlo Nell'attesa dei rinforzi previsti, De Canio lavora sotto la pioggia sulla condizione atletica e sul posses-so palla, presto inizierà ad im-postare il 4-3-3 sul quale è basa-to il suo progetto tattico pieno di esperimenti interessanti co-me quello di Jorquera registra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGA CALCIO

Diritti tv in chiaro Nessuna offerta per il pacchetto

Nessuna busta è pervenuta alla Lega Calcio per acquistare i diritti del pacchetto in chiaro rimasto invenduto (Serie A triennio 2012-15). Con grande sorpresa, infatti, nemmeno Cielo, il canale free di Sky, ha presentato un'offerta d'acquisto. Era previsto che al termine della trattativa privata (fissato per ieri) dovesse arrivare un'offerta intorno agli 8 milioni da parte di Cielo, invece nemmeno quelli c'erano sebbene non ci fosse alcun vincolo minimo per l'offerta. A questo punto i lavori ricominciano. Nell'assemblea di Lega fissata per il 18 giugno sarà di nuovo all'ordine del giorno la vendita del pacchetto. Durante questa settimana si proverà a capire come mai il pacchetto così strutturato non abbia funzionato e si proveranno a vagliare eventuali adeguamenti. Ricordiamo che questo pacchetto, tuttora invenduto, consente di ereditare la fascia oraria di «Quelli che il calcio» e di trasmettere i primi gol di giornata.

ma.bre.

STRATEGIE VIOLA STASERA LA PRESENTAZIONE DELLE MAGLIE IN PIAZZA SIGNORIA

Viviano alla Fiorentina ecco il portiere-ultrà

Oggi il fax dell'Inter per il via libera. Visite mediche per El Hamdaoui e Roncaglia

ALESSANDRA GOZZINI
MILANO

Segni particolari del nuo-vo numero uno: un giglio ta-tuato sul petto, una sciarpa ar-rotolata al collo (per presentarsi in curva Fiesole nelle grandi notti della Champions), una fi-glia di nome Viola, le ricerche dell'appartamento già avviate in zona Piazza della Signoria, cuore di Firenze. Qui stasera verrà presentata la nuova ca-sacca viola, ed è probabile che una delle nuove divise venga fatta indossare a Emiliano Vi-viano, nuovo portiere della Fio-rentina. La trattativa a tre si sbloccherà definitivamente nella mattinata di oggi: l'intesa tra Fiorentina e Palermo è lì da giorni, il sì di Viviano all'of-ferta viola mai stato in discus-sione. Manca solo l'ok dell'In-



Emiliano Viviano, 26 anni FOTOPRESS

ter (proprietaria dell'altro 50% del cartellino), che arriverà oggi premendo il tasto invio sul fax da inviare in Lega, pas-saggio obbligato per autorizza-re il trasferimento in prestito del giocatore a Firenze. A cosa si doveva il rallentamento dei lavori? A una proposta d'acqui-sto fatta arrivare in sede Inter dal Tottenham; il problema è che Viviano non si è mai smos-

so dalla fermissima volontà di trasferirsi in Piazza Signoria.

Lavori paralleli Non è l'unico sbarco da Palermo: con la stessa formula, la Fiorentina ha chiuso anche per Della Rocca, altro centrocampista con il cartellino diviso a metà (Palermo-Bologna). Pare sia stato lo stesso Montella a spingere per avere il giocatore in gruppo. Trattative parallele, che da Fi-renze hanno voluto chiudere in contemporanea. Un po' come è successo per El Hamdaoui e Roncaglia, già considera-ti virtualmente viola. Ieri l'ex Ajax ha ri-fatto le visite mediche: la prima volta successe a gennaio scorso, prima che il trasferimento saltasse in extre-mis. Oggi fissati i test per Ron-caglia, che insieme agli altri ac-quisti, finirà in piazza per il primo contatto ufficiale con il tifo viola.

Sogni La Fiorentina, che ha re-scisso con Kharja, resta viva su una coppia argentina del Cata-nia: Gomez e Barrientos. Il se-condo, guarda caso, è esploso con Montella alla guida.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ABBONAMENTI

Atalanta, sconti e prezzi bloccati contro la crisi

Riduzioni del 30% per alcuni settori, prezzi bloccati negli altri, sconti per chi era abbonato e per le famiglie. La nuova campagna abbonamenti dell'Atalanta, presentata ieri, è un calcio alla crisi e un chiaro invito allo stadio, a prezzi ragionevoli. Criticato l'anno scorso per l'aumento dei costi (poi rivisti al ribasso), il presidente Antonio Percassi vuole ridare sempre di più l'Atalanta agli atalantini, tifosi in questo caso. «Amore dal primo minuto» è lo slogan della campagna, che offre il 10% di sconto a chi rinnova l'abbonamento e addirittura del 50% per la tariffa «family»: dal secondo componente della famiglia che sottoscrive l'abbonamento in poi, si paga la metà. I prezzi? Si va dai 180 euro per le curve ai 3mila per la tribuna d'onore. «Ci aspettiamo il record. Vogliamo che il dodicesimo uomo in campo diventi sempre maggiore – ha spiegato Stefano Percassi –, il nostro obiettivo a lungo termine è quello di arrivare ai 20mila abbonati». La prelazione per i vecchi abbonati parte il 15 fino al 31 luglio, per le nuove tessere si apre il 2 agosto.

a.fr.

la guida

Domani raduno per tre: Juventus, Samp e Palermo

Raduni e ritiri delle squadre di Serie A: **GIÀ AL LAVORO** **PARMA** Ritiro a Levico (Tn) da sabato al 28/7; **ROMA** a Riscione (Bz) fino al 17/7; **INTER** a Pinzolo (Tn) fino a domenica; **GENOA** Fino al 29 a Bormio, Castel di Sangro (Aq) 1-12/8; **CHIEVO** A S. Zeno di Montagna (Vr) fino al 27/7; **UDINESE** Preritiro a Udine fino a venerdì, da domenica al 4/8 ad Arta Terme (Ud); **FIORENTINA** Preritiro a Firenze fino a domenica, a Moena (Tn) da lunedì al 28/7 e dal 31/7 al 8/8; **ATALANTA** A Zingonia (Bg) fino a sabato, da domenica al 4/8 a Rovetta (Bg); **BOLOGNA** A Castel-debole fino a domenica, Andalo (Tn) 16-28/7, Sestola (Mo) 31/7-5/8; **CATANIA** A Torre del Grifo (Ct); **LAZIO** Ad Auronzo (Bi) fino al 26/8; **MILAN** A Milanello (Va); **NAPOLI** A Dimaro (Tn) fino al 23/7; **SIENA** A S.Vito (Bi) da venerdì al 28/7; a Cascia (Pg) 31/7-8/8; **TORINO** Fino a domani a Torino; da venerdì al 27/7 a Sappada (Bl); Omegna (Vb) 30/7-6/8; Mondovì (Cn) 13/8-18/8; **CAGLIARI** Da oggi ad Assemini (Ca). **DOMANI** **JUVENTUS** Da domani al 23/7 a Chatillon (Ao); **SAMPDORIA** Domani a Genova; da domenica al 29/7 a Bardonecchia (To); **PALERMO** Da domani preritiro a Varese, da lunedì al 5/8 a Malles Venosta (Bz). **VENERDI** **PESCARA** Venerdì a Pescara, da domenica al 3/8 a Rivisondoli (Aq).

LE AMICHEVOLI

Domani INTER-Trentino Team, ore 17, Pinzolo (TN); **14 luglio** ROMA-Gaz Metan Severin, ore 17.30, Riscione di Brunico (BZ); Auronzo-LAZIO, ore 18, Auronzo di Cadore (BL); MILAN A-MILAN B, ore 17.30, Milanello (Va).

MERCATO

Torino, Ljajic sì Adesso Mesbah e pure Palombo

L'esterno decide oggi tra i granata e il Marsiglia
Atalanta, c'è Matheu. Genoa: Canini-Bertolacci

BREGA-DI FEO-RUSSO

Una corte che va avanti da giorni, un pranzo tra Galliani e Cairo per trovare l'accordo, ma per Mesbah al Torino non è ancora fatta. L'intesa tra i granata e il Milan c'è (prestito con diritto di riscatto della metà per circa 1,5 milioni), manca ancora quella con l'esterno, che oggi andrà in sede dai rossoneri per parlarne e vagliare anche un'altra offerta, quella del Marsiglia. Intanto il Torino è vicino anche a Ljajic (Fiorentina, prestito con diritto di riscatto della metà), mentre in avanti si spera di riavere Antenucci dal Catania e non si molla Sansone (il Sassuolo lo valuta 3,5 milioni). A centrocampo è praticamente fatta per Gazzì, e oltre a Pazienza è forte anche l'interesse per Palombo (Samp, ieri a Milano il giocatore e il suo agente Tinti hanno visto il dg Sagramola, che ha confermato loro che il mediano non rientra nei piani blucerchiati e potrebbe non partire per il ritiro). In difesa, con Canini che oggi firma con il Genoa, si punta il rossoblù Bovo e piace tanto Ferronetti (Udinese).

Mosse Bologna Frenata su Heinze: il giocatore nicchia sull'offerta di un biennale. L'argentino resta la prima scelta, in alternativa piacciono l'ex Genoa Carvalho e Escudé (Siviglia). In porta si punta Sorrentino del Chievo, con cui sono aperte le trattative per Jokic e Moscardelli, ed è viva la



Angelo Palombo, 30 anni FORTE



Carlos Matheu, 28 anni LAPRESSE

pista Curci (Roma). Se parte Mudingayi non si molla Migliaccio (Palermo), in stand by le trattative per Motta, Guarente e Gabbiadini (via Juve).

Affari Pescara Ieri visite mediche per Bjarnason (prestito dallo Standard Liegi), oggi tocca a Chiaretti (Taranto, forse sarà girato in B), domani dovrebbe firmare Modesto e partirà l'assalto decisivo a Munoz (Colo Colo). Nel fine settimana si va a Monaco per trattare la cessione di Capuano (le basi: 4,5 milioni agli

abruzzesi, quinquennale al difensore).

Punto Atalanta Matheu, difensore ex Cagliari, ha fatto le visite con l'Atalanta: svincolato dall'Indipendente, sarà aggregato e a giorni potrebbe firmare. In attacco si pensa a Parra (Indipendente, c'è pure il Palermo) e a Longo (Inter). A destra piace Donati (Inter, ma c'è pure il Siena).

Altre trattative Il Siena punta forte Valiani (Parma), in porta si va su Carrizo (Lazio, vantaggio sul Pescara) e come responsabile scouting prende Innocenti dall'Empoli. Lazio: a sinistra si punta forte su Balzaretti (Palermo), non si molla Abero (Nacional), spunta anche Llama (Catania) e si cercano acquirenti per Garrido; in avanti, sfumato Yilmaz, idee Mayuka (Young Boys), Nilmar (Villarreal) e Guidetti (Man. City). Il Genoa si avvicina a Bertolacci, che arriverebbe via Roma nell'affare Tachtsidis. Il Chievo rinnova con Squizzi (2013) e Sardo (2014, ma non mollano Samp e Atalanta); Uribe torna in Colombia, all'Atl. Nacional. Parma: oggi firma la punta Tozzi (*94, Monterotondo, potrebbe andare a Grosseto), a breve sarà il turno di MacEachen (Penarol, già bloccato da tempo), e non si mollano le piste Fideleff (Napoli) e Acquah (Palermo). L'Udinese manderà Vydra e Angella al Watford, e in attacco non molla Jonathas (Brescia).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRIMO GIORNO A LONDRA

Watford, Zola si presenta «Devo dimostrare tutto»

Il nuovo tecnico: «Mi piace l'idea dei Pozzo di avere una squadra giovane e di qualità»

ALBERTO BONA
LONDRA

Dopo l'addio amaro con il West Ham, il ritorno di Gianfranco Zola a Londra, sponda Watford, sembra avere le premesse giuste per stupire il calcio inglese. Da giocatore Zola aveva già rinunciato ai grandi ingaggi del Chelsea per tornare nella sua Cagliari. Da allenatore ha accettato con la stessa filosofia la nuova sfida della famiglia Pozzo. Un progetto a lungo termine che contrasta con la tendenza dilagante del tutto e subito.

Sfida «Se non avessi niente da dimostrare non sarei qui». Zola è tornato in Inghilterra con idee chiare e fame di rivincita. Alla sua prima conferenza stampa Zola non ha mostrato dubbi: «Mi piace molto l'idea



Gianfranco Zola, 46 anni A.I.

dei Pozzo di costruire una squadra sia giocando bene sia valorizzando i giovani, mi stimola. Credo che sia molto utile per la mia crescita». E aggiunge: «Il Watford è una società che lavora tanto anche per la comunità. Il calcio è un fenomeno sociale».

Italian Style Dopo i trionfi di Mancini e Di Matteo le aspettative non sono poche verso gli italiani: «Loro due sono fonte di ispirazione. L'obiettivo è conquistare qualche trofeo. Il modello Udinese è una garanzia, cercheremo di trasformarlo in vincente questo progetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la situazione delle venti di

A

CAGLIARI

ALLENATORE

Ficcadenti (c)

ARRIVI

Cocco (a, AlbinoLeffe FP), Sau (a, Juve Stabia FP), Ragatzu (a, Gubbio FP), Rossetini (d, Siena), Camilleri (d, Feralpi Salò)

PARTENZE

Nessuno

OBIETTIVI

Avelar (d, Karpaty), Battaglia (c, Huracan), Stoian (c, Bari), Migliore (d, Crotone)

FIORENTINA

ALLENATORE

Montella (n)

ARRIVI Gulan (d, Chievo FP), Seferovic (a, Lecce FP), Hegazy (d, Ismailly), El Hamdaoui (a, Ajax), Roncaglia (d, Boca Jrs), Della Rocca (c, Palermo)
PARTENZE Salifu (c, Catania), Montolivo (c) e Pazzagli (p, Milan), Amauri (a, Parma), Agyei (c, Juve Stabia P), Matos (a, Bahia), Kharja (c, El Arabi), Kroldrup (d), Natali (d) e Marchionni (c, fine contratto)
OBIETTIVI Gomez (a, Catania), Viviano (p, Palermo), Rosati (p, Napoli), Kjaer (d, Wolfsburg),

JUVENTUS

ALLENATORE Conte (c)
ARRIVI Motta (d, Catania FP), Iaquinata (a) e Martinez (c, Cesena FP), Pazienza (c, Udinese FP), Asamoah (c) e Isla (c, Udinese), Giovinco (a, Parma), Leali (p, Brescia), Pogba (c, Man. Utd), Lucio (d, Inter)
PARTENZE Borriello (a, Roma FP), Chibsah (c, Parma), Elia (c, Werder), Manninger (p), Grosso (d) e Del Piero (a, f.c.)
OBIETTIVI Kolarov (d, Man. City), Gabbiadini (a, Atalanta), El Kaddouri (c, Brescia), Suarez (a, Liverpool), Van Persie (a, Arsenal), Verratti (c, Pescara), Destro (a, Siena), Jovetic (a, Fiorentina), Romarinho (a, Corinthians)

NAPOLI

ALLENATORE Mazzarri (c)
ARRIVI Insigne (a, Pescara FP), Rinaudo (d, Novara FP), Santana (c, Cesena FP), Vitale (d, Bologna FP), Bariti (c, Vicenza)
PARTENZE Lavezzi (a, Psg),
OBIETTIVI Gamberini (d) e Behrami (c, Fiorentina), Miranda (d, A. Madrid), Benatia (d) e Armero (c, Udinese), Cuadrado (c, Lecce), Cissokho (d, Lione), Ocampos (a, River Plate), Kucka (c, Genoa)

PESCARA

ALLENATORE Stroppa (n)
ARRIVI Abruscato (a, Vicenza), Cosic (d, Stella Rossa), Elyounoussi (a, Fredrikstad), Bjarnason (c, St. Liegi), Chiaretti (a, Taranto)
PARTENZE Kone (c, Atalanta FP), Immobile (a, Genoa FP), Insigne (a, Napoli FP), Sansovini (a, Spezia), Ariatti (c) e Nicco (c, fine contratto)
OBIETTIVI Celik (a, Gais), Benassi (p, Lecce), Floccari (a), Foggia (c) e Kozak (a, Lazio), Munoz (a, Colo Colo), Modesto (d, Parma), Weiss (M. City), Benussi (p, Torino); Chiaretti (c, Cosenza)

SIENA

ALLENATORE

Cosmi (n)

ARRIVI

Dellafiore (d, Novara).
PARTENZE Brkic (p, Udinese FP), Giorgi (c, Novara FP), Rossetini (d, Cagliari), Brienza (c, Palermo), A. Rossi (d, Parma), Codrea (c, fine contratto)
OBIETTIVI Cofie (c), Polenta (d, Genoa), Eramo (c, Crotone), Donati (d, Padova), Scapuzzi (a, City), Valiani (c, Parma), Carrizo (p, Catania)

ATALANTA

ALLENATORE Colantuono (c)
ARRIVI Kone (c, Pescara FP), Almici (d, Gubbio FP), Ardemagni (a, Modena FP), Radovanovic (c, Novara FP), Brivio (d, Lecce)
PARTENZE Stendardo (d, Lazio FP), Brighi (c, Torino), Polito (p), Doni (c) e Mutarelli (c, fine contratto)
OBIETTIVI Tomovic (d, Lecce), De Silvestri (d, Fiorentina), Migliaccio (c, Palermo), Sardo (d, Chievo), Parra (a), Matheu (d, Indipendente), Longo (a, Inter), Donati (d, Padova)

CATANIA

ALLENATORE

Maran (n)

ARRIVI Alvarez (c, Saragozza FP), Andujar (p, Estudiantes FP), Antenucci (a, Torino), Keko (c), Antei (d), Moretti (c) e Sciacca (c, Grosseto, FP), Martinho (c, Cesena FP), Doukara (a, Vibonese), Morimoto (a, Novara), Salifu (c, Fiorentina), Frison (p, Vicenza), Crescenzi (d, Roma)

PARTENZE Seymour (c, Genoa FP), Ebagua (a, Varese), Motta (d, Juve FP), Carrizo (p, Lazio FP), Kosicky (p, Novara), Suazo (a) e Campagnolo (p, fine contratto)
OBIETTIVI Kurtic (c, Palermo), Mazzola (a, Locarno), Maah (c, Cittadella)

GENOA

ALLENATORE De Canio (c)
ARRIVI Seymour (c, Catania FP), Dainelli (d, Chievo FP), Immobile (a, Pescara FP), Ribas (a, Sporting FP), Boakye (a) e Cofie (c, Sassuolo), Perin (p) e Lazarevic (c, Padova FP), Lamanna (p) e Polenta (d, Bari FP), Rennella (a, FP), Von Bergen (d, Cesena), Polo (a, Univ.), Toszer (c, Genk), Anselmo (c, Palmeiras)
PARTENZE Palacio (a, Inter), Constant (c, Milan), Sculli (a, Lazio FP), Belluschi (c, Porto FP)
OBIETTIVI J. Martinez (a, Velez), M. Martinez (d, Racing), Velazquez (d, Indipendente), Santana (c, Napoli), Bertolacci (c, Lecce)

LAZIO

ALLENATORE Petkovic (n)
ARRIVI Stendardo (d, Atalanta FP), Carrizo (p, Catania FP), Sculli (a, Genoa FP), Zarate (a, Inter FP), Cavanda (d, Bari FP), Floccari (a, Parma FP), Foggia (c, Samp FP), Ederson (c, Lione)
PARTENZE Del Nero (c), Artipoli (d) e Makinwa (a, f.c.)
OBIETTIVI Yilmaz (a, Trabzonspor), Abraham (d, Basilea), Hetemaj (c, Chievo), Abero (d, Nacional), Balzaretti (d, Palermo), Mayuka (a, Young B.), Nilmar (a, Villarreal), Guidetti (a, M. City)

PALERMO

ALLENATORE Sannino (n)
ARRIVI Andelkovic (d, Ascoli FP), Benussi (p, Torino FP), Cetto (d, Lilla FP), Di Matteo (c, Lecce FP), Garcia (d, Novara FP), Kurtic (c, Varese FP), Simon (c, Bari FP), N. Viola (c, Reggina), Brienza (c, Siena), Dybala (a, Inst. Cordoba), Morganella (d) e Ujkani (p, Novara), S. Sosa (a, Cerro Largo), Rios (c, Chivas)
PARTENZE Aguirregaray (d, M. Wanderers), Silvestre (d, Inter)
OBIETTIVI Canini (d, Cagliari), Giorgi (c, Siena)

ROMA

ALLENATORE Zeman (n)
ARRIVI Borriello (a, Juve FP), Okaka (a, Parma FP), Antei (d, Grosseto FP), Bertolacci (c) e Julio Sergio (p, Lecce FP), Crescenzi (d) e Stoian (c, Bari FP), Florenzi (c, Crotone FP), Guberti (c, Torino FP), Pizarro (c, Man. City), Dodo (d) e Castan (d, Corinthians), Tachtsidis (c, Verona), Svedkauskas (p, Fiorentina), Bradley (c, Chievo)
PARTENZE Pigliacelli (p, Parma), Cicinho (d, Recife), Cassetti (d, f.c.), Antunes (d, Pacos de Ferreira), Viviani (c, Padova)
OBIETTIVI Bosingwa (d, Chelsea), Destro (a, Siena)

TORINO

ALLENATORE Ventura (c)
ARRIVI Rubin (d, Bologna FP), Gillet (p, Bologna), Gorobsov (c, Timisoara FP), Brighi (c, Atalanta), Migliorini (d, Chieti)
PARTENZE Iori (c, Cesena), Oduamadi (a, Milan FP), Benussi (p, Palermo FP), Coppola (p, Milan FP), Pasquato (a, Bologna), Guberti (c, Roma FP), Antenucci (a, Catania), Morello (p), Zavagno (d), Pratali (d) e Gasbarroni (c, f.c.)
OBIETTIVI Gazzi (c, Siena), Rodriguez (a, Independ.), Barreto (a) e Abdi (c, Udinese), Fideleff (d, Napoli), Sansone (a, Sassuolo), Ljajic (a, Fiorentina), Palombo (c, Inter)

BOLOGNA

ALLENATORE Pioli (c)
ARRIVI Riverola (c, Barcellona), Pasquato (a, Torino)
PARTENZE Rubin (d, Torino FP), Vitale (d, Napoli FP), Raggi (d, Monaco), Di Vaio (a, Montreal), Belfodil (a, Parma), Loria (d, f.c.), Gillet (p, Torino)
OBIETTIVI Heinze (d) e Curci (p, Roma), Motta (d, Catania), Guarente (c, Siviglia), Gabbiadini (a, Atalanta), Elkeson (c, Botafogo), Carvalho (d, Genoa), Sorrentino (p) e Jokic (d, Chievo), Natali (d, Fior), Escudé (d, Siviglia), Migliaccio (c, Palermo)

CHIEVO

ALLENATORE Di Carlo (c)
ARRIVI Guana (c, Cesena), Bentivoglio (c, Padova FP), De Falco (c, Bari FP), Farias (a, Nocerina FP), Fatic (d) e Gallozzi (c, Empoli FP), Granoche (a, Varese FP), Papp (d) e Farkas (d, Vaslui)
PARTENZE Gulan (d, Fiorentina FP), Dainelli (d, Genoa FP), Sammarco (c, Samp FP), Acerbi (d, Milan), Mandelli (d) e Squizzi (p, FC), Uribe (a, Nacional M.)
OBIETTIVI Caracciolo (a) e Rigoni (c, Novara), Cofie (c, Sassuolo), Di Michele (a, Lecce), Greco (c, Roma), Sansone (a, Sassuolo)

INTER

ALLENATORE Stramaccioni (c)
ARRIVI Coutinho (a, Espanyol FP), Jonathan (c) e Mariga (c, Parma FP), Palacio (a, Genoa), Donati (d, Padova FP), Handanovic (p, Udinese), Silvestre (d, Palermo).
PARTENZE Zarate (a, Lazio FP), Palombo (c, Samp FP), Lucio (d, Juve), Poli (c, Samp FP), Forlan (a, Internacional) Cordoba (d) e Orlandoni (p, f.c.).
OBIETTIVI Mudingayi (c, Bologna), De Jong (c, Man. City), Andreolli (d, Chievo), Destro (a, Siena), Lucas (a, San Paolo), Paulinho (c, Corinthians)

MILAN

ALLENATORE Allegri (c)
ARRIVI Didac Vila (d, Espanyol FP), Di Gennaro (c, Modena FP), Oduamadi (a, Torino FP), Taivo (d, Qpr FP), Gabriel (p, Cruzeiro), Acerbi (d, Chievo), Pazzagli (p) e Montolivo (c, Fiorentina), Constant (c, Genoa), Traoré (c, Nancy)
PARTENZE Maxi Lopez (a, Samp), Seedorf (c, Botafogo), Nesta (d, Montreal), Gattuso (c, Sion), Van Bommel (c, Psv), Zambrotta (d) e Inzaghi (a, f.c.)
OBIETTIVI L. Diarra (c, Real Madrid), Destro (a, Siena), Kolarov (d, Man. City)

PARMA

ALLENATORE Donadoni (c)
ARRIVI Pellé (a) FP), Ninis (c, Panathinaikos), Portin (d, Padova FP), Pigliacelli (p, Roma), MacEachen (d, Penarol), Bajza (p, Dubnica), A. Rossi (d, Siena), Amauri (a, Fiorentina), Chibsah (c, Juve), Belfodil (a, Bologna), Vanzo (c, Tubize), Pabon (a, A.Nacional), Parolo (c, Cesena)
PARTENZE Jonathan (c) e Mariga (c, Inter FP), Okaka (a, Roma FP), Floccari (a, Lazio FP), Ferrario (d, Lecce FP), Feltscher (d, Padova), Pereira (c, Roda), Giovinco (a, Juve)
OBIETTIVI Perbet (a, Mons), Bazzoffia (c, Gubbio), Acquah (c, Palermo)

SAMPDORIA

ALLENATORE Ferrara (n)
ARRIVI Sammarco (c, Chievo FP), Palombo (c, Inter FP), Cacciatore (d, Varese FP), Maxi Lopez (a, Milan),
CESSIONI Foggia (c, Lazio FP), Pellé (a) e
OBIETTIVI Gonzalez (a, Siena), Livaja (a, Cesena), Insigne (a, Napoli), Sardo (d, Chievo), M. Rigoni (c, Novara), Rubin (d, Torino), Migliaccio (c, Palermo)

UDINESE

ALLENATORE Guidolin (c)
ARRIVI Silva (d, Novara FP), Angella (d, Reggina FP), Brkic (p, Siena FP), Cuadrado (c), Muriel (a) e Obodo (c, Lecce FP), Faraoni (d, Inter), Forestieri (a, Bari FP), Mazzarani (c, Novara FP), Allan (c, Vasco da Gama), Williams (c, Flamengo), Heurtaux (d, Caen), Maicosuel (c, Botafogo)
PARTENZE Pazienza (c, Juve FP), Asamoah (c) e Isla (c, Juve), Floro Flores (a) e Torje (c, Granada)
OBIETTIVI Mouche (a, Boca), Insigne (a, Napoli), Fernandes (c, U. de Chile), Jonathas (a, Brescia).

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO



UN'EMOZIONE LUNGA 30 ANNI.

11 LUGLIO 1982 - 11 LUGLIO 2012

La notte di Madrid è impressa nella nostra memoria.
Un'emozione che Bearzot e la sua Nazionale fecero vivere al Paese,
una squadra diventata un solo uomo, con l'orgoglio e la fierezza
di onorare la maglia azzurra.

GRAZIE ANCORA **AZZURRI**, PER UN'IMPRESA **STORICA**.

www.vivoazzurro.it



www.figc.it

CALCIOSCOMMESSE

INCHIESTA IN PILLOLE

La Procura di Cremona indaga sul calcioscommesse dal giugno 2011

Primi arresti

L'uno giugno 2011 scatta l'operazione Last Bet: tra i fermati anche Beppe Signori, Marco Paoloni e Antonio Bellavista

Secondo giro

Il 19 dicembre nuova operazione: tra gli arrestati Cristiano Doni, Filippo Carobbio, Carlo Gervasoni e Luigi Sartor.

New Last Bet

Lo scorso 28 maggio ancora giocatori in manette. Tra loro Stefano Mauri, Omar Milanetto, Cristian Bertani. Da quando è iniziata l'inchiesta sono circa 150 gli indagati

«Altre combine da scoprire in A E su Genoa-Samp...»

Il pm di Martino: «Gli atti del derby girati in Liguria Possibili nuovi indagati. Siena nel mirino, non Conte»

DAL NOSTRO INVIATO
FRANCESCO CENITI
CREMONA

«Se continuo a svuotare il mare con un cucchiaino? Ci sono almeno un paio di situazioni che meritano approfondimenti. Tra qualche mese, però, farò delle scelte: definire le posizioni chiare, vedere se qualcuno patteggia, chiedere dei rinvii a giudizio. E credo ci sia spazio anche per delle archiviazioni: alcuni indagati hanno un quadro difficile da dimostrare. E comunque non escludo altri colpi di scena. Come le dicevo ci sono due o tre piste interessanti...». La stanza del procuratore di Roberto di Martino è sommersa dai fascicoli: Cremona è da anni sotto organico («siamo solo in tre...») e l'inchiesta sul calcioscommesse sta fagocitando il resto. Una emergenza continua, eppure si tira innanzi. E soprattutto s'indaga tanto da non rendere improbabile l'ennesimo rilancio. Non sul filone Genova.

Dottor di Martino, c'è chi giudicato avventata la frase sul derby. Ricorda: «sviluppi devastanti». Ci sono novità?

«Non me ne occuperò più io. Proprio in queste ore ho trasferito gli atti ai colleghi di Genova. Le carte sono interessanti: diverse intercettazioni e non solo quella dell'ultra Leopizzi pubblicata dalla Gazzetta. Ribadisco: lo scenario è inquietante. C'è molto materiale che riguarda Genoa-Siena e naturalmente sulla presunta colletta dei giocatori della Samp per il derby. E poi bisogna capire i rapporti tra Preziosi e alcuni indagati. La vicenda degli ultra è di una gravità inaudita. E siccome anche a Bari è accaduta una cosa simile, forse c'è qual-



Il 2-1 di Boselli che ha deciso il derby sospetto Genoa-Samp del 2011

cosa che non va nel sistema. Forse i club dovrebbero fare di tutto per affrancarsi da certa gente. E invece...».

E comunque ora sarà Genova a indagare.

«Sì. Non sarà facile, ma c'è margine per scoprire come è andata realmente. I giocatori, ad esempio, non possono continuare a negare l'evidenza. Avrei sentito Criscito, cosa che hanno fatto loro».

Quali sono allora gli sviluppi possibili a Cremona?

«Faremo in questi mesi un incidente probatorio di tutto il materiale sequestrato. Qualcosa d'interessante dovrebbe usci-

A GENOVA

Ultra arrestati: il Riesame decide

Ieri ultime discussioni di fronte ai giudici del tribunale del Riesame di Genova per i 10 ultra genoani raggiunti da misura cautelare in seguito ai disordini avvenuti il 22 aprile nel corso di Genoa-Siena. Oggi il verdetto. E intanto a Bari da ieri è in libertà anche Filippo Giacobbe, arrestato con Andrea Masiello e Gianni Carella il 2 aprile. Il gip Parisi ha revocato i domiciliari. Giacobbe sarà processato il 4 ottobre.

re. Non escludo che ci siano altre gare combinate al momento a noi oscure. Anche di A».

Si aspetta molto dagli interrogatori degli ungheresi? E del probabile arrivo di Gegic?

«Dipende da quello che vorranno dire. Soprattutto Gegic. Ci sono stati dei contatti, forse a settembre sarà qui. Con interessi milionari in ballo, non mi stupirebbe se qualcuno lo convincesse a raccontare cose diverse da quelle che sa. Fino a quando non risponderà alle domande, non ho aspettative».

C'è un filone Siena molto caldo...

«Sotto esame ci sono tante gare di quella squadra: le dichiarazioni dei pentiti, anche quelle sul presidente, meritano approfondimenti. Li faremo».

Riguardano anche Antonio Conte?

«A dire il vero la posizione di Conte dal punto di vista penale è marginale. Finora sarebbe impossibile dimostrare un reato associativo. Non ci sono soldi. Quanto alla frode sportiva, siamo su un piano ipotetico. A ottobre valuteremo il da farsi. Credo ci siano più elementi per quello sportivo. C'è di mezzo una possibile omessa denuncia di massa per Novara-Siena. Sull'altra sfida (AlbinoLef-Siena, ndr) la procura della Figc ha più riscontri. Ma sono funzionali a Palazzi al quale abbiamo trasmesso le indagini difensive presentate dagli avvocati di Conte».

Sono possibili nuovi indagati?

«Sì: molto dipende dai risultati degli accertamenti tecnici».

Che idea si è fatto a oltre un anno e mezzo dall'inizio dell'inchiesta?

«E' stata una combinazione se siamo arrivati a scoprire questo giro di illeciti. Combinazione irripetibile. Ora per qualche stagione forse le cose si calmeranno, ma ci sono troppi interessi. Il calcio deve fare di più per mettersi al riparo, l'omertà è una piaga vergognosa. Certo, si potrebbero inasprire le pene. Anche a livello penale: la frode sportiva è poco cosa rispetto a quello che c'è dietro. E non permette indagini adeguate. Se è una priorità di tutti evitare nuovi scandali, allora una volta chiuso questo capitolo è necessario cambiare un po' le regole e cercare di arginare il fenomeno. Altrimenti la criminalità avrà di nuovo campo libero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



HA DETTO



Su **Criscito** «I giocatori non possono continuare a negare l'evidenza. Avrei sentito Criscito, cosa che hanno fatto i colleghi della procura di Genova»



Su **Gegic** «Forse a settembre sarà qui. Con interessi milionari in ballo, non mi stupirebbe se qualcuno lo convincesse a raccontare cose diverse da quelle che sa»



Sul **Siena** «Sotto esame tante gare di quella squadra: le dichiarazioni dei pentiti, anche quelle sul presidente, meritano approfondimenti. Li faremo»



Su **Conte** «Finora sarebbe impossibile dimostrare un reato associativo. Non ci sono soldi. Quanto alla frode sportiva, siamo su un piano ipotetico»

A CREMONA

Strasser al gip: «Ero a libro paga del clan»



Il gip Guido Salvini, 58 anni

DAL NOSTRO INVIATO
DAVIDE ROMANI
CREMONA

Laszlo Strasser era il gregario. Estradato venerdì dall'Ungheria, arrivato lunedì a Cremona dal carcere Regina Coeli di Roma, il 36enne membro del clan degli ungheresi è stato interrogato ieri dal gip di Cremona Guido Salvini. L'uomo arrestato nella quarta ondata di provvedimenti nell'inchiesta Last Bet della procura lombarda ha prima ascoltato la lettura, in ungherese, dell'ordinanza emessa lo scorso 28 maggio e poi, a sorpresa, ha iniziato a rispondere alle domande del gip. L'avvocato Andrea Di Giuliomaria (che con la collega Crikstina Molnar difende Strasser) nel primo pomeriggio aveva prospettato l'ipotesi che il proprio assistito si potesse avvalere della facoltà di non rispondere, valutando anche il ricorso al tribunale del Riesame di Brescia. Ma alla fine ha vinto la voglia di Strasser di fornire la propria versione dei fatti che secondo l'accusa lo vedono membro del gruppo criminale ungherese che ha partecipato ad «attività illecite connesse alla manipolazione delle partite Lazio-Genoa, Palermo-Bari e Novara-Siena della stagione 2010-11».

Incontri confermati Il «gregario» dell'organizzazione ha confermato di aver incontrato a Como e Cernobbio Almir Gegic e Mauro Bressan mentre a Milano Antonio Bellavista. Quest'ultimo avvenuto il 14 maggio 2011 all'Una Tocq hotel di Milano nell'albergo dove, come riportato nell'ordinanza del 28 maggio, «erano presenti anche Omar Milanetto e Dario Dainelli». L'ungherese ha ammesso anche di aver incontrato a Malpensa, il 4 novembre 2011, Choo Beng Huat, l'emissario degli uomini di Singapore senza però confermare l'avvenuta consegna dei soldi (ipotesi che l'accusa avanza vista la diminuzione del peso del bagaglio al momento della partenza per Singapore di Choo Beng).

A libro paga Dall'interrogatorio di ieri emerge come il prestante Laszlo Strasser risultasse a libro paga dell'organizzazione. A Salvini avrebbe confermato come gli venissero garantiti vitto e alloggio in cambio dei lavori di «manovalanza» che gli erano richiesti (prenotazioni di alberghi, aerei, auto, a volte anche guardaspalle) dai vari Matyas Lazar e Zoltan Kenesei. Un uomo fidato che veniva anche premiato con dei viaggi: Strasser parla di 4 «gite» a Singapore a spese dell'organizzazione. Tutte conferme rispetto all'ipotesi accusatoria che quindi vede avvalorate le ipotesi di reato descritte nell'ordinanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROCURA FEDERALE DAL DIFENSORE EX BARI NOVITÀ CONTRO BONUCCI: DOPO UNA PAUSA AUDIZIONE RIPRESA NELLA NOTTE

Carobbio rilancia, Masiello fa il bis

L'ex del Siena amplia le accuse su Mezzaroma e Conte: oltre 6 ore d'interrogatorio

GAETANO IMPARATO
VALERIO PICCIONI
ROMA

Ha confermato tutto. Anzi, a precisa insistenza dei procuratori sportivi che lo interrogavano, Filippo Carobbio, uno dei grandi accusatori del calcio scommesse, ha circostanziato il suo racconto, la seconda puntata di una confessione fiume visto che era già stato a via Po il 29 febbraio. Alla fine, dopo sei ore e mezzo di domande e risposte, Carobbio ha però dimenticato una firma ed è stato richiamato da uno dei procuratori in tono decisamente collo-

quale, «Pippo, torna su». Segnale del fatto che Carobbio ha collaborato ancora con gli inquirenti. Alla prima deposizione, Carobbio ha aggiunto le parole già raccolte dalla procura di Cremona, puntando l'indice contro il presidente del Siena Mezzaroma per le presunte combine, e su quel «state tranquilli, c'è già l'accordo per paraggiare» attribuito ad Antonio Conte, allora allenatore dei toscani, prima del Novara-Siena della stagione 2010-2011.

Mezzaroma e Conte A questo punto, diventano cruciali le prossime giornate di audizioni. Oggi tocca a Ferdinando Coppola, attualmente al Milan, compagno di squadra di Carobbio a Siena, il portiere che aveva smentito combine nel primo interrogatorio e che oggi dovrà però rispondere anche su altre gare. Domani sarà la volta di Massimo Mezzaroma, il presidente del Siena,



mentre venerdì arriverà proprio Antonio Conte.

Maratona Masiello Ma ieri c'è stata pure un'altra audizione-maratona. Andrea Masiello è stato chiamato a riferire su alcune partite sospette del Bari, ma avrebbe aggiunto nuove cir-

Filippo Carobbio, 32 anni, era stato arrestato il 19 dicembre 2011

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cacciato Diego

Il suo Al Wasl delude

Esonero inevitabile

La scelta era nell'aria. Pesano i risultati e le intemperanze di Maradona: come quando scalò la tribuna e sfidò i tifosi

LA SUA CARRIERA



Diego Armando Maradona, 51 anni, ha allenato il Textil, il Racing Club, la nazionale argentina e l'Al Wasl. Da giocatore ha indossato le maglie Argentinos, Boca Juniors, Barcellona, Napoli, Siviglia e Newell's.

ANDREA LUCHETTA
MILANO

È durata un anno l'avventura di Maradona negli Emirati Arabi. L'Al Wasl di Dubai ha comunicato ieri il suo esonero con uno stringatissimo comunicato: «In seguito a un incontro del direttivo (...) si è deciso di porre fine all'incarico dell'allenatore Diego Maradona e del suo staff». Secondo esonero in tre anni per El Diego, allontanato dalla nazionale argentina dopo il Mondiale 2010. L'Al Wasl non ha specificato le ragioni della scelta, anche se a ripercorrere la storia di Maradona negli Emirati — turbolenta come da tradizione — gli indizi non mancano.

Pessimi auspici Poco dopo aver firmato il contratto con l'Al Wasl, Maradona e la sua compagna vanno a sbattere con la macchina contro un autobus. Molta paura, pochi graffi e un pessimo presagio, che la luna di miele iniziale aiuta a dimenticare. Poi, col progredire della stagione e la latitanza dei risultati, affiorano le tensioni. L'episodio più celebre è un distillato di Maradona doc. Fine marzo, l'Al Wasl stenta e i tifosi dell'Al Shabab prendono di mira

le fidanzate degli avversari. Diego, infuriato, scala la tribuna dello stadio per proteggere la sua compagna. A fine partita non si trattiene e accusa gli ultrà avversari di essere dei «vigliacchi», privi del coraggio necessario a battersi con lui.

Ultimatum Da quel momento è un'escalation. Lo scontro più duro — e probabilmente decisivo — arriva a maggio: «I dirigenti dell'Al Wasl hanno promesso di rafforzare la squadra. Se non manterranno la promessa, me ne tornerò in Argentina». Secca la risposta della dirigenza: «Lo sbotto di Maradona non ha fatto gli interessi del club». A fine stagione, l'Al Wasl del Pibe ha deluso su tutti i fronti: sconfitto in finale nella Champions League del Golfo, eliminato da entrambe le coppe nazionali, ottavo in un campionato a 12 squadre. E una squadra in crisi, con tanto di portiere che promette di sottoporsi a terapia psichiatrica per il controllo della rabbia. Le prime voci di esonero arrivano a giugno. Il club si riunisce e conferma Maradona, non però il dirigente che più l'ha voluto a Dubai. È l'inizio della fine, intorno solo terra bruciata. Ieri l'epilogo, che certo non si può dire sorprendente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Diego Armando Maradona, 51 anni AP

SPAGNA I TECNICI DI REAL E BARCA FURONO PROTAGONISTI DI UNA RISSA

Mou e Vilanova graziati

Si sfidano il 23 agosto

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE
FILIPPO MARIA RICCI
Twitter @filippomricci
MADRID

Al primo *Clasico* della nuova stagione mancano ancora 43 giorni, Real Madrid e Barcellona sono in vacanza, le polemiche però sono calde co-

me la Spagna. Ieri la Liga ha pubblicato il calendario del prossimo campionato, al via il 18 agosto, la Federazione ha ratificato quanto si sapeva da tempo: amnistia per Jose Mourinho e «Tito» Vilanova, che potranno dunque sfidarsi nella Supercoppa di Spagna, andata il 23 agosto al Camp Nou,

ritorno il 30 al Bernabeu. Primo trofeo stagionale, prima sfida al Madrid dell'ex assistente di Guardiola. Lo scorso anno Mou al termine del secondo *Clasico* di Supercoppa sfogò la propria funesta ira mettendo un dito nell'occhio a Vilanova, che reagì dando uno scappellotto al portoghese. Verdetto blandissimo, due giornate al primo e una al secondo, da scontare solo in Supercoppa. Verdetto ieri ufficialmente cancellato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

USA CALCIO DONNE

Doping innocente

Hope Solo a Londra

Il volto più bello del calcio made in Usa è nei guai. Hope Solo, 30 anni, portiere della nazionale femminile, è risultata positiva ad un diuretico contenuto in un farmaco pre mestruale e si è presa una reprimenda pubblica da parte dell'Usada, l'agenzia antidoping statunitense. L'incidente comunque non le precluderà la partecipazione alle Olimpiadi.

NEL MIRINO

ITALIANI

Fabio Capello (66 anni, ex Inter, libero)
Marcello Lippi (64 anni, al Guangzhou Evergrande fino al 2014)

STRANIERI

Pep Guardiola (41 anni, spagnolo, ex Barça, libero)
Rafa Benitez (52 anni, spagnolo, ex Inter, libero)
Marcelo Bielsa (56 anni, argentino, Athletic Bilbao)
Harry Redknapp (65 anni, inglese, ex Tottenham, libero).

RUSSI

Anatoli Byshovets (66 anni, ex Kuban Krasnodar, libero)
Valery Gazzaev (57 anni, attualmente presidente Alanla Vladikavkaz)
Yuri Semin (65 anni, ora alla Dinamo Kiev)
Yuri Krasnozhan (49 anni, alla Russia B fino al 2014)
Valery Nepomnyashchy (68 anni, manager sportivo del Cska Mosca ed ex Camerun)
Nikolay Pisarev (43 anni, Under 21 russa)
Andrey Kobelev (43 anni, al Krylya fino al 2014).

RUSSIA I CANDIDATI SUL SITO FEDERALE

Roulette russa

Capello primo fra tredici c.t.

Oggi l'incontro?



In pole: Capello, 66 anni; Lippi, 64 e Guardiola, 41

PIERFRANCESCO ARCHETTI

Nell'evoluzione da sovietico a russo, non importa più la fedeltà alla linea (del partito) ma quella alla *glasnost*, la trasparenza gorbacioviana che le nuove generazioni rublo-miliardarie cercano di onorare. I segreti del mercato, che tanto appassionano gli occidentali, non esistono nella sterminata nazione di Putin. Si tratti di un castello su una collina italiana, di un megayacht a Montecarlo o di un club calcistico a Londra, i russi scelgono, trattano con soldi veri, comprano e arriverci. E quando c'è qualche rifiuto, la trasparenza si allarga al massimo. Secondo i media moscoviti, la settimana scorsa un contratto quadriennale firmato da Roberto Mancini era stato trovato nella cassaforte dell'ex presidente della federalcalcio Sergei Fusenko, amico di Putin e dimissionario dopo il fiasco della nazionale all'Europeo. Lunedì Mancini ha allungato con il City per 5 anni: lo sceicco Mansour ha deciso di tenersi il tecnico del suo primo scudetto. Così ieri sul sito della federalcalcio di Mosca sono apparsi in ordine alfabetico i nomi dei 13 obbiettivi per la panchina della nazionale, lasciata libera da Dick Advocaat. Una roulette russa con un magnifico colpo in canna: i milioni, almeno 7 all'anno. E anche una garanzia per il futuro: tra sei anni la Russia ospiterà il Mondiale, con buoni risultati il c.t. scelto con le primarie può arrivare fino al 2018.

Fabio in pole Il più desiderato è Fabio Capello, consigliato pare anche da Berlusconi, e già oggi partiranno da lui le consultazioni, con viaggio in Italia di Nikita Simonian (presidente ad interim) e del direttore esecutivo Aleksandr Alaiev, per trovare l'accordo (biennale con eventuale raddoppio). Secondo il figlio Pierfilippo, «mio padre sarebbe molto interessato al lavoro, è sempre stato un ammiratore della nazionale russa e sarebbe felice di parlare con i dirigenti». Queste le parole riportate da *Sovietsky Sport*. Con un atto inconsueto di umiltà, non è stato preso in considerazione José Mourinho, ma gli altri 12, fra cui molti sotto contratto, non sono personaggi minori: Marcello Lippi, Pep Guardiola, Rafa Benitez, Marcelo Bielsa, Harry Redknapp sono gli internazionali. Poi i russi Anatoli Byshovets, Valery Gazzaev, Yuri Semin, Yuri Krasnozhan, Valery Nepomnyashchy, Nikolai Pisarev e Andrei Kobelev (Krilja). L'inglese Redknapp ha fatto sapere che andrebbe di corsa (figurarsi), mentre Gazzaev si è messo a ridere. «Mi sembra un circo». *Glasnost*, trasparenza, anche nei commenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FEDERAZIONE ITALIANA PALLACANESTRO

LATINA PALABIANCHINI
Via dei Mille 1

11 LUGLIO ore 20,30

ITALIA - GRECIA

EDISON
SPONSOR MAGLIA AZZURRA

ITALIA
BASKETBALL



sportitalia
ESCLUSIVA
Digitale terrestre canale 61
Piattaforma SKY canale 226

QUALIFYING ROUND

EDISON
SPONSOR MAGLIA AZZURRA

Champion
SPONSOR TECNICO

IVECO

TRENTINO
TOP SPONSOR

Blu
HOTELS

sportitalia
OFFICIAL BROADCASTER

Tattori
SPONSOR

Nike

molten

Sartus

JUNCEBA

FORNITORI UFFICIALI

Svolta Modena: arriva Marcolin Zigoni a Vercelli

Il Novara all'assalto di Giandonato e Polenta
Prima divisione: Tacchini-Cioffi per il Carpi

BINDA-D'ANGELO

Il Modena rompe gli indugi per l'allenatore e il d.s. Cannella ha incontrato Dario Marcolin, che a questo punto è grande favorito per l'ultima panchina ancora libera in B (già oggi potrebbe arrivare l'annuncio).

Giocatori Giornata intensa per il Novara, che ha prolungato il contratto al capitano Rubino (scadenza 2014) ed è stato impegnato a definire lo scambio Gonzalez-Piovaccari con la Samp, dopo aver quasi concluso quello con il Livorno (arriva Perticone, parte Gemitì) e ipotizzato uno con il Catania (parte Rigoni, arriva Ricchiuti?); in più sono stati pianificati gli arrivi di Giandonato (ex Lecce) dalla Juve e di Polenta (ex Bari) dal Genoa. Il Verona sta pensando di fare, sempre al Novara, un'offerta per Lisuzzo, cerca un esterno sinistro (Regini

Colpo di scena per Oduamadi: dice no alla Juve Stabia e firma per il Varese

della Samp o Rossi del Parma) e insiste per Sforzini: il Grosseto pensa a Marotta del Bari (era allo Spezia) come sostituto. La Pro Vercelli va dal Milan e torna a casa con due rinforzi: il centrocampista Innocenti e l'attaccante Zigoni (era ad Avelino); avviato un discorso con la Reggina per Cosenza, e oggi firma De Silvestro (Juve). Nuova ipotesi per l'attacco dello Spezia: piace Cacia (Lecce, era a Padova). Domani il Padova incontra il Chievo per Farias e Granoche, mentre ieri Babacar ha fatto le visite e firmato. La sorpresa della giornata l'ha regalata Oduamadi (Milan, era a Torino), che dopo l'accordo con la Juve Stabia (annunciato su facebook e festeggiato dai tifosi) ha scelto il Varese; la stessa Juve Stabia ha ufficializzato l'arrivo di Jidayi dal Padova. Il Brescia ha tesserato Sodinha, aspetta Finazzi (Chievo, ex Lumezzane) e fa un pensiero sullo svincolato Mandelli (Chievo). Bari: ufficiale



Dario Marcolin, 40 anni, è il favorito per la panchina del Modena (ANSA)

Sana dal Valladolid, si raffredda Ganz (Milan). Dopo Spinazzola e Boniperti (Juve), l'Empoli ha preso Pecorini dall'Inter e aspetta Ferreira dal Milan. Il Lanciano, per la difesa, pensa a Scardina (Cittadella).

Prima divisione Il Carpi ha definito la guida tecnica, composta da Gabriele Tacchini (ex giovanili Lecco) e da Gabriele Cioffi: in arrivo Mendicino (Lazio, era a Taranto) e Sperotto (Reggina). La Cremonese ha tesserato Visconti, svincolato dal Piacenza e prende Magallanes (Cittadella), mentre nell'affare-Favalli con il Cesena salta Djokovic: oltre a Djuric aumenterà il conguaglio. Il Perugia ha definito l'ingaggio di Lebran (Parma, ex AlbinoLeffe). La Reggiana ha preso Cossentino (Novara, ex Andria) e tratta Ferrara (Sassuolo) e Calapai (Catania). Tra i giocatori che la Samp girerà al Portogruaro c'è il portiere Tozzo. Due stranieri al Gubbio: l'attaccante Dieme (ex Roma) dai fran-

cesi del Red Star e il difensore portoghese Pacheco dal Portimonense; sempre dal Portogallo arriverà Zé Pedro (Porto). Pacciardi (Carrarese) è il primo acquisto del San Marino, che saluta Tarallo (va in D alla Sarnese). Il Como ha chiesto Ciciretti (Roma), Defendi (Brescia) e Donnarumma (Catania, ex Lanciano). Il trequartista italo-tedesco Riccardo Di Piazza (Nottin) prova col Latina. Oggi la Nocerina chiude per Baldan (Milan) e Chiosa (Torino).

Seconda divisione A Salerno arriveranno dalla Lazio diversi giocatori: su tutti Tuia (ex Foligno), Cinque (Mantova), Di Mario (Pergocrema) e forse Crescenzi e Ceccarelli. Due giovani difensori per l'Alessandria: Boron (Este) e Mazzuoli (Sambenedettese). Dal Bari vanno alla Vigor Lamezia infine Monopoli (era a Viareggio), Rana e Cascione. Giannetti (Inter) passa al Teramo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOMI CALDI



Gianmarco Zigoni, 21 anni, attaccante di proprietà del Milan, è passato alla Pro Vercelli: nell'ultima stagione ha segnato 11 reti con l'Avellino AP



Nnamdi Oduamadi, 21 anni, esterno del Milan ex Toro: il passaggio alla Juve Stabia è saltato, alla fine il nigeriano ha scelto il Varese RAMELLA



Raffaele Rubino, 34 anni, capitano e bandiera del Novara: ha prolungato fino al 2014 il suo contratto che scadeva tra un anno ANSA



Khouma Babacar, 19 anni, attaccante della Fiorentina e nell'ultima stagione al Racing Santander, ha firmato per il Padova FOTOPRESS

SASSUOLO UN SOLO RINFORZO: FRASCATORE

Di Francesco e il budget ridotto «Ma saremo lo stesso competitivi»

STEFANO FOGLIANI
SASSUOLO (Modena)

«Ricomincio con l'obiettivo di fare del mio meglio per ricambiare la fiducia di una società che mi ha messo in condizione di lavorare con profitto». Riparte da Eusebio Di Francesco, il Sassuolo, e dalla necessità di restituire entusiasmo alla proprietà. L'ombra di Giorgio Squinzi, presidente di Confindustria e azionista di riferimento della società emiliana, e dei suoi propositi di dismissione si allunga sul raduno del Sassuolo ben più di quanto non facciano le tribune del vecchio stadio Ricci, sulle quali si assiepano duecento persone che assistono al primo allenamento del nuovo Sassuolo. Nuovo, poi, si fa per dire: tante le conferme (Maganelli e Pomini, Masucci e Troiano, ma anche Missiroli, Gazzola e Troianiello) e tanti i cavalli di ritorno (Pavoletti e Massoni, reduci dal Lanciano, Falcinelli,

Rea e Bressan) e l'unico volto nuovo quello di Paolo Frascatore, ex Benevento.

Budget ridotto C'è ancora Sansone - che piace al Torino - ma non ci sono Boakye e Chibsah, che il Sassuolo aspetta da Juve e Parma per chiudere un mercato conservativo ma in grado, secondo il presidente Carlo Rossi, di agganciare la squadra «alla parte sinistra della classifica». Un budget ridotto del 70%, insomma, non ridimensiona le ambizioni.

LA ROSA DEL SASSUOLO

PORTIERI Bressan, Pomini, Perilli. **DIFENSORI** Bianco, Frascatore, Gazzola, Laverone, Longhi, Marzorati, Massoni, Rea, Terranova. **CENTROCAMPISTI** Bambozzi, Bianchi, Laribi, Magnanelli, Missiroli, Troiano, Valeri. **ATTACCANTI** Berardi, Falcinelli, Masucci, Pavoletti, Sansone, Troianiello. **ALLENATORE** Eusebio Di Francesco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Eusebio Di Francesco, 42 anni, è il nuovo tecnico del Sassuolo ANSA

LIVORNO RITROVO AL CENTRO DI TIRRENIA

La carica del debuttante Nicola «Vorrei tenere Paulinho e Dionisi»

FRANCESCO FORESI
LIVORNO

Primo vero giorno di scuola per Davide Nicola dopo il 110 e lode ottenuto all'Università di Coverciano. E' iniziata infatti ieri pomeriggio al centro Coni di Tirrenia l'avventura dell'ex tecnico del Lumezzane sulla panchina del Livorno. «Sono pronto e carico per questa nuova sfida. Con la società c'è massima sintonia. Avevo chiesto che non ci fossero stravolgimenti e così è stato. Nessuno è intoccabile anche se spero che Dionisi e Paulinho restino». Queste sono state le prime parole di Nicola prima di andare a dirigere l'allenamento. Ventiquattro i convocati con Andrea Molinelli, svincolato ex Piacenza e Genoa, unico volto nuovo mentre per oggi è atteso l'arrivo di Gemitì dal Novara (in cambio di Perticone). Ancora assente Paulinho che rientrerà sabato dal Brasile

e raggiungerà i compagni nel ritiro di Castel di Sangro.

In arrivo Il dt Attilio Perotti ha fatto il punto della situazione: «Al momento ci manca un secondo portiere (Fiorillo favorito, ndr), e un centrocampista (è saltato l'accordo con il Milan per Filkor, ndr). Per la difesa resta aperta la possibilità di riavere Sini dalla Roma». La squadra si allenerà fino a sabato a Tirrenia poi la partenza per Castel di Sangro dove rimarrà fino al 28 luglio.

LA ROSA DEL LIVORNO

PORTIERI Mazzoni, Sannino, Ricciarelli. **DIFENSORI** Lambrughini, Meola, Torri, Salviato, Ceccherini, Bernardini. **CENTROCAMPISTI** Belingheri, Luci, Schiattarella, Lignani, Prutsch, Bigazzi, Remedi, Colombi, Molinelli. **ATTACCANTI** Dionisi, Paulinho, Dell'Agnello, Piccolo, Siligardi, Gioè. **ALLENATORE** Davide Nicola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Davide Nicola, 39 anni, è il nuovo allenatore del Livorno LIVERANI

TERNANA LA ROSA È ANCORA IN ALTO MARE

Toscana vara una squadra sprint «Lavoriamo per partire fortissimo»

MASSIMO LAURETI
TERNI

C'erano i titolari della passata stagione al raduno della Ternana, anche se qualche posizione è ancora da sistemare come quelle di Dianda e Bernardi: il primo deve solo firmare il nuovo contratto mentre la posizione dell'altro deve essere definita con la Nocerina. Però Mimmo Toscano, tirato a lucido, non si preoccupa: «L'importante è avere l'organico al completo per l'inizio del campionato». Insomma, lui è tranquillo, sa che la società gli metterà a disposizione una buona squadra com'è successo l'anno scorso «poi la differenza dovranno farla la voglia di sacrificarsi e la fame anche se è chiaro che in serie B incontreremo difficoltà ben superiori a quelle dell'anno scorso». Ternana da lavori in corso quindi con una faccia nuova al raduno,

quella dell'attaccante brasiliano Thiago Marin in prova.

Mercato in fermento Non c'erano invece il portiere Brignoli, l'attaccante Alfigame il centrocampista Di Deo: hanno definito i rispettivi accordi con la Ternana ma gli acquisti non sono stati ufficializzati. Mercato in pieno fermento e squadra da completare ma Toscano promette a tutti sudore e schemi sin dal primo giorno di ritiro a Norcia: «Da venerdì si comincia a pieno ritmo. Non c'è tempo da perdere perché la B dobbiamo tenercela stretta e dovremo farci trovare al meglio sin dall'inizio».

LA ROSA DELLA TERNANA

PORTIERI Ambrosi. **DIFENSORI** Fazio, Ferraro, Pisacane. **CENTROCAMPISTI** Carcuro, Miglietta, Gotti, Dianda. **ATTACCANTI** Nolè, Litteri, Sinigaglia, Balistreri, Thiago Marin (in prova). **ALLENATORE** Domenico Toscano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Domenico Toscano, 41 anni, ha portato la Ternana in B FOTOPRESS

LEGA PRO

Altri deferimenti: stavolta per Foggia e Perugia

Continua la raffica di deferimenti della Procura federale, che ogni giorno regala sorprese: stavolta, dopo la segnalazione della Covisoc, tocca a Foggia e Perugia. Due i deferimenti per il Foggia: mancato pagamento dei contributi da ottobre a marzo, e mancato pagamento stipendi del primo trimestre 2012; uno per il Perugia: mancato pagamento Irpef di marzo. Intanto la Covisoc sta comunicando alle società i vari

inadempimenti che precludono l'iscrizione: sono contestati sia gli indebitamenti, sia i problemi strutturali (problemi allo stadio per esempio per l'Hinterreggio). Per tutte c'è tempo fino al 16 per i ricorsi, poi il 19 decide la Figg. Infine, è stato siglato a Milano il contratto collettivo tra la Lega Pro e l'Adise: adesso le società «non sono obbligate a pagare le retribuzioni in caso di provvedimenti disciplinari interdittivi dell'attività sportiva derivanti da illeciti sportivi».

DISCIPLINARE Lecco e Savona sono stati prosciolti dalla Disciplina dopo il deferimento (in seguito a un esposto del Montichiari) per Savona Lecco, la partita che per qualche minuto non ha avuto contemporaneità con le altre. Sono stati presi invece provvedimenti nei confronti dei dirigenti Cavaliere (Savona) e Gandin (Lecco) che sono stati inibiti per 5 mesi perché non avrebbero impedito che il secondo tempo della gara iniziasse con un leggero ritardo.



OLTRE
200
PAGINE

AMORE, NEMICI E GRANDI BATTAGLIE.
TUTTO SPIDER-MAN
COME NON L'HAI MAI VISTO.



GRANDE VOLUME
DA COLLEZIONE

ULTIMATE SPIDER-MAN COLLECTION

LA STORIA COMPLETA DI SPIDER-MAN DALLE ORIGINI ALL'EPILOGO, PER LA PRIMA VOLTA IN ORDINE CRONOLOGICO.

Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport presentano **ULTIMATE SPIDER-MAN COLLECTION**: le avventure che hanno ispirato il nuovo film *The Amazing Spider-Man*, riscritte negli anni 2000 dal grande Brian M. Bendis, per la prima volta insieme in una **raccolta inedita**. In ogni uscita una saga completa e un ricco apparato redazionale in un prezioso volume da collezione. L'unico modo per fermarsi sarà arrivare alla **Fine**.

IN EDICOLA

CORRIERE DELLA SERA

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

zampediverse

L'INIZIATIVA

laFoto

Com'erano e cosa fanno i ventidue del Bernabeu

1. Franco **Baresi** - ambasciatore Milan
2. Giuseppe **Bergomi** - comment. tv e all.
3. Alessandro **Altobelli** - commentatore tv
4. Claudio **Gentile** - allenatore
5. Ivano **Bordon - preparatore**
6. Dino **Zoff** - allenatore
7. Giovanni **Galli** - cons. comunale a Firenze
8. Francesco **Graziani** - commentatore tv
9. Fulvio **Collovati** - commentatore tv
10. Gaetano **Scirea** - deceduto il 3/9/1989
11. Daniele **Massaro** - Fondazione Milan
12. Giampiero **Marini** - imprenditore
13. Giancarlo **Antognoni** - dirigente
14. Paolo **Rossi** - comm. tv e imprenditore
15. Gabriele **Oriali** - dirigente
16. Bruno **Conti** - dirigente Roma
17. Marco **Tardelli** - assist. allenat. Irlanda
18. Antonio **Cabrini** - c.t. nazionale donne
19. Franco **Causio** - commentatore tv
20. Giuseppe **Dossena** - comm. tv e allen.
21. Pietro **Vierchowod** - allenatore
22. Franco **Selvaggi** - docente Figc



Campioni del mondo

La notte più bella: 11 luglio 1982

Trent'anni fa gli azzurri di Bearzot fecero impazzire l'Italia. Che magie a Madrid...

GERMANO BOVOLENTA

«Palla al centro per Muller, ferma Scirea, Bergomi, Gentile, è finita! Campioni del mondo, Campioni del mondo, Campioni del mondo!». La voce di Nando Martellini esce dallo stadio Santiago Bernabeu di Madrid ed entra in milioni di case azzurre. È l'11 luglio del 1982, trent'anni fa. L'Italia vince il Mundial, comincia una notte che non sembra finire mai. È una delle notti più belle del nostro calcio.

Guai azzurri Parte da Alassio, mercoledì 19 maggio 1982. L'Italia di Enzo Bearzot entra alla Puerta del Sol, hotel di lusso, gran bel nome spagnolo. Porterà bene, si scrive. La Nazionale è sempre molto amata, ma il percorso mondiale è tormentato. C'è anche Paolo Rossi, tornato in campo con la Juve dopo due anni di squalifica per lo scandalo delle scommesse. La convocazione di Pablito fa molto discutere. La critica e l'opinione pubblica si spaccano in partiti, «pro e contro». C'è chi spinge Roberto Pruzzo, centravanti della Roma. Chi invece vorrebbe il fantasista dell'Inter Evaristo Beccalossi. Insomma, molto fermento. Anche per le non esaltanti partite di avvicinamento al Mundial.

L'uomo di frontiera Dieci giorni di ritiro «italiano», poi venerdì 28 maggio amichevole a Ginevra contro la Svizzera. Dovrebbe essere un buon banco di prova, si trasforma in un pareggio (1-1) con un gol di Cabrini nel finale. La partita è più dura del previsto, le critiche pure. Ma Bearzot dice: «Va bene così. Certo, si poteva fare meglio. Ma il gruppo c'è, lo vedo bene, sarà questa la nostra forza». Bearzot è un uomo tenace, un buon condottiero. Onesto e leale, chiede e dà rispetto. Enzo, detto il Vecio, è un sincero uomo di frontiera, un secondo padre per molti giocatori.



INIZIATIVA GAZZETTA

Un libro ricorda il nostro trionfo



«Campioni del Mondo»: 160 pagine a 12,99 euro sull'impresa più bella del nostro calcio. Testi inediti e incursioni nell'archivio «Gazzetta», con tanto di pagelle della finale.

Previsioni nere Il gruppo lo segue. Il gruppo parte da Roma per la Spagna mercoledì 2 giugno. Le previsioni sono nere. I giornali pubblicano un sondaggio dell'Istituto Gallup, svolto in 19 Paesi del mondo: abbiamo l'1% di probabilità di successo finale, come Perù e Cile. Favorito è il Brasile: «La coppa del Mondo è quasi sua». A Villa Pamphili Bearzot è insultato da una ragazza, tifosa di Beccalossi. Si chiama Anna, ha 20 anni e urla: «Bastardo! Scimmione!». Bearzot reagisce con uno schiaffo: «Come ti permetti! Potrei essere tuo padre...». All'aeroporto è raggiunto dalla ragazza in lacrime. Chiede scusa e poi si fa fotografare con il c.t. Enzo è dispiaciuto e dice: «Io accetto tutte le critiche ma non le offese». Lei risponde: «Mi scusi ancora, ma sono la figlia ribelle di una famiglia perfetta».

Dino Zoff, all'epoca 40 anni compiuti, solleva al cielo di Madrid la Coppa del Mondo. È il 3° successo azzurro dopo il '34 e il '38

La Casa del Baron Gli azzurri raggiungono la Casa del Baron di Pontevedra a Vigo. La chiamano la gabbia d'oro. È un palazzo del '500, antica residenza del conte Maceda. Bearzot occupa la stanza 101, quella che aveva già ospitato Juan Carlos di Borbone ai tempi dell'accademia navale. Il direttore dell'hotel dice orgoglioso a Bearzot: «Qui sono passati tutti i grandi di Spagna, dal re al generalissimo Franco, da Julio Iglesias al torero Cordobes. Voleva venirci il Perù, ma noi abbiamo scelto l'Italia». Bearzot, ironico, risponde: «Viva l'Italia, forza azzurri!». Alla Casa del Baron i controlli sono rigidissimi, si temono attentati dell'Eta. Gli azzurri sono un bersaglio di grande richiamo mediatico. Tutti hanno la scorta. Più di 120 agenti, in divisa e in borghese (con la P38 sotto il maglione), si muovono armati all'interno. Sono uomini dei servizi segreti e della Polizia nacional. Sui tetti dei palazzi circostanti tiratori scelti sono pronti a far fuoco per proteggere il buen retiro degli azzurri.

Putiferio Italia Ma non sarà un buon ritiro. Il collaudo di Braga non è convincente, il presidente della Federcalcio, Sordillo, attacca: «Se l'Italia è questa, torneremo subito a casa». I titoli dei giornali: «Nazionale un inferno». «Baraonda azzurra». «Putiferio Italia». L'osservatore Gianni Rivera, uno che di calcio ne capisce, frena: «Calma, è soltanto una partitella. Contro la Polonia e le altre avversarie sarà diverso».

Silenzio stampa Non sarà diverso, nella prima parte. Si comincia male: discreto 0-0 con la Polonia. Brutissimo 1-1 col Perù. Stentato 1-1 col Camerun. Qualifica con il fiatone, polemiche roventi, Paolo Rossi sotto tiro: «È un fantasma, farlo giocare è un bestemmia». Il rapporto con i media si logora. «La goccia che fa traboccare il vaso» sono le voci sulla «affettuosa amicizia» fra Paolo Rossi e Cabrini. Il gran-

de Pablito lo ricorderà nel suo libro, *Il mio mitico mondiale*: «Cabrini a un certo punto fu addirittura dato per mia fidanzata (io facevo l'hombre, lui la muchacha) solo perché una mattina ci affacciammo in pigiama alla finestra della nostra camera d'albergo di Vigo...». Prima del trasferimento nel caldo di Barcellona scatta il «silenzio stampa». Diventerà il più famoso nella storia del calcio. Parlano solo Bearzot (che difende il suo gruppo) e il capitano Zoff.

Girone della morte L'Italia è attesa nel «girone della morte». Ci aspettano l'Argentina campione del mondo e l'immenso Brasile. Previsioni? Nerissime: subito a casa. E invece battiamo l'Argentina e la *Gazzetta* titola: «Per favore ragazzi state ancora zitti». Poi il Brasile contro Zico e Falcao. E qui spunta Pablito, il meraviglioso Paolo Rossi. Tre gol, fantastica Italia, shock Brazil. Quel 3-2 è ancora ricordato, laggiù nel Paese del calcio, come «la tragedia del Sarrià». Pablito batte anche la Polonia di Boniek in semifinale 2-0, due gol.

La storia Poi la finale, l'11 luglio 1982. Trent'anni oggi. Rileggiamo la prima pagina della *Gazzetta*: Italia-Germania 3-1. Campioni del Mondo! L'articolo di fondo di Gino Palumbo: Bearzot come Pozzo. Pablito oscura Maradona e Zico. Il Vecio è portato in trionfo. La foto di Zoff che alza la coppa: nel sorriso del portiere azzurro c'è la gioia di tutti gli italiani. È cambiato il mondo, sono cambiati i mondiali, sono cambiati gli italiani, è cambiato il calcio. Ma il sorriso di Dino, di Gaetano Scirea, del presidente Pertini, di Bearzot e dei ragazzi dell'82 che fecero l'impresa rimane. Nella memoria e, come cantava Lucio Battisti, nel cuore e nell'anima.

IL RICORDO di BEPPE BERGOMI
A PAGINA 21



CAMMINO MUNDIAL

GIRONE

**Italia 0
Polonia 0**

**Italia 1
Perù 1**
(Conti
aut. Collovati)

**Italia 1
Camerun 1**
(Graziani
M'Bida)

SECONDO TURNO

**Italia 2
Argentina 1**
(Tardelli
Cabrini
Passarella)

**Italia 3
Brasile 2**
(Rossi
Socrates
Rossi
Falcao
Rossi)

SEMIFINALE
**Italia 2
Polonia 0**
(Rossi
Rossi)

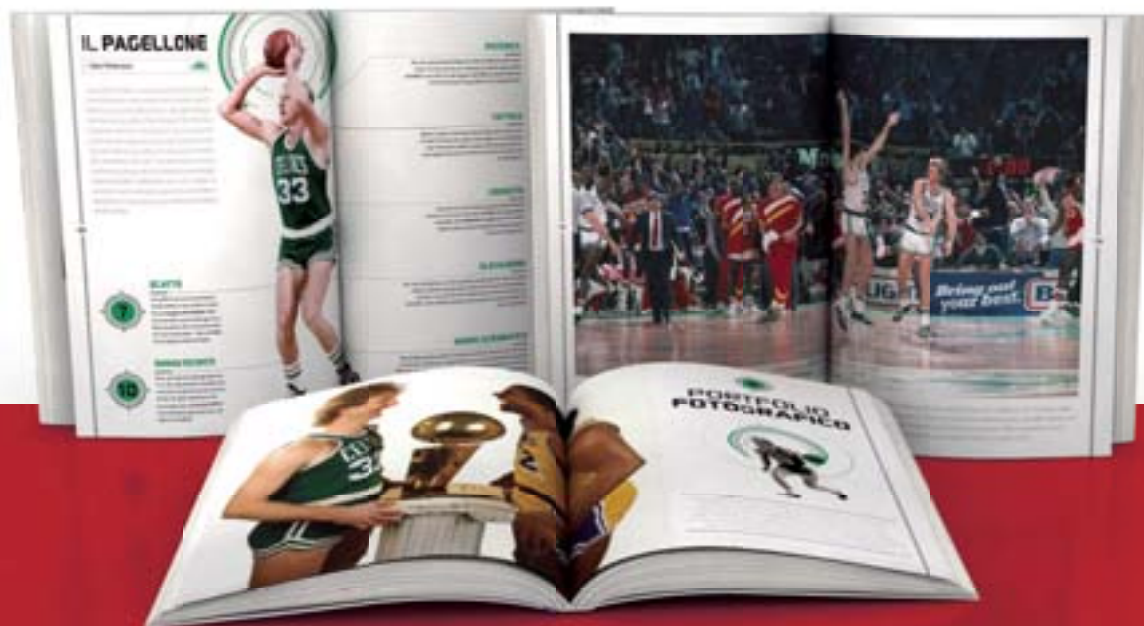
FINALE
**Italia 3
Germania 1**
Ovest 1
(Rossi
Tardelli
Altobelli
Breitner)

L'OLIMPO GRECO AVEVA 12 DÈI DIFFICILI DA RAGGIUNGERE, CON LA GAZZETTA NE AVRETE 25 SEMPRE CON VOI.

Federico Buffa



TUTTE LE STELLE DELLA NBA PER LA PRIMA VOLTA INSIEME



Le Stelle della NBA ai Raggi X l'unica opera che ti racconta tutti i miti del basket americano. Una raccolta completa di monografie in volumi tascabili in edizione da collezione. **Ogni uscita a soli € 4,99*.**

La quarta uscita Larry Bird, un'icona della NBA e di Boston. Catturò l'immaginario di una generazione come la GRANDE SPERANZA BIANCA, un clamoroso mix di tecnica individuale e comprensione del gioco 5 contro 5. Un vero genio cestistico.

LARRY BIRD IN EDICOLA A SOLI €4,99*

IN ESCLUSIVA CON

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita



#stellenba

VUOI ACQUISTARE O PRENOTARE UN PRODOTTO? Richiedilo da subito al tuo edicolante di fiducia o acquista online in totale sicurezza sul sito www.gazzettastore.it



OPINIONI



laPreparazione

CORSÀ, PESI, LAVORO CON LA PALLA
MEGLIO LA QUALITÀ DELLA QUANTITÀ

di CAROLINA MORACE

È tempo di corse, sudore e vesciche: alcune squadre hanno già iniziato il ritiro pre-campionato, altre si accingono a farlo. Cerchiamo di fare chiarezza in una materia, quella della preparazione, che vede contrapposte varie filosofie. Ci sono i sostenitori dei grandi lavori aerobici, della suddivisione del lavoro fisico al mattino e con la palla al pomeriggio e infine i sostenitori del lavoro "outdoor", salite, sabbia e percorsi tra i boschi.

Se guardiamo qualche vecchia partita in televisione salta subito all'occhio la differenza muscolare tra i giocatori del passato e quelli attuali. I giocatori anni '70-'80 si presentavano in ritiro dopo un periodo di circa due mesi di inattività assoluta, con evidenti problemi di sovrappeso. In questa situazione è evidente che la partenza fosse lenta e che il lavoro aerobico fosse più lungo di quello attuale. Oggi, a fine stagione, viene consegnata ad ogni giocatore una scheda personalizzata di mantenimento che deve seguire durante il mese di vacanza.

Il calcio è cambiato, gli obiettivi molteplici, dalla Supercoppa alla Champions, dai preliminari delle Coppe Europee alla salvezza. Per giocare al meglio la Supercoppa in agosto non bisogna caricare troppo i giocatori: il rendimento della squadra potrebbe avere un calo tra novembre e dicembre. Se l'obiettivo è la salvezza, si cerca di accumulare punti in partenza svolgendo, quindi, preparazioni basate sulla forza veloce e sulla rapidità. Attualmente va di moda il lavoro «tutto con la palla», ma spesso è solo un modo di dire che si presta a molte e diverse interpretazioni. L'utilizzo dell'attrezzo di gioco in gran

l'Idea

COME PROTEGGERE I NOSTRI GIOVANI
DALL'INVASIONE DEGLI STRANIERI

di NICOLA CECERE

Il calcio ha purtroppo anticipato la riforma del lavoro voluta da Monti e dalla Fornero: i nostri giovani il posto fisso lo hanno perso da anni. Meno italiani in campo e sempre più stranieri, certificano le indagini (per prima quelle della Gazzetta) e le statistiche diffuse dall'Aic. Pur essendo sprofondato, al pari di altri Paesi, in una crisi economica con pochi precedenti, l'Italia continua a essere uno degli approdi inseguiti dai calciatori di tutto il mondo. Ma non è tanto il dato relativo agli sbarchi a preoccupare, quanto l'utilizzo di questa mano (o piede) d'opera pregiata: c'è un italiano che debutta in serie A ogni 4 stranieri! Proseguendo nella tendenza, specialmente il c.t. dell'Under 21 se la vedrà nera... E non è vero che delle squadre azzurre «in fondo non frega niente»: proprio i sentimenti di fratellanza tricolore manifestati da milioni di tifosi nelle piazze durante l'Europeo dimostrano come la competizione con altre mentalità, con tecniche, tattiche e metodi di preparazione atletica diversi dai nostri, continua a sollecitare risposte orgogliose. L'Europa è senza barriere, ma se si indossa una maglietta azzurra, la percezione cambia.

E quindi, cosa si può fare per produrre una brusca inversione di tendenza rilanciando il made in Italy in modo da dare le giuste speranze al pargolo appena generato da Balotelli? Pensare ad una sorta di protezionismo è fuori luogo in quanto il mercato globale di fatto lo impedisce e comunque resta in piedi una norma sul tesseramento

libroBianco

di RUGGIERO PALOMBO

Il primo (e ultimo) libro bianco dello sport italiano risultava fino a ieri datato 27 ottobre 1966, era geologica Giulio Onesti. Quarantasei anni dopo, il battesimo di una seconda pubblicazione made in Petrucci & Pagnozzi va salutato con favore, e al tempo stesso con qualche apprensione. Fatti salvi gli aggiornamenti già previsti per settembre e gennaio, ci vorrà un altro mezzo secolo prima di produrre un'opera terza? Documento importante e necessario per ricordarci che siamo un Paese che invecchia, anche nella pratica sportiva, il libro bianco riserva una pioggia di dati e di numeri che trovate nel Focus a pagina 39. Qui, come contributo alla riflessione, tre notazioni:

LA FOTOGRAFIA (IN CHIAROSCURO)
DELLO STATO DELLO SPORT ITALIANO

1. Lo sport italiano funziona ma era e resta prigioniero di canali di finanziamento troppo incerti. Messe a confronto con Paesi come la Francia, sono cifre che fanno quasi arrossire. Se lo sport, come non si stanca di ripetere il ministro Gnudi, è veicolo di crescita della cultura di un Paese, quella crescita va alimentata anche con i soldi dello Stato e non solo con quelli delle famiglie.
2. Lo Stato restituisce allo sport italiano meno di quanto esso non produca attraverso giochi, scommesse e tutto il suo infinito indotto. C'è la crisi, è vero, e le priorità sono altre ma la distorsione è antica, molto precedente alla scoperta dello spread.

3. Scuola e impiantistica sportiva, le note dolenti sono sempre quelle, nonostante qualche sforzo sia stato registrato negli ultimi tempi. Ma finché le ore di educazione fisica sono al massimo due la settimana e fin quando, dopo 15 anni trascorsi invano, va ancora varato un attendibile censimento dell'impiantistica sportiva nazionale, beh, inutile farsi troppe illusioni. Tanto più nel giorno, oggi, in cui la legge sugli stadi (e più in generale sugli impianti) riaffiora alla Camera, in legislativa, per poi dover tornare al Senato. Con buone prospettive, il 9 agosto si chiude per ferie, di un'altra estate trascorsa invano. La quarta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

laPuntura

di ROBERTO PELUCCHI



Tempo di raduni, calciatori in coda per parlare in diretta tv. E' il periodo dell'anno in cui noi comuni mortali ci sentiamo tutti più intelligenti.

laVignetta

di STEFANO FROSINI



TwitTwit

IL CINGUETTIO DEL GIORNO



DANTE BONINFANTE

Azzurro di pallavolo

Il 21 luglio saremo a Modena per un'amichevole con la Serbia pro #terremotoemilia Accorrete numerosi: queste terre hanno bisogno di noi @DBoninfante

WALTER GARGANO

Urugaiano del Napoli



Llegamos... Arrivati... Insieme a DJ Dossena e @eduvargas_17 @GarganoOfficial

KAKÀ

Brasiliano del Real Madrid



Ho appena pubblicato una foto... (con LeBron James, ndr) @KAKA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

l'Amarcord

Oggi, 30 anni fa
Il mio Mondiale
da incosciente

Per la gente la vera impresa resta quella dell'82 in Spagna più di quella del 2006



Bergomi, Cabrini, Altobelli e gli altri campioni con la Coppa del Mondo 1982

di BEPPE BERGOMI

Sarò anche di parte, ma tutte le persone che mi fermano per strada ritengono che il «vero» Mondiale sia quello vinto giusto 30 anni fa in Spagna. Fare classifiche con quello del 2006 può risultare antipatico e penso che sia solo questione di tempo perché la gente riesca a dare la giusta dimensione all'impresa tedesca.

In Spagna la Nazionale ha battuto tutti gli avversari più forti, perché al tempo era tostissima anche la Polonia. Nel secondo girone abbiamo fatto fuori l'Argentina campione del Mondo in carica, guidata da quel fenomeno di Maradona, e il Brasile, dato per strafavorito da tutti. Qualcuno può pensare che, dopo un avvio stentato, la vera svolta arrivò nel 2-1 contro gli argentini. Invece acquisimmo la consapevolezza della nostra forza solo dopo aver battuto Zico e compagni. Al Brasile per andare in semifinale bastava un pari, mentre noi eravamo costretti a vincere. E' vero che loro non sanno giocare una gara d'attesa, ma metterli sotto fu comunque un'impresa. Poi Polonia e Germania divennero quasi una formalità, perché a quel punto ci sentivamo invincibili. Nel 2006 l'Italia di Lippi fece il capolavoro in semifinale con la Germania padrona di casa, ma in finale con la Francia sappiamo come è andata. Potevamo vincere o perdere, mentre in Spagna la nostra superiorità fu netta.

Ribadito che il tempo renderà merito ai campioni del 2006, anche a livello umano nel 1982 c'erano personaggi dallo spessore unico. Proprio in quell'anno si iniziò a parlare davvero di gruppo, cementato da quel silenzio stampa che ci fece sentire in guerra col mondo. Il primo nome che mi viene in men-

te è Enzo Bearzot. Ho perso il padre molto presto e il ct per me è stata una figura fondamentale. Mille le sue pillole di saggezza. Ricordo ancora che mi tirò le orecchie perché in un Inter-Ascoli avevo fatto il gol del 5-1 ed esultato, anche perché non è che la porta la vedessi spesso. Lui però mi disse che avevo segnato a una squadra retrocessa e bisogna sempre rispettare l'avversario. Poi c'erano Scirea, uomo unico che ci ha lasciato troppo presto, Zoff, Conti, Rossi e gli altri. Io entrai in quello spogliatoio in punta di piedi, aiutato soprattutto dai compagni dell'Inter: Altobelli, Bordon e Marini, con cui dividevo la camera. Il tempo libero lo passavo con Franco Baresi, anche lui giovanissimo.

Giocai quel Mondiale con la beata incoscienza di un 19enne. Entri in campo, corri, sai che non hai nulla da perdere e che i compagni faranno di tutto per aiutarti. Anche quando Bearzot il giorno prima della finale mi disse che se Antognoni non avesse recuperato avrei giocato io, e in marcatura su Rummenigge, non feci una piega. La pressione l'ho sentita molto di più nel '90, quando ero capitano e giocavamo il Mondiale in casa, o nel '98 in Francia. Poi fu bravo l'allenatore a cementare lo spogliatoio difendendo chi lo aveva portato sino a lì, insistendo con Paolo Rossi che infatti poi ci trascinò al titolo, sostituendo l'infortunato Bettenga non con l'«ingombrante» Baccalossi, ma con uno di «basso profilo» come Selvaggi.

L'ultima icona di quel Mondiale fu il presidente Pertini. Un uomo cui non si poteva non voler bene. I miei ricordi, come quelli di tanti, sono legati alla sua esultanza in tribuna brandendo la pipa. Poi c'è la famosa partita a carte con Bearzot, Causio e Zoff... Tutte immagini di altri tempi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTOMONDIALE I PIANI PER IL 2013

GP ITALIA
GLI ORARI

Domenica
si corre al
Mugello
(5.245 m)
il GP Italia
9^a prova (su 18)
del Motomondiale

Venerdì
Libere 1 dalle
9.15 e libere 2
dalle 13.15.
Diretta su
Italia 2

Sabato
Libere: 3
dalle 9.15
Qualifiche: ore 13
Moto3:
ore 13.55
MotoGP: ore
15.10 Moto2.
Diretta su Italia 2;
qualifiche anche
su Italia 1

Domenica
Gare su
Italia 1 e 2:
ore 11 Moto3;
ore 12.20 Moto2;
ore 14 MotoGP

Classifiche
MotoGP
1. Lorenzo 160
2. Pedrosa 146
3. Stoner 140
4. Dovizioso 92
Moto2
1. Marquez 152
Moto3
1. Cortese 148

Crutchlow
ha stregato
la Ducati

Piace per la sua aggressività
Farà coppia con Valentino



Valentino
Rossi, 33 anni,
9 Mondiali e
105 vittorie IPP

GIOVANNI ZAMAGNI

— Fa caldo, caldissimo al Mugello, dove è tutto pronto per il GP d'Italia, nona prova del Motomondiale, in calendario domenica prossima sulla magnifica pista toscana di proprietà della Ferrari. A rendere ancora più bollente l'atmosfera ci saranno le trattative dietro le quinte, con qualche pedina importante ancora da sistemare. Mentre la Honda, di fatto, deve decidere solo quale sarà il pilota da mettere sulla RC213V satellite del Team Gresini — si fanno i nomi di Alvaro Bautista e di Andrea Dovizioso — e già in questo fine settimana potrebbe annunciare la coppia Pedrosa-Marquez per il team Hrc, in Yamaha e in Ducati sono ancora molti i dubbi da sciogliere. Al Mugello ci saranno i grandi capi della Casa giapponese e, sicuramente, qualcosa accadrà, mentre la visita al Sachsenring di Rupert Stadler, amministratore delegato di Audi, da ieri proprietaria di Ducati anche ufficialmente, dopo il nulla osta dell'Antitrust, ha portato un po' di entusiasmo nel gruppo di Valentino Rossi.

Priorità Valentino, naturalmente, è l'obiettivo primario di Audi. «Non abbiamo parlato di dettagli, ma mi hanno detto che mi vogliono per andare avanti con il progetto MotoGP: vale la pena pensarci», ha detto il nove volte iridato dopo il GP di Germania, concluso al 6° posto. Ma se la trattativa con Rossi richiederà ancora un po' di tempo, è già in fase avanzata quella con Cal Crutchlow: in pratica, mancherebbero da defini-



CAL
CRUTCHLOW

Nato il
29/10/1985
a
Coventry



2005-06-09
Supersport
(Honda
e Yamaha)
1 titolo
(2009
su Yamaha)
2008-10
Superbike
(Honda
e Yamaha)
dal 2011
MotoGP
(Yamaha Tech 3)



© RIPRODUZIONE RISERVATA

re solo i dettagli. Insomma, Cal, 27 anni, alla seconda stagione nel Mondiale, con un 4° posto come miglior risultato, lascerebbe la Yamaha satellite per una squadra ufficiale: proprio questa opportunità lo avrebbe convinto a scegliere, al di là delle oggettive difficoltà della GP12.

Benestare Crutchlow piace ai responsabili Ducati per la sua aggressività e ha anche ricevuto il benestare pubblico dallo stesso Valentino, che in occasione del GP d'Olanda aveva dichiarato: «È molto aggressivo: ha lo stile giusto per la Desmosedici». Un pilota non troppo raffinato tecnicamente, abituato alla gavetta e per niente impaurito dal dover salire su una moto tutt'altro che docile e semplice, comunque molto differente dalla M1 che ha usato in questi due anni. Qualità caratteriali e di guida che piacciono agli uomini di Borgo Panigale anche se, per la verità, il britannico finora non ha raccolto granché, commettendo parecchi errori. L'ultimo domenica, quando è finito fuori nel tentativo di superare il compagno Dovizioso, finitogli davanti 5 volte su 8 GP disputati.

Bocche cucite In Ducati, naturalmente, le bocche sono cucite e lo stesso pilota britannico, domenica dopo la gara, ha risposto durissimo a chi gli chiedeva del possibile accordo con la Ducati: «Parlo solo della gara». Ma era stato lo stesso Cal, qualche settimana fa, a dire che «c'è una trattativa» e che «sto studiando l'italiano, può servire per il futuro».

(ha collaborato
Maurizio
Bruscolini)

GLI ALTRI

Honda al Mugello
annuncerà il duo
Pedrosa-Marquez



— Il mercato sta iniziando a sparare i primi colpi veri. Dopo la conferma di Lorenzo in Yamaha, al Mugello la Honda dovrebbe annunciare il rinnovo di Dani Pedrosa (foto Milagro) e l'ingaggio di Marc Márquez. A questo punto, fra i pezzi da novanta, manca solo Valentino Rossi, che però nelle dichiarazioni al Sachsenring sembra orientato a rinnovare con la Ducati. La conferma dovrebbe arrivare entro Brno (26 agosto). Con Bradl già sicuro di rimanere alla Honda di Cecchinello, tutte le altre pedine sono ancora da piazzare. Dovizioso punta ad affiancare Lorenzo sulla Yamaha ufficiale, scalzando uno Spies che nella prima parte di stagione ha fatto tutt'altro che bene. Poi bisognerà capire se Gresini ha intenzione di confermare Bautista e che fine farà Hayden, se dovesse davvero cedere il suo posto a Crutchlow in Ducati.

3 AURUM HOTELS® Solo per chi prenota **OGGI** su **www.aurumhotels.it**
ORE DI FOLLIA dalle 11 alle 14 e dalle 15 alle 18, **DOMANI** dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 e **VENERDÌ** dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18
AURUM OFFRE TARIFFE ECCEZIONALI.

G.H. CORTE DEI BUTTERI <i>Argentario Toscana</i> Luglio (dal 21/07 al 05/08) € 80 Agosto € 120 Settembre (fino al 16/09) € 65 (dal 16/09 al 04/11) € 45 Direttamente sulla grande spiaggia privata attrezzata gratuita, in una spettacolare posizione sul golfo dell'Argentario di fronte a Porto Santo Stefano e all'Isola del Giglio.	VILLAGGIO TRITON <i>Sellia Marina - Calabria</i> Luglio (dal 11/07 al 22/07) € 45 (dal 22/07 al 05/08) € 50 Agosto € 70* Settembre (dal 26/08 al 09/09) € 40 (dal 09/09 al 16/09) € 30 Il villaggio, situato sulla costa unica della Calabria ed immerso in un rigoglioso giardino di macchia mediterranea, ricco di pini marittimi, palme e oleandri, affaccia direttamente su una meravigliosa spiaggia di sabbia dorata di 6000 mq. attrezzata gratuita tra le più grandi e belle di tutta la Calabria. Il villaggio è dotato di campo di calcio in erba regolamentare, 4 campi da tennis, basket, beach volley, tiro con l'arco, piscina semiolimpionica, discoteca all'aperto, nursery.	VILLAGGIO SABBIE BIANCHE <i>Tropea-Calabria</i> Luglio (dal 24/07 al 05/08) € 70 Agosto € 80* Settembre (dal 26/08 al 09/09) € 45 (dal 09/09 al 16/09) € 30 Il villaggio si affaccia sulla splendida spiaggia di sabbia bianca lunga 1 Km attrezzata gratuita. È sul mare (bandiera blu) più cristallino ed incontaminato della Calabria ed è situato all'interno di un rigoglioso giardino ricco di agrumi e di pini marittimi il villaggio è dotato di campo di calcio in erba regolamentare, 6 campi da tennis, basket, beach volley e pallavolo, tiro con l'arco, piscina semiolimpionica, discoteca all'aperto, nursery e area miniclub.
HOTEL ISCHIA & LIDO Luglio (dal 29/07 al 05/08) € 60 Agosto (dal 05/08 al 26/08) € 90 Settembre (dal 26/08 al 09/09) € 50 (dal 09/09 al 30/09) € 40 Nel cuore del centro pedonale d'Ischia, direttamente sul mare, dotato di modernissimo centro termale, con 4 vasche interne con acque curative, riconosciute dal Ministero della Salute, 2 piscine esterne. Il centro è convenzionato con il Sistema Sanitario Nazionale: fino a 12 fanghi, 12 bagni termali, 12 inalazioni, 12 aerosol, al prezzo solo il ticket!!!	SUISSE THERMAL VILLAGE <i>Ischia</i> Luglio (fino al 05/08) € 35 Agosto € 50* Settembre (dal 26/08 al 09/09) € 40 (dal 09/09 al 07/10) € 35 Panoramico, dotato di 7 piscine esterne geotermiche, centro benessere, con 4 vasche di acque geotermiche, 2 campi da tennis, calcetto. OFFERTA SPECIALE LUGLIO 3 fanghi termali + 3 massaggi + 3 bagni termali + visita medica + 3 percorsi vascolari € 80. 6 fanghi termali + 6 massaggi + visita medica + 6 bagni termali ozonizzati + 6 percorsi vascolari € 150.	VILLAGGIO DEI PINI <i>Sardegna</i> Luglio € 65 Agosto € 65* Settembre € 35 Immerso in 20 ettari di pineta, dotato di spiaggia privata di 2000 mq. attrezzata gratuita, centro benessere interno, con 4 vasche coperte termomineralizzate, 2 piscine esterne semiolimpioniche, 2 piscine per bambini, 4 campi da tennis, campo di calcio.
HOTEL CALA LUNGA <i>La Maddalena Sardegna</i> Luglio € 70 Agosto (fino al 09/09) € 70* Settembre (dal 09/09 al 16/09) € 35 Nella splendida Isola della Maddalena, Parco Nazionale, direttamente sul mare più bello della Costa Smeralda sorge l'Hotel Cala Lunga. Recentemente ristrutturato si affaccia su calette di sabbia bianca e sottile ed è dotato di piscina natatoria, piscina idromassaggio, bar-discoteca Cormorano, area miniclub.	VILLAGGIO APPRODO DI ULISSE <i>Favignana Sicilia</i> Luglio (dal 11/07 al 21/07) € 60 (dal 21/07 al 05/08) € 70 Agosto (fino al 09/09) € 90* Settembre (dal 09/09 al 23/09) € 35 Nel meraviglioso arcipelago siciliano delle Egadi, affacciato su una piccola baia, in uno dei tratti più belli del Mar Mediterraneo, sorge il villaggio Approdo di Ulisse. Il villaggio, unico in tutte le Egadi con la sua spiaggia privata di sabbia dorata attrezzata gratuita, è dotato inoltre di 3 campi da tennis, calcetto, centro diving (a pagamento), piscina, area miniclub.	VILLAGGIO PUNTA FRAM <i>Pantelleria Sicilia</i> Luglio € 30 Agosto € 30* Settembre € 30 Speciale Volo Pantelleria Incredibile!!! Volo diretto + trasferimento da Bergamo e Bologna il sabato da € 140 a tratta. Solo da Roma il mercoledì da € 125 a tratta Nella più bella isola del Mediterraneo, in posizione a picco sul mare, dotato di discosa a mare, piscina, campo da tennis, calcetto, centro diving (a pagamento).
G. H. DUCHI D'AOSTA <i>Sestriere: Il Sogno della Montagna in Estate</i> Ferragosto € 40 Aurum Hotels vi offre una speciale novità per le prossime vacanze: l'estate in montagna con tantissime attività per adulti e bambini. Inoltre troverete l'utilizzo gratuito della piscina Comunale del Sestriere.	GRAND HOTEL OLYMPIC <i>4 Stelle nel cuore di Roma</i> Prezzo, a persona, al giorno, in camera doppia con prima colazione: dal 11/07 al 15/09 da € 30 SPECIALE bambini e ragazzi GRATIS in 3° letto fino a 16 anni, in tutti gli AURUM HOTELS escluso il G.H. Corte dei Butteri fino a 12 anni. Le offerte sono a persona, al giorno, pensione completa, in camera doppia con acqua ai pasti. (escluso Olympic solo prima colazione). Supplemento camera vista mare (per la Corte dei Butteri supplemento lato mare o lago): dal 04/04 al 16/06 e dal 15/09 al 04/11 € 6,00 a persona al giorno, dal 17/06 al 14/09 € 12,00 a persona al giorno. INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI: www.aurumhotels.it spettacolare effetto 3D e servizio "Borsa Hotel" Tel. 199.155.760 (da tutta Italia 8,14 Euro/min). Supplemento 12 euro per ogni prenotazione telefonica. Info@aurumhotels.it Non sono previsti altri costi aggiuntivi (iscrizioni, spese pratica, tessera club ecc.). In tutti gli Aurum escluso G.H. Olympic dal 17/06 al 16/09, animazione, sport, spettacoli, tornei, piano bar e miniclub, negli altri periodi solo intrattenimenti serali. Le offerte sono disponibili solo per chi effettuerà la prenotazione nelle ore di Follia, sono soggette a disponibilità e non sono retroattive. (Il call center rimarrà chiuso dalle ore 13 di sabato alle ore 9 di lunedì). Il vino ai pasti è alla carta. *esclusa settimana del Ferragosto selezioni animazione 335.755.74.87 o www.aurumhotels.it/it/animazione	

FORMULA 1 MERCATO PILOTI

ANDREA CREMONESI

— Fernando Alonso può stare tranquillo e con lui il suo... calzolaio. Domenica a chi gli chiedeva se gli fosse piaciuto avere come compagno di squadra Mark Webber, che lo aveva appena battuto, lo spagnolo se l'era cavata con una battuta: «Immagino già le foto. Dovrò mettere qualcosa nelle scarpe per sembrare un po' più alto...». Non servirà. Perché ieri la Red Bull ha annunciato il prolungamento del matrimonio con l'australiano a tutto il 2013. Cifre ovviamente non se ne fanno ma pare che Mark abbia strappato un ingaggio base di 8 milioni di euro e che coi bonus legati alle prestazioni possa salire a 10. «È fantastico che questo annuncio arrivi dopo la vittoria di Silverstone», ha commentato il pilota attrverso il team.

Tempi La decisione è giunta un po' a sorpresa perché la scuderia campione del mondo è solita formalizzare i piloti per la stagione successiva solo dopo la pausa estiva. Doveva essere così anche quest'anno, stando a quanto affermato da Helmut Marko a Valencia ma è probabile che il successo di domenica abbia accelerato i tempi per una ragione precisa: dare stabilità al team in una fase delicata del campionato. Perché la Red Bull è sì tornata a vincere ma Webber e Vettel sono dietro Alonso con possibilità quasi identiche (sono separati da 16 lunghezze) di giocarsi il titolo e dunque nella scomoda posizione di sottrarsi punti a vicenda, facendo il gioco del ferrarista. E allora «è importante — ha ammesso l'australiano — che il team sappia che sei dalla

Confermato Webber, niente Ferrari Un altro anno in Red Bull

Dopo il successo di Silverstone l'australiano prolunga il contratto: «Ho trattato con il Cavallino ma il mio obiettivo era rimanere qui»

«Questa squadra è come una famiglia e dei dipendenti conosco pure il numero di scarpa»

«Io e Vettel siamo rivali però prima viene il bene del team». Cui bonus prenderà 10 milioni

sua parte al 100%».

Coppia Webber farà ancora coppia con Vettel, il cui contratto scade a fine 2013. I due sono insieme dal 2009 e non sempre sono andati d'amore e d'accordo. Nel 2010, in una situazione simile a quella odierna, non sono mancati momenti di tensione. «Siamo in competizione quando scendiamo in pista, su questo non ci sono dubbi — ha sottolineato Webber —. Nel 2009 e nel 2010 siamo stati protagonisti di belle battaglie, a volte è stato divertente, altre stressante e non è facile per tutti e due ma ultimamente sappiamo che

Mark Webber, 35 anni, ha vinto 9 volte in F.1 e si è classificato 3° nei Mondiali 2010 e 2011 REUTERS

la cosa importante è portare a casa la macchina e ottenere il miglior risultato possibile per il team».

Ferrari Chiudere la partita contratto era importante in questo momento riconosce Webber: «Il mio desiderio era di continuare con la Red Bull in modo tale da potermi concentrare sul campionato». Ma il rinnovo con Webber è servito anche a troncare la trattativa con Maranello che Mark ha finalmente rivelato proprio nel giorno della conferma. «Ci sono state discussioni con la Ferrari, ma il mio desiderio era quello di restare qui».

Famiglia D'altro canto per il pilota australiano la Red Bull è una specie di famiglia: arrivò infatti a Milton Keynes nel 2003 quando la squadra apparteneva ancora al gruppo Ford e si chiamava Jaguar e vi è tornato dopo una parentesi alla Williams (2005-06). «Virtualmente conosco il numero di scarpe di tutti i componenti della squadra — ha commentato Webber, scherzando —. Conosco i loro nomi, so in che modo lavorano». Ed è forse anche per questo che la Red Bull ha preferito che un pilota con un simile bagaglio di conoscenze non finisse da un pericoloso concorrente.

Futuro Questo sarà l'ultimo contratto di Webber? Anche se nel 2013 avrà 37 anni (è nato il 27 agosto 1976) l'australiano non ha escluso di poter proseguire anche dopo. «È sempre questione di risultati — spiega — spetta a me dimostrare di meritarli di correre». Tradotto se continuo ad andar forte, perché devo dire basta?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA PARTENZA
Al via Fernando gli chiude la porta... Webber, partito dalla seconda posizione, non riesce a superare uno scatenato Alonso, che cambia traiettoria e lo chiude LIVERANI



IL SORPASSO
...ma poi Mark lo infila a quattro giri dalla fine La rimonta di Webber su Alonso culmina con il sorpasso a 4 giri dalla fine, con lo spagnolo in difficoltà con le gomme IPP DA TV

IL PODIO
Per la prima volta nel 2012 con Vettel Vettel (terzo) col vincitore Webber sul podio di Silverstone: non accadeva dal Brasile 2011 IPP

LO SCENARIO HAMILTON FLIRTA CON LA LOTUS

Massa ora più sicuro di restare a Maranello



A sinistra Fernando Alonso, 30, parla con Felipe Massa, 31 COLOMBO

— La conferma di Webber ha come immediata conseguenza quella di riavvicinare Massa alla Ferrari e Hamilton alla McLaren: che a Maranello abbiano pensato a Mark è stato lo stesso australiano ad ammetterlo ieri una volta ufficializzato l'accordo con la Red Bull. Mark

sarebbe restato probabilmente un anno in rosso per poi lasciare spazio a Vettel, che avrebbe dato vita a un dream team con Alonso. Ora che questa alternativa non c'è più, Massa resta il candidato numero 1 a succedere a se stesso nel 2013 per almeno due ragioni: 1) con i progres-

si della F2012, il brasiliano è tornato competitivo come dimostra il quarto posto di domenica, che è il suo miglior risultato dell'anno; 2) il rapporto con Fernando è ottimo.

Perez Se l'obiettivo poi è arrivare a Vettel, è escluso che la Ferrari possa pensare a un giovane come Sergio Perez (già nell'orbita del Cavallino) sul quale invece bisogna investire sul lungo periodo. A Maranello, comunque, non hanno fretta di fare annunci: la priorità resta quella di recuperare il divario che ancora separa la rossa dalla Red Bull. Però un Massa confermato e motivato potrebbe essere la carta in più nella seconda fase del campionato per strappare punti alla concorrenza.

Hamilton Infine, la decisione di Webber di fatto cancella la speranza di Hamilton di accasarsi in Red Bull: a questo punto Lewis si ritrova a trattare con la McLaren con le armi spuntate, a meno di non dar credito al Daily Mail secondo il quale l'inglese flirta con la Lotus.

a.cr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIUDIZIO PARLA IL RESPONSABILE DEL TEAM

Horner e le ragioni del rinnovo «C'era la volontà reciproca Lui e Seb perfetti insieme»

— La notizia che Webber avrebbe rinnovato il contratto con la Red Bull era stata preannunciata lunedì sera da Helmut Marko, braccio destro di Dietrich Mateschitz, su Servus tv, l'emittente di proprietà del magnate austriaco: «Squadra che vince non si cambia», aveva detto. «Mark è stato molto forte nelle prime nove corse e ha mostrato prestazioni impressionanti — lo ha elogiato il responsabile del team, Christian Horner (nella foto EPA con Webber) —. Poiché da entrambe le parti c'era un forte desiderio di proseguire questa collaborazione, è stata una decisione logica prolungare il contratto». Horner ha escluso che si possa riaccendere, come nel 2010, una pericolosa rivalità tra Webber e

Vettel: «Corrono ormai da tante corse l'uno contro l'altro e trascorrono insieme centinaia di ore in riunioni dedicate allo sviluppo della macchina. Lavorano come un team. E si rispettano. Sebastian ha vinto tanto in poco tempo. Ma sa anche che Mark è avversario da prendere molto sul serio e Mark sa Sebastian è diventato un punto di riferimento». Quanto al titolo, l'inglese non ritiene si tratti ormai di un discorso tra Alonso e i suoi due piloti: «È troppo presto escludere questo o quello dalla lotta. I due più costanti (Alonso e Webber, n.d.r.) però al momento sono in testa al campionato e questo fa capire quanto sia decisivo terminare le corse».

m.d.i.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Taccuino

PER IL GP DI GERMANIA Vendita fiacca

(m.d.i.) La crisi e il fatto che Sebastian Vettel non domini più si fanno sentire: per il GP di Germania a Hockenheim (22 luglio) sono disponibili ancora 52 mila biglietti. Nell'occasione, comunque, sarà presentata una statua in cera proprio di Vettel, destinata alla sede di Berlino del museo Madame Tussauds.

ALBERGONI E REDONDI

Primi tricolori enduro

(d.a.) Giacomo Redondi (KTM) nella 125 2T Under 23 e Simone Albergoni (HM Honda) nella E1 si sono laureati campioni italiani enduro dopo la 4ª prova degli assoluti disputata a Fener (Belluno). Tutto da decidere nelle altre classi.

COPPAMONDO SPEEDWAY Australia in finale

(i.m.) L'Australia vince la seconda semifinale di coppa del mondo a squadre di speedway a King's Lyn (Ing) e raggiunge in finale Russia e Svezia. Gran Bretagna e R. Ce ca giovedì agli spareggi con Polonia e Danimarca, la vincente accede alla finale di sabato a Malilla.

TOUR DE FRANCE SI RIPARTE: ALL'ASSALTO DELL'UOMO IN GIALLO

Il Punto

di MARCO PASTONESI

Corsa aperta
Anche se può
sembrare
già chiusa

Wiggins

Ha il bonus
di un'altra
cronometro
da sfruttare

— Era lo sfidante ufficiale al titolo. Adesso, dopo nove round su 21, è in vantaggio ai punti, ma in questo caso i punti sono il tempo: 1'53" su Evans, 2'07" su Froome. Bradley l'inseguitore che, per poter essere inseguito in salita, perde 11 chili e si consuma a forza di allenamenti. Bradley il corridore che, dall'inizio del 2012, non ne fallisce una: Parigi-Nizza, Romandia e del Delfinato, tre vittorie pesanti. Bradley il cronoman che, nei 101,5 km contro il tempo, ha 4 minuti di vantaggio su Evans. Bradley il capitano che, alle sue dipendenze, ha una squadra di potenziali capitani come effettivi gregari.

Finora nessun passo falso, neanche sui passi, ma bisogna ancora vedere quelli alpini e pirenaici che, da sempre, scrivono la storia del Tour. Wiggins ha trovato l'equilibrio perfetto sulla bici, ma l'equilibrio lo ha trovato anche giù dalla bici: riflessivo, preparato, genuino, con la profondità di chi se l'è vista brutta, e mai banale nelle risposte. Neanche quando perde la calma e sfodera l'antica grinta rock metropolitana sputando epiteti, e poi il giorno dopo, ritrovata la calma, riesce anche a farci su dell'ironia. Ha 32 anni: non siamo ancora all'ora-o-mai-più, ma all'ogni-lasciata-è-persa. A occhio, gli basterebbe correre in difesa, facendo rispondere la squadra finché la squadra può, quindi ribattendo con Froome, infine muovendosi lui. Ma proprio qui, paradossalmente, «Wiggo» corre il maggiore pericolo: cioè che Froome, andando dietro a un Evans o a un Nibali o a un Van den Broeck o a uno dei RadioShack, finisca con il guadagnarsi il primo posto in classifica.

Il punto forte: la crono. Quella del penultimo giorno è di 53,5 chilometri, e sembra potergli garantire un altro bonus almeno di un paio di minuti.

Il punto debole: la tenuta. Fino allo scorso anno c'era sempre un momento in cui Wiggins staccava, per cotta o per caduta, per esaurimento fisico o mentale.

La squadra: super. Ha perso Siutsou per caduta. Nei tapponi non può contare sui velocisti Cavendish e Eisel, ma Boasson Hagen e Knees sono passisti, Rogers e Porte due vagoni da salita, e Froome sulla Planche des Belles Filles ha vinto perché era il più forte e il più fresco.

La frase: «Vivo questo Tour senza aspettarmi nulla, ma per quello che è, giorno dopo giorno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ci mancava solo un caso di doping – il marsigliese Rémy Di Gregorio – per poter dire che in questi primi dieci giorni di Tour de France si è visto di tutto. La legge di **Cancellara**. Il trionfo di **Cavendish**, la rivelazione di Greipel, la sublimazione di **Sagan**. Il sogno di Pinot. Il volo di Froome, l'attacco di **Evans**, la resistenza di Nibali, il tempo di Wiggins. E la sua maglia gialla. Le prime tappe hanno stabilito chi non può più vincere questo Tour. I feriti

(e ritirati): da **Hesjedal**, re dell'ultimo Giro, a Samuel Sanchez, senza contare altri possibili protagonisti come Rojas, Freire e Tony Martin. Poi i caduti: da Frank **Schleck** a **Gesink**, da Valverde a Rolland. E chi ha ceduto: da **Scarponi** a Leipheimer, da **Voeckler** a Cobo.

L'annunciato duello fra Cadel Evans e Bradley Wiggins ha trovato il **terzo uomo sperato**, Vincenzo Nibali, ma anche un **quarto**

inaspettato, Chris Froome. Non lo sentenzia solo la strada, lo certifica anche la classifica. Però può succedere di tutto: che **Menchov**, che Van den Broeck, che i **RadioShack** (in ordine di apparizione nella generale: Zubeldia, Monfort, Gallopin, **Klöden** e Schleck, nei primi 17) attacchino a ripetizione e rendano la corsa più dura di quello che sostiene l'altimetria.

È un Tour caldo anche senza temperature elevate. È un

Tour aperto anche se può sembrare già chiuso. È un Tour che deve ancora affrontare Alpi e Pirenei. E lo fa da oggi. Con una tappa di quasi 200 km, con tre montagne, quella di mezzo è l'infinito **Col du Grand Colombier**, 17,4 km al 7,1% medio, infine 20 km di discesa e l'arrivo su una salitella nell'**Avenue Saint-Exupéry**, dedicata allo scrittore-aviatore. Non è un caso: per vincere, bisogna saper volare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vincenzo Nibali, 27 anni
BETTINI



Bradley Wiggins, 32 anni
AFP

Tutti contro Wiggo
E lui se la gode...

È dimagrito 11 chili e ha trovato l'equilibrio perfetto
Anche giù dalla bici: «Vivo il Tour giorno per giorno»

Cadel Evans, 35 anni, re del Tour 2011, 2° nelle tappe di sabato e domenica ma solamente 6° a 1'43" da Wiggins nella crono di lunedì
EPA

Evans, 2° a 1'53"

Il re degli attaccanti
può trovare alleati

— Era il detentore del titolo. E lo sta difendendo alla grande. Ma è sotto, 1'53", neanche tanto, però forse un po' di più di quello che potesse immaginare. A 35 anni, Cadel Evans è una certezza, una delle poche in questo mondo che, per definizione, per meccanica, per sport, è destinato a girare come una ruota. L'australiano è la certezza della trasparenza e della pulizia, dell'onestà e della lealtà, della passione e dell'ecclettismo (ha cominciato con la mountain bike, si è costruito sulla strada), della costanza e della fantasia, del coraggio e della resistenza. Non è quello che cerca scuse: ha corso il Tour anche con un gomito fratturato. Non è lui che va più piano di un anno fa, è Wiggins che va più forte. Ma questo dovrebbe incoraggiarlo, perché prima o poi, forse, Wiggins potrebbe avere una giornata storta.

Il punto forte: l'attacco. Cadel ha dimostrato di non avere mai paura ad attaccare: in salita, in discesa, sul piano. E potrebbe trovare alleati.

Il punto debole: la cronometro. In assoluto, la crono è un suo punto forte, ma con il Wiggins di Besançon becchi solo dei minuti.

La squadra: ottima, addirittura perfetta nelle tappe piatte, quando ha scortato e salvato Evans da incidenti e cadute, perfetta anche fino all'ultima salita. Lì dovrebbe rimanere Van Garderen, che però ha dimostrato di andare più forte nelle crono che sulle montagne.

La frase: «Il Tour non è già finito. Attacherò. Attacherò. Attacherò».



Froome, 3° a 2'07"

Corre da numero 2
Ma è pronto al colpo

— E' la sorpresa di questo Tour, sempre che possa essere considerato sorprendente un corridore che nel 2011 ha perso la Vuelta per 13". Allora si poteva essere considerato una sorpresa. Perché fino a quel momento Chris Froome sembrava solo un buon corridore, ma neanche vincente. Scoperto nel 2007 in Sudafrica da Claudio Corti, con lui nella Barloworld per un paio d'anni, dal 2010 a Sky, finora ha vinto 2 corse di serie B nel 2009, una tappa alla Vuelta 2011 e una al Tour 2012, alla Planche des Belles Filles. Lì è stato fantastico: ha tirato gli ultimi 2 km di salita, poi sulla rampa finale ha staccato Evans, Wiggins e Nibali. Bravo nel cronoprologo, ha perso un minuto in una caduta, bravissimo nella crono di Besançon, dove non aveva la stessa perfetta posizione in sella di «Wiggo» e la stessa padronanza della bici in certe curve.

Il punto forte: la salita. Il rapporto peso/potenza lo lancia nello spazio.

Il punto debole: la discesa. Giù dal Col de la Croix, tentando di prendere le stesse traiettorie di Nibali, quasi usciva di strada.

La squadra: la stessa di Wiggins. Lui ha il compito di stargli vicino fino al traguardo, possibilmente dietro. Così, se per il capitano si dovesse metter male, ci sarebbe lui per il piano B.

La frase: «Il capitano è Bradley e io lavorerò per lui. Forse un giorno, in un'altra corsa, sarò il leader. Ma non qui».



POSSIBILI RIVALI



Denis Menchov, 34 anni, è 5° a 3'02": 1° al Giro 2009 e 2° al Tour 2010, uomo esperto e regolare, forte a crono, si difende in salita



Jurgen Van den Broeck, 29 anni, 9° a 5'20", 4° al Tour 2010, 7° al Giro 2008, va forte in salita e ha coraggio da vendere. Ma anche un po' di sfortuna

Chris Froome, 27 anni, britannico nato in Kenya, ha vinto sabato a La Planche des Belles Filles e lunedì è finito 2° nella crono
EPA

Nibali, 4° a 2'23"

Maturità
e tenacia
giocano
a suo favore

— Lo Squalo. Tirato, affilato e, a forza di sudare, asciutto. Convintosi strada facendo: il prologo gli dice che sta bene, in pianura evita le peggiori cadute, in uno slalom fra macchine e moto va meglio di Alberto Tomba, sulle salite è con i primi, nelle discese davanti ai primi, a crono poco dietro i primi. Ha quasi 28 anni, l'età giusta per capire se si è carne o pesce: nel suo caso, essendo Squalo, si sa già. Con un primo posto alla Vuelta e due terzi al Giro (ma quello del 2011 è diventato secondo per la squalifica di Contador), non teme l'aria sottile dei passi alpini e dei colli pirenaici, né quella dell'alta classifica.

Ha carattere e personalità, ha un'antica fame siciliana irrobustita dalla cultura ciclistica degli anni trascorsi in Toscana, in quel Triangolo delle Bermuda che regna intorno a San Bartolomeo. E ha una tenacia che gli altri se la sognano. Sulla Planche des Belles Filles sembra sul punto di mollare, invece piuttosto che farlo sarebbe pronto a morire in bici. Un po' come Magni ai tempi di Bartali e Coppi. Giù dal Col de la Croix allunga, per istinto, per natura, per straordinaria abilità, quasi senza volerlo, un paio di volte, ma non trova alleati e non si lascia bollire. E quando Evans e Van den Broeck provano ad attaccare Wiggins sul piano, Vincenzo non risponde all'invito della maglia gialla a tirare e lo costringe a farlo da solo. A occhio, Nibali correrà il più regolare possibile, cercando di sfruttare l'occasione, se e quando verrà. E per lasciare un segno nella storia, spera di vincere una tappa.

Il punto forte: la tenacia. Gli farà comodo nei tapponi alpini e pirenaici. Finora è successo tanto mai punti dove di solito succede tutto non sono stati ancora affrontati.

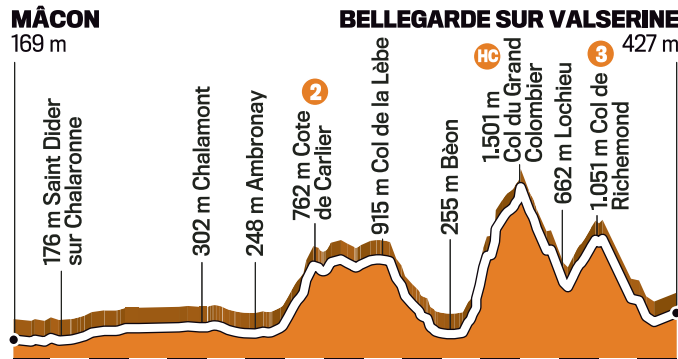
Il punto debole: la crono. Ma la crono finale, anche se sulla carta è ancora più favorevole a Wiggins e a Evans per percorso e per chilometri, di solito livella i valori e crea meno distacchi.

La squadra: buona. Sagan gli toglie pressione nelle tappe piatte, e ha già vinto tre volte. E c'è anche Ivan Basso: era il suo capitano (Giro 2010, e Nibali avrebbe potuto anche vincerlo), adesso deve dimostrare di potergli essere prezioso come gregario.

La frase: «Sul podio, ma non so su quale gradino. Da qui in poi, dovrò pur inventarmi qualcosa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Servizi del nostro inviato
Marco Pastonesi



La Macon-Bellegarde sur Vallerine è la prima tappa alpina, con Grand Colombier (17 km al 7,1%) e Col Richemond (7,2 km al 5%). Diretta tv su RaiSport 2 ed Eurosport dalle 14, Rai3 dalle 15.

Shock Di Gregorio Finisce in manette per traffici illeciti

Gendarmi in albergo: rischia 7 anni di pena L'inchiesta doping risale ai tempi dell'Astana

DAL NOSTRO INVIATO
CIRO SCOGNAMIGLIO
MACON (Francia)

— L'ultimo era stato Riccardo Riccò, arrestato il 17 luglio 2008 per la clamorosa positività all'Epo-Cera. E ieri al Tour de France si è tornati a parlare di manette: il fermato è Rémy Di Gregorio, francese della Cofidis, che il 31 luglio compirà 27 anni. Le accuse: presunto doping e delitto contro la salute pubblica (OCLAESP).

Telefono Di Gregorio e la Cofidis alloggiavano all'Hotel Mercure di Bourg en Bresse. Il programma prevedeva un allenamento di due ore: Di Gregorio non vi aveva preso parte e quando i compagni di squadra sono rientrati non l'hanno trovato. Era stato già portato a Marsiglia, la sua città. L'operazione è stata condotta da poliziotti e gendarmi dell'Ufficio Centrale contro gli attentati all'ambiente e alla salute pubblica. Il dossier riguarda un «presunto sistema di traffico organizzato di doping (pena massima: 7 anni di prigione e 150.000 euro di multa)». Un dossier aperto il 28 giugno 2011 (Di Gregorio correva per l'Astana) contro ignoti e «tornato di attualità in questi ultimi giorni». Nel quadro dell'inchiesta ci sono altre due persone in stato di fermo: si tratterebbe dei suoi presunti fornitori (e uno stava trasportando prodotti sospetti). Di Gregorio sarebbe stato incastrato da una recente telefonata a uno di loro. Il telefono era controllato da giorni nell'ambito di un'inchiesta sull'Astana.

Sospeso Lo scalatore Di Grego-



Il team manager della Cofidis, Yvon Sanquer, preso d'assalto dai giornalisti. Sopra Remy Di Gregorio, 26 anni, pro' dal 2007 con 2 vittorie all'attivo

EPA/RICHIARDI

CLASSIFICA GENERALE

BASSO A 9'86", SCARPONI A 10'27"		
1.	Bradley WIGGINS (Gb)	39'09"20
2.	Cadel EVANS (Aus)	a 1'53"
3.	Chris FROOME (Gb)	a 2'07"
4.	Vincenzo NIBALI	a 2'23"
5.	Denis MENCHOV (Rus)	a 3'02"
6.	Haimar ZUBELDIA (Spa)	a 3'19"
7.	Maxime MONFORT (Fra)	a 4'23"
8.	Tejay VAN GARDEREN (Usa)	a 5'14"
9.	Jurgen VAN DEN BROECK (Bel)	a 5'20"
10.	Nicolas ROCHE (Irl)	a 5'29"
17.	Frank SCHLECK (Lus)	a 8'19"
22.	Ivan BASSO	a 9'06"
27.	Michele SCARPONI	a 10'27"

rio — contratto di due anni a 250.000 euro a stagione — era 35° a 18'07" da Wiggins: troppo presto paragonato a Virenque (nel 2008 passò primo sul Tourmalet), conta 2 successi, tra cui una tappa della Parigi-Nizza 2011. La Cofidis lo ha sospeso: «Se colpevole, sarà licenziato. Ma è un caso isolato», ha detto Yvon Sanquer, che da poco aveva preso il posto di Eric Boyer come team manager. E il Tour, a meno di clamorose novità, non prenderà provvedimenti: «Questa faccenda dimostra quanto si stia facendo per la lotta al doping. Prima o poi i bari vengono presi. Questo sembra un caso isolato, se è vero è una grande mancanza di rispetto per il Tour», ha detto il direttore Christian Prudhomme, che ha avuto anche un faccia a faccia con Beppe Martinelli, il team manager dell'Astana: la squadra kazaka ha ribadito con forza la propria estraneità.

Storia La Cofidis è un team Professionale che esiste dal 1997 e che già in passato era stato nella bufera: nel 2004 il doping aveva toccato diversi corridori

L'ultimo caso era stato quello di Riccò nel 2008 E Prudhomme sente Martinelli

(tra cui Millar e Gaumont), mentre nel 2007 la positività di Christian Moreni al Tour aveva spinto la squadra a lasciare la corsa. Per quella Cofidis correva anche l'attuale maglia gialla Bradley Wiggins, che ieri ha detto di non voler rispondere a nessuna domanda sull'argomento. A inizio giugno la Cofidis (una società di credito) aveva annunciato il rinnovo della sponsorizzazione fino al 2016, con l'obiettivo di tornare nel World Tour. Quello di Di Gregorio è l'ultimo di una serie di casi che hanno coinvolto il ciclismo francese: Offredo, Turgot e il pistard Bauge hanno avuto guai con la reperibilità, l'eterna Jeannie Longo è circondata da dubbi e c'è un'inchiesta preliminare aperta sull'Europcar per presunte pratiche illecite al Tour 2011. La Grande Boucle, lambita pure dal caso Armstrong, proprio non trova pace.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ACCUSE PESANTI

Oltre a Michele Ferrari, l'Usada ha squalificato a vita Luis Garcia Del Moral e José Pepe Marti.



Michele Ferrari, 59 anni, ha cominciato a lavorare con Armstrong nel 1995.



Luis Garcia Del Moral, spagnolo, 55 anni, è stato medico dell'Us Postal dal 1999 al 2003.



José Pepe Marti, preparatore valenciano, 42 anni, è stato allenatore dell'Us Postal (poi Discovery Channel) dal 1999 al 2007



LE ACCUSE

I tre sono accusati dall'Usada di: possesso di sostanze dopanti e di pratiche proibite, come somministrazione di Epo e trasfusioni di sangue; traffico di Epo; assistenza e incoraggiamento al doping

LA VICENDA ARMSTRONG

Il dottor Ferrari radiato dall'Usada

Per l'agenzia statunitense ha organizzato un sistema doping di squadra: squalifica a vita



Il dottor Michele Ferrari, oggi 59 anni, in una foto di fine anni 90, quando seguiva Lance Armstrong PRISMA

— In attesa di processare Lance Armstrong, l'agenzia statunitense antidoping (Usada) mette al bando gli altri protagonisti del caso più scottante della storia del Tour e forse del ciclismo. Squalifica a vita per il dottor Michele Ferrari (già inibito in Italia con un provvedimento del 2002 destinato a scatenare future polemiche), per il medico valenciano Luis Garcia del Moral e per l'allenatore «Pepe» Marti, in vari momenti vicini al Cowboy negli anni della Us Postal, della Discovery Channel e dell'Astana. Sono accusati dall'Usada di aver messo in piedi, a partire dal 1998, un «sistema doping di squadra» basato sulla detenzione, il traffico e la distribuzione di prodotti e pratiche illecite come Epo, trasfusioni di sangue, testosterone, ormone della crescita e steroidi, stando all'inchiesta partita in Italia dalla Procura di Padova. «Bandire a vita questi individui è un potente gesto per proteggere le generazioni presenti e future dall'influenza negativa che possono avere, preservando la pulizia delle competizioni», ha commentato Travis Tygart, capo dell'Usada. L'equivalente di una pesante condanna morale, per il mito Armstrong e per le figure che lo circondavano.

Respinto A metà giugno, l'agenzia americana aveva chiesto l'apertura di un procedimento disciplinare contro di loro, il medico Pedro Celaya e il team manager Johan Bruyneel, ancora in carica nella squadra RadioShack. Svelando anche i presunti trucchi messi in atto per ingannare i controlli. A fine giugno c'era stato il via libera di un comitato di esperti indipendenti e la sospensione di Armstrong dalle gare di triathlon. Ora il texano, 40 anni, rischia una pesante squalifica e di vedere cancellati i suoi 7 trionfi al Tour (1999-2005). Contro di lui pesano le testimonianze di almeno dieci persone, tra cui lo storico accusatore Floyd Landis e cinque ex compagni presenti al Tour: Hincapie, Leipheimer, Van de Velde, Zabriskie e il manager Quadters. E ieri per Armstrong è arrivata un'altra mazzata: il giudice federale Sam Sparks, della corte federale di Austin, ha respinto la sua denuncia nei confronti dell'Usada per violazione dei diritti costituzionali sul giusto processo e mancanza di giurisdizione sulle accuse di utilizzo di sostanze dopanti. «È priva di elementi fattuali», ha detto la corte. Armstrong ha 20 giorni per presentare un nuovo ricorso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIRO DI POLONIA DOPO LAIGUEGLIA E FRANCOFORTE IL NEOPRO' TRENTINO CENTRA IL PRIMO SUCCESSO NEL WORLD TOUR

Baby Moser fa sul serio: terzo colpo da campione

— (ci.sco.) Classe è (anche) far sembrare facile quello che facile non è. E Moreno Moser di classe ne ha parecchia: ieri, con una sparata nel finale che è diventato già il suo marchio di fabbrica, ha vinto la prima tappa del Giro di Polonia. Fanno già tre successi, alla prima stagione da professionista, e ogni volta è un po' meglio: il primo in Italia (Trofeo Laigueglia, a febbraio); il primo all'estero (Gp di Francoforte, a maggio); il primo in una gara di World

Sparata a 300 metri dall'arrivo: Moreno: «Queste azioni mi vengono del tutto naturali»

Tour (ieri). Fantastico. Anche perché Moreno, figlio di Diego e nipote di Francesco, è della classe 1990 (come quell'altro fenomeno del compagno Peter Sagan, guarda caso vincitore

della corsa a tappe polacca un anno fa) ma appena per pochi giorni, visto che è nato il 25 dicembre: insomma, deve ancora compiere 22 anni. Ma non si direbbe.

Cadute La tappa non era per niente facile, con un bel po' di salite e tante cadute, tra cui quelle di Boonen, Ventoso e Sibatini (costretto al ritiro). Sul traguardo di Jelenia Gora, dopo 179 km, Moser è planato con la fame del campione: «Il

rettilineo finale era in leggera ascesa, ci aveva provato Kolobnev e io mi sono lasciato guidare dall'istinto. Non ero sicuro che il gruppo riuscisse a riprenderlo e per la volata c'era gente più veloce di me. Ai 500 metri ho pensato di partire e ai 300 l'ho fatto. Non mi sono mai voltato, pensavo solo a spingere. E nessuno mi ha passato (piazzi Kwiatkowski e Boom, 5° Malori, 7° Visconti, ndr). Queste azioni sono un misto tra una volata e uno scatto, mi vengono

naturali, sono nelle mie corde. La classifica generale? Sì, ci faccio un pensiero: la condizione c'è: perché non crederci?». Intanto, mentre Moser vede sempre più crescere le proprie quotazioni anche in chiave Mondiale, la Liquigas-Cannondale ha raggiunto la notevole quota di 32 successi nel 2012: davanti ha solo Omega-Quick Step (38) e Sky (34). E può mostrare orgogliosa i suoi gioielli. In Francia e in Polonia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Moreno Moser, 21 anni EPA





in collaborazione con
EDIBRICO

- ✓ **Schede plastificate** facili e intuitive
- ✓ **Raccoglitore - leggio** per conservare e consultare comodamente le schede



SCEGLI DI RISPARMIARE, **ADESSO FAIDATE.**

TUTTE LE TECNICHE E LE SOLUZIONI PER RIPARARE, RESTAURARE E COSTRUIRE. A REGOLA D'ARTE, RISPARMIANDO.

Adesso Faidate, l'opera più completa di pratiche schede dedicate ai vari ambiti del "Fai da te": idraulica, elettricità, muratura, piccolo restauro, giardino, manutenzione, riparazione e molto altro. In ogni uscita 16 schede con **immagini dettagliate, procedure semplici** da seguire e **tempi - costi - difficoltà** per ogni lavoro. **Nella prima uscita** tutte le tecniche e le soluzioni per **sostituire una spina, riparare una crepa, riparare i graffi sulla carrozzeria, sostituire un rubinetto, montare una mensola, costruire un impianto di microirrigazione** e molto altro. In edicola a solo 1 euro.

IN EDICOLA A SOLO 1€

in esclusiva con

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa  della vita

FABBRI
EDITORI

BASKET VERSO L'OLIMPIADE



HA DETTO



di Steve Nash

«E' il regista perfetto per i Lakers per mettere insieme Bynum, Gasol e Kobe. L'unico interrogativo è l'età: ha 38 anni»



di Kevin Durant

«Lui, Westbrook e Harden si sono integrati benissimo. E' un piacere stare con questo gruppo, non solo per ciò che ti dà in campo»



di Carmelo Anthony

«Con lui nessun problema, le dimissioni erano la scelta migliore in quel momento. Tornare in Italia? Non lo escludo, ma ora mi guardo attorno qui»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
MASSIMO LOPES PEGNA
NEW YORK

Uno degli eventi più attesi al raduno della Nazionale Usa a Las Vegas era il primo incontro fra Carmelo Anthony e Mike D'Antoni, dopo che il tecnico dei Knicks, il 14 marzo, diede improvvisamente le dimissioni. Perché la speculazione più gettonata di allora, sulla causa del suo gesto, era stata la poco idilliaca relazione con Melo. «Una stretta di mano, abbiamo parlato, riso e scherzato», la versione di Anthony. Mike conferma: «Nessun problema, figuriamoci. Credo che le mie dimissioni fossero la cosa più giusta in quel momento. Non c'è mai una sola ragione, ho lasciato per il bene di tutti».

Qual è il rammarico più grande di quella esperienza?

«Non essere stato capace di vincere niente, ma sono stati comunque anni positivi. Avevamo un progetto (con il gm Donnie Walsh, ndr.) che abbiamo portato avanti e non ha funzionato».

Forse le è mancato un play forte come Steve Nash per far quadrare i conti?

«Diciamo che la vera difficoltà è stata cambiare: è come se avessi allenato cinque squadre diverse. Nei primi due anni abbiamo distrutto e ricostruito più volte con lo scopo di fare spazio nel salary cap e prendere qualche superstar. Alla fine, avevamo un gruppo molto buono, ma abbiamo deciso di effettuare altri scambi. E così abbiamo creato dei buchi che non siamo riusciti a colmare. Almeno, non ce n'è stato il tempo. Io sono tranquillo e sereno e penso al mio futuro».

Già, dove sarà il suo futuro?

«In questo momento sono concentrato sull'Olimpiade. Sto considerando di fermarmi una stagione, anche se continuerò a guardarmi in giro. Mio figlio è all'ultimo anno di liceo: mi piacerebbe seguirlo e stargli vicino. E dopo i Giochi dovrò operarmi a un ginocchio».

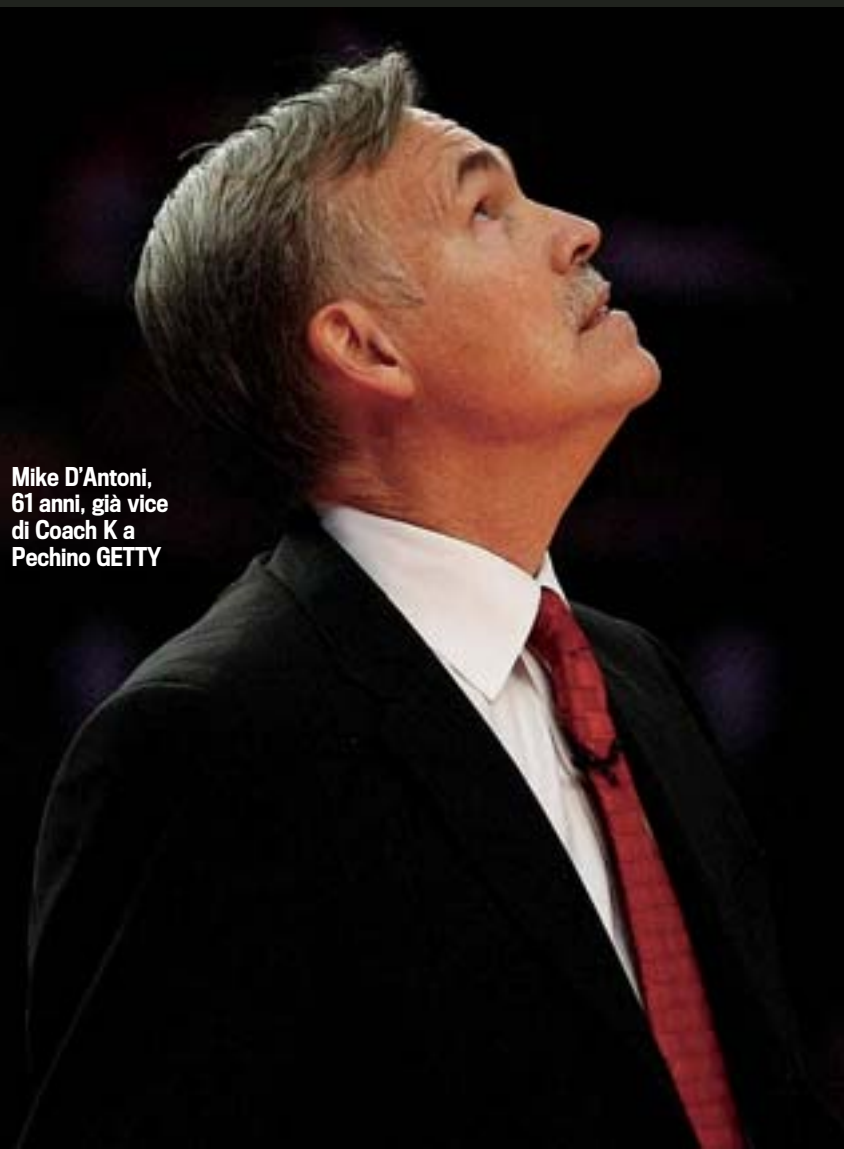
Esclude un ritorno in Italia?

«Ho passato da voi anni bellissimi. Non posso escluderlo, ma penso che valuterò le mie opportunità da queste parti».

D'Antoni

«Usa, attenti a Spagna e Francia»

Il vice c.t. degli Stati Uniti: «Spero che non ci sia modo di batterci»



Mike D'Antoni, 61 anni, già vice di Coach K a Pechino GETTY

DA OGGI IN EDICOLA

Stelle della Nba
C'è Larry Bird

E' da oggi in edicola a 4,99 euro il quarto libro della collana «Le Stelle della Nba». Protagonista sarà Larry Bird, stella dei Boston Celtics. In precedenza erano usciti i volumi su Jordan, Shaquille O'Neal e Kobe Bryant.



E ora la sua missione è l'oro olimpico con questo Super Team. Talmente forte che quasi non avrebbe bisogno di allenatori. E' davvero così?

«In verità, ci sono sempre problemi da risolvere, soprattutto di chimica. Ma quando hai a disposizione i migliori giocatori del mondo, dai, è molto più facile. Dall'altro lato, però, devi comunque fare delle scelte. A volte non è semplice, ma coach Krzyzewski in questo è il più bravo al mondo».

Esiste un modo per battervi?

«Noi speriamo di no. Ma dovremo comunque stare sempre attenti, perché squadre come Spagna e Francia giocano bene. Se becchiamo una serata in cui loro non sbagliano un cavolo da tre e noi magari siamo poco precisi, allora potrebbe succedere».

Dunque, mette la Spagna fra le favorite per l'argento?

«Hanno vinto gli ultimi due Europei e il Mondiale (2006, ndr.). Hanno perso in finale contro di noi a Pechino tenendo la partita in equilibrio fino in fondo. Solo per questi fatti, dico Spagna. Ma ci sono altri team forti e pericolosi come Argentina, Francia e Russia».

Ci racconti, come si fa a gestire queste star dall'ego gigantesco?

«In verità, sono ragazzi splendidi e intelligenti. Le loro personalità si sposano perfettamente. Per esempio, i giovani di Oklahoma City, come Durant, Westbrook e Harden, si sono integrati benissimo. E' un piacere stare con questo gruppo e non solo per ciò che ti può dare sul parquet».

All'inizio dell'ultimo campionato ci disse che, Knicks a parte, vedeva una finale fra Miami e Oklahoma City.

«Una volta tanto ne ho azzeccata una. Mi sono goduto le finali e mi sono divertito un sacco: grandi sfide. Miami è fortissima, ma i Thunder non hanno sfigurato. Magari il futuro appartiene a loro per qualche anno».

Pensa che con l'acquisizione di Nash, i Los Angeles Lakers siano già competitivi?

«Unico punto interrogativo potrebbe essere la sua età (38 anni, ndr.), ma per come ha giocato la stagione scorsa non credo che sarà un problema. Penso che sia il regista perfetto per mettere insieme tutti gli altri: Bynum, Gasol e Kobe».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NBA MERCATO

New York: dopo 10 anni ritorna Camby Duncan: altre tre stagioni con gli Spurs

I Brooklyn Nets continuano ad inseguire Dwight Howard ma la marcia indietro di Cleveland, terzo partner fondamentale per far quadrare i conti, complica le cose. Tornano così in corsa Houston e Lakers. New York firma 3 giocatori: due conferme, JR Smith e Steve Novak, e un ritorno, Marcus Camby, già coi Knicks dal '98 al 2002. Tornerà a New York con un triennale da

13.2 milioni da Houston, che riceve in cambio Toney Douglas, Jerome Jordan, Josh Harrellson e due seconde scelte (2014 e 15). Duncan ha siglato un rinnovo triennale (garantito) con i San Antonio Spurs, che hanno confermato anche Danny Green (3 anni, 12 milioni), Boris Diaw (2 per 9.2) e Patty Mills. In arrivo anche il francese Nando De Colo dal Valencia.

OGGI LA SCADENZA COMTEC

Jerry Smith a Cantù Napoli in LegaDue?

Montegranaro ha annunciato l'accordo per la prossima stagione con Carlo Recalcati. Restano vacanti le panchine di Roma, Cremona (Caja?) e Pesaro (oltre a Ticchi in lizza Baioni e Bechi). Prende forma il reparto esterni di Cantù, che in regia ha scelto Jerry Smith, 24 anni e 188 cm, al college a Louisville e poi in D League a Springfield negli ultimi due anni. Con Mazzarino e Tabu dalla panchina, la guardia sarà Aradori: per l'ufficializzazione del biennale si stanno limando gli ultimi dettagli. Caserta ha annunciato il biennale con l'ala pivot 23enne serba Stevan Jelovac, 208 cm, l'anno scorso all'Antalya (Turchia). Renato Nicolai è il nuovo d.s. di Brindisi, al posto di Giuliani, andato a Verona. Oggi scade il termine per i club per regolarizzare le posizioni con la Comtec, domani è il giorno della riunione di Legabasket e Legadue a Bologna per ratificare le iscrizioni. **LEGADUE** Ore decisive per le iscrizioni: oltre a Piacenza che ha già rinunciato, a rischio sarebbero pure Brescia e Ostuni. Oltre a Forlì, prima avente diritto al ripescaggio, chiamata in preallarme anche Napoli. Il nuovo coach della Fortitudo sarà Stefano Salieri. Ieri Verona ha presentato Ramagli, vice sarà Sandro De Pol. **ESTERO** Pronto l'accordo annuale per Batiste e biennale per Romain Sato al Fenerbahce di Pianigiani, Milovan Rakovic va a Bilbao, dove ritroverà Zisis, uscendo dall'ultimo anno di contratto con Siena. Caner Medley ha annunciato su twitter il biennale al Maccabi Tel Aviv.

QUALIFICAZIONI A LATINA (20.30, SPORTITALIA2)

Azzurre a un passo dall'Europeo 2013

Battendo la Grecia il primo posto è sicuro. Ricchini: «Ci serve la spinta del pubblico»

MARIO CANFORA

Meno di un mese fa, dopo il -19 subito in Lettonia, l'umore dell'Italdonne non era dei migliori. «Ma lo scarto finale fu bugiardo — ricorda il tecnico delle azzurre, Roberto Ricchini — perché restammo in partita per oltre 30'». Da quell'esordio nel girone E di qualificazione all'Europeo 2013, l'Italia ha indossato un altro abito, diventando elegantissima fino ad occupare il comando della classifica: cinque vittorie di fila e obiettivo a un passo. Basta battere stasera al Palabianchini di Latina (ore 20.30, diretta su Sportitalia2) la Grecia, messa k.o. all'andata 64-53 e anch'essa in piena corsa per arrivare il pros-

simo anno in Francia, in Normandia. «Siamo in raduno da due mesi e un po' di stanchezza comincia a farsi sentire — continua Ricchini — ma non vogliamo perdere l'occasione. La Grecia, come noi, è cresciuta rispetto alla gara di Atene: ci è simile per fisicità e atletismo ma più esperta, cercheremo di compensare con la spinta del pubblico di Latina». Con i due punti, l'Italia avrebbe la certezza del primo posto nel girone, altrimenti tutto si deciderà sabato nella trasferta in Finlandia.

Rinnovo Ricchini (tra l'altro tecnico delle tricolori di Taranto) guida le azzurre dallo scorso ottobre. Ed è stato subito rinnovamento, con la rinuncia alle giocatrici storiche come Macchi, Ballardini, Franchini, Alexander. «L'obiettivo era di mettere insieme un gruppo giovane che potesse fare esperienza per diventare competitivo nei prossimi anni e tentare di arrivare all'Europeo del 2015. Rispetto alle ultime qualificazioni di Taranto, sono rimaste solo Masciadri, Wabara, Cinili e Sottana —

spiega il tecnico —, poi abbiamo anche aggiunto Formica e Gorini che facevano parte del gruppo dell'Under 18 e 16 guidato da Lucchesi che hanno vinto oro e argento europeo». Un problema serio, riscontrato anche nell'ultimo mese, è rappresentato dalla statura bassa delle ragazze. Giganti non ce ne sono, si aspetta Ressa (in maternità) con impazienza. «È vero, non abbiamo centri alti e di peso, ora si dividono il posto in tre, Wabara, Santucci e Cinili, ma è un problema generazionale: la pallavolo negli ultimi anni ci ha portato via tante ragazze». Un Italdonne giovane, insomma, che ha nel play 23enne Giorgia Sottana una piccola stella, capace di numeri da maschio. «Lei è il leader tecnico — conclude Ricchini — ed è molto migliorata nell'ultimo anno. Leader tecnico perché non abbiamo tolto responsabilità alle altre: anzi, tutte sanno che qui devono e possono dare una mano». Come la 21enne comasca Laura Spreafico, 5/6 da tre nell'ultima gara in Lussemburgo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roberto Ricchini, 58 anni, c.t. dall'ottobre 2011 CIAMILLO

la situazione

Stasera a Latina (ore 20.30, diretta Sportitalia2), penultima sfida del girone di qualificazione all'Europeo 2013. Le azzurre battendo la Grecia si qualificherebbero aritmeticamente. **Risultati:** Lettonia-Italia 71-52; Italia-Lussemburgo 86-37; Grecia-Italia 53-64; Italia-Finlandia 76-58; Italia-Lettonia 60-57; Lussemburgo-Italia 66-88. **Classifica:** Italia 5 vinte-1 persa; Grecia 4-2; Lettonia 4-3; Finlandia 3-3; Lussemburgo 0-7. **Sabato:** Finlandia-Italia (Vantaa, ore 19); Grecia-Lussemburgo. **Formula:** all'Europeo 2013 (in Francia dal 15 al 30 giugno), che sarà a 20 squadre, accedono le prime 2 di ogni girone. Già qualificate: Russia, Turchia, Francia, Repubblica Ceca, Croazia e Gran Bretagna.

TENNIS LA CONSACRAZIONE

GLI ALTRI QUATTRO COLOSSI DELLA STORIA



ROD LAVER, AUSTRALIA
11 titoli del Grande Slam
Nato a Rockhampton il 9 agosto 1938
Ha conquistato tre Australian Open, due Roland Garros, quattro Wimbledon, due US Open



BJORN BORG, SVEZIA
11 titoli del Grande Slam
Nato a Sodertalje il 6 giugno 1956
In carriera ha vinto sei volte il Roland Garros e cinque volte Wimbledon



ANDRE AGASSI, USA
8 titoli del Grande Slam
Nato a Las Vegas il 29 aprile 1970
Vanta quattro vittorie all'Australian Open, una al Roland Garros, una a Wimbledon e due allo US Open (foto AP)



PETE SAMPRAS, USA
14 titoli del Grande Slam
Nato a Washington il 12 agosto 1971
Vanta due Australian Open, sette edizioni di Wimbledon e cinque dello US Open (foto AP)

Volée di rovescio

di PAOLO BERTOLUCCI

Le cinque qualità che lo rendono unico

Da piccolo ho visto giocare Laver, in carriera ho affrontato Borg e Vilas, ho seguito Agassi e Sampras, ho commentato Nadal e Djokovic, ma Roger Federer è l'uomo che ha ridisegnato i confini e la geografia tennistica, con cinque qualità che lo rendono unico. **Dritto:** è il termometro dello stato di forma. Come tutti, apre il campo con lo sventaglio, ma ciò che lo identifica è la capacità di trovare la soluzione lungo riga dal lato sinistro del campo. Per tirare un vincente in movimento da quella posizione, bisogna danzare sul terreno. **Back rovescio:** tatticamente, è un'arma diabolica che lo aiuta in difesa e gli permette con il cambio di rotazione di portare l'avversario in zone del campo poco frequentate. L'ho definita la «velenosa» perché veleggia accarezzando il nastro e atterra in modo subdolo. **Servizio:** quando con la prima raggiunge il 70%, raramente esce sconfitto. Alla più che discreta velocità e pesantezza aggiunge una disarmante precisione e mette sul tavolo tutto l'inesimabile repertorio. **Manualità:** nel tennis, ci sono soluzioni balistiche che sembrano inspiegabili. Per tutti, ma non per king Roger. Con quel braccio e quella mano fatata niente gli è precluso. Il perfetto timing, lo mette al sicuro da spiacevoli sorprese. **Difesa-attacco:** per trasformare uno scambio da difensivo a propositivo è vitale non cedere campo e rimanere coi piedi vicino la riga di fondo. Servono piedi da ballerino, abilità nel contro-balzo e polso d'acciaio.



Roger Federer compirà 31 anni l'8 agosto 1981. È nato a Basilea (Svizzera) AFP

Il migliore I grandi di sempre incoronano Federer

Laver: «Nessuno ha usato tutti i colpi come Roger»
Sampras: «Solo lui poteva bissare i miei 7 Wimbledon»

VINCENZO MARTUCCI

Roger Federer è talmente numero 1, oggi, che deciderà lui se, alla quarta Olimpiade, dal 28 luglio a Wimbledon, lascerà portare la bandiera alla cerimonia d'apertura a un altro svizzero: «Forse cederò il testimone, di sicuro non vivrò al Villaggio». È talmente numero 1, di sempre, al di là dei 17 Slam-record, sulla scia del settimo Wimbledon (co-record) e del ritorno al numero 1 del mondo a 30 anni suonati (record assoluto da lunedì), che i possibili rivali, Rod Laver e Pete Sampras, annullano la banalizzazione di una classifica «all time», vestendosi da tifosi del Magnifico. E così gli altri immortali John McEnroe e Bjorn Borg, e i campioni moderni, Nadal, Djokovic e Murray, che gli mordono le caviglie, ma lo applaudono continuamente come «il più forte di sempre».

Il migliore «The Rocket», l'unico capace di chiudere addirittura due volte il Grande Slam — e dopo una «vacanza» di 6 anni fra i professionisti —, non usa mezzi termini: «Roger è il migliore di tutti i tempi perché ha tutti i colpi e li sa usare al meglio, in tutte le situazioni e su tutte le superfici. Ha doti superbe come l'anticipo, diverse come il rovescio a una mano, e fondamentali come la tenuta nervosa e la volontà di migliorarsi. Perciò a Wimbledon biso-

gna sempre considerarlo fra i favoriti, e negli altri Major, se è fisicamente a posto, può sempre vincere». Come il superbo mancino australiano, anche Pete «The Pistol» aveva scommesso su Federer prima dei Championships, e non s'è affatto dispiaciuto perché Roger l'ha eguagliato anche in quel primato: «È il migliore, mi sono abituato all'idea che infranga tutti i miei record, è un campione, l'unico che poteva farcela. E sono contento che sia lui a superarmi: amo il suo gioco e il suo stile che si adattano perfettamente a Wimbledon, ma lo vedremo protagonista in tutti gli Slam per anni. Mi lascerà solo il record dei sei anni di fila da numero 1».

Qualità Laver e Sampras sanno quel che dicono perché hanno



ANNO	I 17 TORNEI SLAM VINTI
2003	Wimbledon
2004	Australia, Wimbledon, Us Open
2005	Wimbledon, Us Open
2006	Australia, Wimbledon, Us Open
2007	Australia, Wimbledon, Us Open
2008	Us Open
2009	Roland Garros, Wimbledon
2010	Australia
2012	Wimbledon

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Ribalta

di RINO TOMMASI

N. 1 anche con le racchette di legno

Scegliere i migliori dell'era moderna non è facile. Lo sarebbe se ci si potesse affidare solo a un calcolo aritmetico, come sarebbe quello di contare i titoli del Grande Slam. Spiace comunque lasciar fuori campioni come Lewis Hoad, Stefan Edberg, Boris Becker Ivan Lendl o Ken Rosewall. **Andre Agassi:** tecnicamente ed umanamente unico, ha inventato un suo tennis personalissimo a metà tra attacco e regolarità. Si è imposto come attaccante da fondo campo. **Bjorn Borg:** un mostro di solidità atletica e mentale, con capacità di resistenza e di concentrazione che non hanno avuto uguali. Per vincere sull'erba e per poter conquistare la rete con i suoi colpi bimani ha modificato il rovescio. **Roger Federer:** eleganza naturale, perfezione stilistica, innata educazione. Avrebbe probabilmente vinto anche con le racchette di legno e senza bisogno di chiedere alla potenza nulla di più di quella offerta dalla coordinazione e da scelte tattiche quasi sempre perfette. **Rod Laver:** Senza i centimetri ed i muscoli di altri campioni ha trovato le sue armi migliori nella velocità degli spostamenti e nell'anticipo. Ha dominato nella transizione da falso dilettantismo a professionismo dichiarato. **Pete Sampras:** si è imposto coi risultati, con la precisione e la velocità del servizio. Al suo record manca la terra battuta, una superficie sulla quale i suoi colpi pagavano troppo poco in rapporto ai rischi che richiedevano.

IL SONDAGGIO

Le spagnole sognano Nadal

È Rafa Nadal il sogno proibito delle spagnole. Da un sondaggio di su chi sia «il personaggio famoso con cui trascorrere una notte in un albergo», il 24% delle donne ha votato per il tennista, davanti a Brad Pitt (18%) e a Cristiano Ronaldo (13%). Tra le preferenze degli uomini, spicca Gisele Bundchen con il 19%.

LA VENEZIANA BATTE A SORPRESA LA CAMPIONESSA USCENTE MEDINA GARRIGUES

Palermo: avanti Errani e Vinci, colpo Camerin

Giornata molto positiva per gli italiani all'Italiacom Open (220mila \$, terra battuta, Wta) al Country di Palermo. Le prime due teste di serie, le azzurre Sara Errani e Roberta Vinci, hanno facilmente chiuso in soli due set. La finalista del Roland Garros ha impiegato poco più di un'ora per superare la rumena Gallovits, mentre la tarantina si è assicu-

rata il derby contro la Knapp. La sorpresa lieta è giunta dalla veneziana Maria Elena Camerin, attualmente al n.196 del mondo, che contro pronostico ha fatto fuori la campionessa in carica e quarta favorita, la spagnola Medina Garrigues. Oggi su Supertennis (Sky 224) la diretta tv dalle 18,30. Sara Errani contro la Mayr.

Roberto Urso



Sara Errani, 25 anni, n. 9 EPA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISULTATI Mayr-Achleitner (Aut) b. Burnett (Ita) 6-3 6-4; Cabeza Candela (Esp) b. GRIMALSKA 6-2 3-6 6-1; Cohen (Usa) b. Dushevina (Rus) 6-4 4-6 7-5; Tatishvili (Geo) b. Evtimova (Bul) 6-2 6-2; Robson (Gbr) b. Ivakhnenko (Ukr) 6-1 6-0; Suarez Navarro (Esp, 5) b. Jones (Aus) 6-4 6-1; ERRANI (1) b. Gallovits-Hall (Rou) 6-1 6-1; CAMERIN b. Medina Garrigues (Esp, 4) 6-1 6-3; Goerges (Ger, 3) b. Amanmuradova (Uzb) 6-4 7-6 (8), VINCI (2) b. KNAPP (Ita) 6-2 6-2.

WTA IN CALIFORNIA

Serena Williams oggi a Stanford

Dopo il trionfo di Wimbledon, Serena Williams è impegnata da oggi allo Stanford Classic, in California, dove difende il titolo. Affronterà la vincitrice della partita tra Nicole Gibbs (Usa) e Noppawan Lertcheewakarn (Tha). Intanto ieri Yanina Wickmayer (Bel) ha sconfitto a fatica Kai Chen Chang (Taiwan), 7 5 2 6 7 5.

PALLAVOLO EMIGRANTE DI SUCCESSO VERSO I GIOCHI DI LONDRA

Anastasi «E' nata una stella: la Polonia»

L'ex c.t. azzurro si gode la vittoria in World League: «Per i Giochi ci siamo anche noi»

GIAN LUCA PASINI
twitter@GianLucaPasini

Il primo giorno di ferie l'ha passato nell'orto di casa a Poggio Rusco, con diverse incombenze arretrate da sistemare. Compresa un pompa dell'acqua che lo ha fatto diventare matto. «Una faticaccia: tanto che un amico mi ha detto "meno male che hai vinto, pensa cosa ti succedeva se arrivavi secondo..."».

Dalla festa all'aeroporto di Varsavia con 5000 tifosi dopo il successo in World League (la prima polacca) a qualche giorno di riposo in Italia, prima dell'assalto finale a Londra.

«Che posso dire. I ragazzi sono stati davvero bravi, una grande qualità. Prima della finale avevo qualche timore: che il risultato così vicino ci avrebbe messo in difficoltà. Invece contro gli Stati Uniti siamo stati spietati. Merito dei giocatori».

E' arrivato nel 2011 in una squadra un po' dimessa. E da lì 4 manifestazioni e 4 medaglie fra questo oro.

«Nel 2009 si era vinto l'Europeo, ma poi qualcosa non aveva funzionato. Alcuni giocatori cardine avevano detto no alla Nazionale... Invece le cose sono andate davvero bene. Come ho raccontato al primo ministro polacco lunedì, durante

«Ho avuto davvero fortuna. Grandi giocatori e un movimento in espansione»



«L'Italia? Non ho sassolini nelle scarpe. Ma come sempre giocherò per vincere»



I tre italiani della Polonia: prima fila Andrea Gardini (secondo), Vanni Miale (preparatore, vicino al 15) e il ct Andrea Anastasi

la festa: ho avuto un gran c... diciamo fortuna. Mi sono trovato giocatori importanti in un movimento in grande espansione, con un entusiasmo eccezionale».

Qualcosa ci avrà messo anche Anastasi e il suo staff (Andrea Gardini il secondo e Vanni Miale, il preparatore, erano con lui anche nell'Italia).

«All'inizio c'è stata un po' di diffidenza anche perché avevo deciso di puntare sulla diagonale palleggiatore-bomber Zyga-dlo-Bartman. Il palleggiatore a Trento aveva poche occasioni (secondo me ha una palla molto veloce) e uno schiacciatore da riconvertire in altro ruolo. So che non erano tutti d'accordo, soprattutto poi quando Bartman si è rotto. Ma alla Coppa del Mondo e in questa World League si è visto che è un giocatore di qualità».

Anche la panchina è di razza: contro la Bulgaria hanno giocato Jarosz e Zagumny.

«Per un allenatore avere una panchina lunga è solo un vantaggio. Alle qualità tecniche questa squadra unisce doti umane: i ragazzi parlano 2-3 lingue, sono tutti disponibili. Il rapporto con loro è la cosa più bella per me».

Negli ultime 4 edizioni dei Giochi, 3 volte la squadra che ha vinto la World League ha poi

clie

HA CONQUISTATO 4 WORLD LEAGUE TRE CON L'ITALIA



(a.a.) Andrea Anastasi ha vinto 4 World League, una da giocatore (1990) e 3 da tecnico (con l'Italia nel 1999 e 2000, nella foto vicino a Rosalba). Quella del 2000 a Rotterdam è stata anche l'ultima vittoria italiana in questa manifestazione. Nato a Poggio Rusco (Mn) l'8 ottobre 1960 ha vinto 13 medaglie come atleta e 13 come allenatore: di Italia (7), Spagna (2) e Polonia (4) che ospiterà i Mondiali 2014.

conquistato anche l'Olimpiade. Il quarto caso era quello dell'Italia 2000 guidata da Anastasi, che dopo il successo nella Lega Mondiale a Sydney dfu terza.

«Come faccio a non averci pensato... Ma penso anche che sia molto meglio così. Vincere fa sempre bene».

La Polonia ha mandato il Brasile campione di tutto a casa, fuori dalle prime 4, nella finale di Sofia. Sensazioni?

«Che la pallavolo internazionale ha una nuova grande realtà: la Polonia. Magari qualcuno non ci credeva, ma adesso è così. La pressione? Dovreste leggere cosa scrivono i giornali là: che siamo la squadra migliore, che vinceremo l'Olimpiade... Io cerco di non badarci e vado avanti per la mia strada. Ma la squadra c'è».

L'Italia?

«Non ho sassolini. Ne rivincite da prendermi: sono uno sportivo, se posso vinco. Punto».

A cominciare dalla gara inaugurale nel torneo olimpico quando la Polonia affronterà gli azzurri.

«Come sempre farò di tutto per vincere. E poi a settembre ho già prenotato la vacanza in Grecia, con mia moglie Erica. Comunque andrà a finirà quella non me la toglie nessuno...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Taccuino

RANKING FIVB

Perdiamo tre posti

(a.a.) Il nuovo ranking Fivb aggiornato con Grand Prix e World League. Le azzurre di Barbolini rimangono quarte (183.75 punti) dietro Usa (245), Brasile (217.5) e scavalcate dalla Cina (187), ma che superano il Giappone, 6ª (+2) la Germania di Guidetti e 8ª (+3) la Turchia di Motta (104.25). Perdono 3 posizioni gli azzurri di Berruto ora scesi al 6° posto (173) dietro a Brasile (232.5) e Russia (196.5) e scavalcati dalla Polonia (192), da Cuba (188.25) e dagli Usa (178). Sale di tre posizioni la Germania, 13° l'Iran di Velasco.

ABBONDANZA (a.a.) Sarà la Bulgaria di Marcello Abbondanza lo sparring partner degli Usa. Sono previste dal 16 al 18 in California 3 amichevoli. Nel frattempo McCutcheon ha diramato l'elenco per Londra: Berg e Thompson alzatrici; Ha neef Park e Hooker opposte; Scott Arruda, Harmotto e Akinradewo centrali; Larson, Hodge e Tom schiacciatrici; Miyashiro e Davis libero. Solo l'Harmotto gioca in Italia.

MERCATO (ni.ba.) Damiano Valsecchi, lo scorso anno in prestito al Club Italia, torna a Trento, per l'esordio in A 1: confermati gli altri centrali Djuric, Birarelli e Burgsthaler. Modena ha ingaggiato Natalia Brussa.

SCACCHI L'11 LUGLIO 1972 COMINCIAVA A REYKJAVIK LA CELEBRE FINALE MONDIALE

Fischer-Spasskij, la «sfida del secolo» Cadde 40 anni fa il primo muro sovietico

È il tempo della guerra fredda, un giovane Usa scuote il mondo e diventa campione

GENNARO BOZZA

Quarant'anni fa, 11 luglio, l'inizio di una leggenda. È il 1972, l'anno della strage all'Olimpiade di Monaco, della visita di Richard Nixon in Cina ma anche dell'avvio dello scandalo Watergate che spazzerà il presidente Usa, l'anno in cui comincia il processo per la bomba di piazza Fontana. È il tempo della guerra fredda, con l'Urss sotto la cappa di Breznev, il tempo dello scontro fra due mondi: i giovani del '68 con il desiderio di immaginazione al potere e chi il potere reale vuole mantenerlo a tutti i costi. Ma è l'estate di una nuova sfida che

simboleggia la lotta fra il nuovo e il vecchio, fra la coraggiosa genialità e la grettezza conservatrice. Un 29enne statunitense, Bobby Fischer, dà l'attacco al trono mondiale degli scacchi, roccaforte dei sovietici. L'11 luglio, a Reykjavik, in Islanda, si gioca la prima partita della finale fra lui e il campione in carica, Boris Spasskij. Ma è anche l'imprevedibile inizio di una frenesia collettiva che prende tutto il mondo.

Guerra psicologica Le prime notizie riguardano le bizzarrie di Fischer, che non vuole riprese tv e chiede di togliere le prime file di spettatori. È una guerra psicologica, Fischer ha accusato i sovietici, a ragione, di accordarsi nelle partite fra loro per eliminare concorrenti stranieri e giocarsi il titolo in casa. Fischer vuole abbattere questo muro. Ma è nervoso, fa un errore nella prima partita e perde. Poi, visto che le sue richieste non sono soddisfatte, non si presenta per



Bobby Fischer, a destra, scomparso nel 2008 a 64 anni, nel corso dell'incontro per il titolo mondiale contro il sovietico Boris Spasskij

la seconda. Spasskij va sul 2-0, la sfida sembra decisa. Si dice che Fischer stia per ritirarsi. Secondo la leggenda, è una telefonata di Henry Kissinger a fargli cambiare idea. Nella realtà, Fischer, come dimostrerà anche in seguito, non obbedisce a «ra-

gioni di Stato». Lui è un cavaliere solitario, e da solo va all'assalto della fortezza sovietica. Si presenta, vince la terza partita, risorge dalle sue ceneri e dà il via a una rimonta entusiasmante. La gente si appassiona, persino sulle spiagge compaiono mi-

niscacchiere su cui si riproducono le mosse della grande sfida.

La rivoluzione Fischer diventa l'eroe che rivoluziona il mondo degli scacchi. Chi gioca con i bianchi, e quindi ha la prima mossa, di solito attacca, chi ha i neri si difende. Lui no. Lui attacca anche con i neri e sconvolge le regole. A Giovanni Mosca, inviato del *Corriere della Sera* a Reykjavik, rivela: «Una cosa sola mi dolgo di non aver studiato: il latino. Aiuta a giocare bene agli scacchi. È una lingua che serve a inquadrare la testa. È un'architettura. Strano che voi italiani non abbiate centinaia di campioni». La risposta desolata: «Perché siamo l'unico Paese che non studia il latino». Arriva la 13ª partita. Sembra patta. Viene sospesa, si riprende il giorno dopo. Fischer resta sveglio tutta la notte per trovare la mossa decisiva. Il giorno dopo, straccia Spasskij che resta a lungo seduto al tavolo, incredulo. È il momento decisivo, il sovietico è distrutto, Fischer prende il volo e finisce col vincere 12,5 a 8,5. È l'11 settembre. Il genio solitario è campione del mondo alla fine di un'estate che resterà nella memoria e nei cuori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DICEVANO DI LUI

«Bobby è come la teoria di Einstein»

Mikhail Tal, campione del mondo sovietico, disse di Fischer: «È difficile giocare contro la teoria di Einstein». È forse la giusta definizione per il fuoriclasse che già a 13 anni si mise in luce battendo il gran maestro Byrne in un match definito «la partita del secolo». Per avere un'idea della sua forza basti pensare a questo: Spasskij aveva altri campioni che analizzavano le partite e, quando erano sospese e rinviata al giorno dopo, suggerivano le mosse da fare. Fischer aveva solo un prete esperto di scacchi, padre Lombardy. Fischer, scomparso nel 2008 proprio a Reykjavik, la città del trionfo, è stato accusato di insensibilità umana, ma con i suoi soldi curava l'educazione di 50 bimbi neri negli Usa. Al di là della freddezza, aveva anche lui un gran cuore.

ATLETICA PER LONDRA

ANDREA BUONGIOVANNI

■ L'ufficialità arriverà oggi: ma con ogni probabilità una brutta, bruttissima tegola sta per abbattersi sull'atletica azzurra e sullo sport italiano che guarda a Londra. Antonietta Di Martino, salvo miracoli, sarà costretta a rinunciare al viaggio in Inghilterra. Col suo curriculum, la sua classe e sua determinazione, sarebbe stata una delle punte della spedizione. E ai Giochi avrebbe coronato una fantastica carriera. Invece la malasorte, ancora una volta, s'è messa di traverso.

Il consulto «Antonietta Di Martino si è sottoposta oggi pomeriggio (ieri, ndr) a Pavia, presso la

Ieri decisivo consulto con il dottor Benazzo. Ora l'annuncio della decisione

clinica ortopedica dell'ospedale San Matteo Irccs, ad esami clinici fissati per valutare gli esiti dell'infortunio che l'ha tenuta ferma per tutta la stagione estiva. Successivamente, la saltatrice delle Fiamme Gialle è stata visitata dal professor Franco Benazzo, che la segue in collaborazione con il servizio sanitario della Fidal. La decisione finale per la partecipazione dell'atleta ai Giochi di Londra, verrà comunicata dalla stessa Di Martino, insieme al marito ed allenatore Massimiliano Di Matteo» recita un comunicato federale di ieri sera dal titolo: «Decisione su Londra nelle prossime ore». Ma la decisione, al di là dei tempi con cui verrà annunciata, sarà quasi inevitabilmente obbligata.

Reazioni Tutti, nell'entourage di Antonietta, nel segno del massimo rispetto dovuto alla persona e all'atleta, stanno alla consegna. Nessuno — tra telefoni che squillano a vuoto e frasi non dette — si sbilancia. Bocche cucite in federazione: a livello politico, tecnico e, a maggior ragione, medico. «C'è stato un consulto, tra breve sapremo» si limitano a confermare Gabriele Di Paolo, responsabile del club di Antonietta e Federico Rosa, il suo manager. «Prima di far sapere qualsiasi cosa, abbiamo bisogno di confrontarci a quattr'occhi» sostiene lo



DOPO IL NO AI GIOCHI Petrucchi su Howe «Scelta obbligata»

■ «L'esclusione di Andrew Howe (foto) colpisce e dispiace, ma chi ha delle responsabilità deve prendere delle decisioni».

Così Gianni Petrucchi, presidente del Coni, sulla non convocazione olimpica di Howe. «Rispetto le sue opinioni, ma non le condivido — dice Petrucchi —: sa quanto lo stimiamo, è un atleta straordinario e meritava, ma come altri. È stata una decisione presa d'intesa con la Fidal: non potevamo fare altro».

GLI SPRINTER GIAMAICANI Blake va a Lucerna Powell, no a Londra

■ (a.fr.) E' ufficiale: Yohan Blake martedì correrà i 100 di Lucerna, prima europea 2012. Nei 200 lo statunitense Spearmon,

nel lungo la connazionale Reese. Asafa Powell, invece, rinuncia ai 100 di Londra di venerdì: è a Toronto a curare l'acciaccio inguinale patito ai Trials. Usain Bolt, secondo il manager Ricky Simms, «ha recuperato dall'affaticamento muscolare e si sta allenando al meglio».



Antonietta Di Martino, 34 anni (anche sotto), è primatista italiana dell'alto con 2.04 e bronzo all'aperto e argento al coperto mondiale COLOMBO

Che tegola Di Martino, oggi il no all'Olimpiade

La campana, salvo miracoli, non recupera dall'infortunio patito ad aprile alla gamba sinistra

stesso Di Matteo, ieri rimasto a Cava de' Tirreni.

Scenari Resta che — appunto salvo miracoli — la 34enne azzurra, cinque medaglie pesantissime negli ultimi cinque anni tra Europei e Mondiali, all'aperto e al coperto, non recupererà in tempo dall'infortunio patito il 21 aprile a Tenerife. Alle Canarie, reduce dall'argento iridato indoor del mese precedente a Istanbul, stava trascorrendo un periodo di allenamento al caldo. Allora si era parlato di «lesione di secondo grado alla muscolatura flessoria della coscia



sinistra», quella della gamba di stacco già tante volte martoriata. Poi, dopo una lunga rieducazione a Formia, tra le cure del fido fisioterapista Antonio Abbruzzese e tanto lavoro in acqua e su sabbia, mentre la situazione pareva in via di definizione, la possibile ricaduta col coinvolgimento del retro ginocchio. Insomma, per l'ennesima volta, l'usura di una specialità severissima le ha presentato il conto. Colpa, anche, di una carriera nella quale, tenendo spesso l'intero movimento a galla, dall'alto dei suoi 169 cm, mai s'è risparmiata.

Rivali E pensare che le sue rivali più accreditate non stanno saltando altissime. La migliore del 2012 è la russa Chicherova che, uscita sconfitta dai Mondiali in sala dopo dieci vittorie consecutive, mercoledì scorso ai campionati nazionali di Cheboksary, è tornata a 2.03. Oltre i due metri sono arrivate anche le statunitensi Lowe e Barrett e l'altra russa Shkolina. Ma un'Antonietta persino a non pienissimo servizio, come già tante altre volte, se la sarebbe giocata. Lo avrebbe meritato. Come penserà pure Alessia Trost, che potrebbe rimpiazzarla.

RIPRODUZIONE RISERVATA



CALVARIO A TAPPE

Gli infortuni più gravi di Antonietta

2004

In settembre, a carriera compromessa, è operata ai legamenti lacerati della caviglia sinistra e trova nuova vita agonistica

2007

Ad agosto le viene riscontrata una pre-microfrattura da stress al quinto metatarso del piede sinistro con lacerazione fibromuscolare al soleo. Un mese dopo è argento ai Mondiali di Osaka

2008

In novembre subisce il distacco del legamento collaterale dell'alluce sinistro

2009-2010

E' colpita da mononucleosi

2011

In maggio accusa una contusione all'alluce già acciaccato: torna in gara in agosto. Un mese dopo è bronzo ai Mondiali di Daegu

2012

In aprile si ferma per una lesione di secondo grado alla coscia sinistra

MONDIALI JUNIORES



Michele Tricca, 19 anni COLOMBO

Speranza Tricca Nei 400 fa 46"31

■ Ai Mondiali juniores di Barcellona, Michele Tricca e Marco Lorenzi si sono qualificati per le semifinali dei 400, stasera alle 20. I due azzurri, rispettivamente terzo e quarto agli Europei di categoria di Tallinn 2011 dove furono anche oro con la 4x400, non centrano la qualificazione diretta — entrambi si sono fatti sorprendere nella volata per il secondo posto — ma timbrano comunque tempi da ripescaggio: 47"19 per il trentino Lorenzi in prima batteria, vinta dal keniano Mweresa in 46"16, 46"31 per il piemontese Tricca, che si è trovato contro lo statunitense Hall (46"13).

Mohad Abdikadar è il primo azzurro a centrare una finale. Di origini somale e italiano dal maggio 2011, trova un posto in quella dei 1500 di domani con 3'46"37, ultimo dei ripescati. Avanzano alle semifinali di oggi anche Lorenzo Perini nei 110 hs e Udochi Ekeh nei 100 donne, oltre a Giovanni Galbieri nei 100 uomini (10"60), dove impressionano, pur senza strafare, il britannico Gemili e lo statunitense Hill, entrambi a 10"37 con un sostenuto vento contrario. Primi titoli alla keniana Chebwogen nei 3000 siepi donne, alla tedesca Craft nel peso e all'etiope Demelash nei 10.000 (28'16"07), dove D'Onofrio è 10° (31'07"70).

la guida

Finali. Uomini: 10.000: 1. Demelash (Eti) 28'16"07; 2. Cheboi (Ken) 28'23"98; 3. Kirui (Ken) 28'30"47; 10. D'Onofrio 31'07"70. **Donne: 3000 sp:** 1. Chebwogen (Ken) 9'08"88; 2. Gebrekidan (Eti) 9'09"27; 3. Gorecka (Gb) 9'09"43. **Peso:** 1. Craft (Ger) 17.15; 2. Yang Gao (Cina) 16.57; 3. Ka Bian (Cina) 16.48. **Qualificazioni. Uomini:** 100. I (-1.7): 2. GALBIERI 10"60 (q.). 400. I: 3. LORENZI 47"19 (q.). VI: TRICCA 46"31 (q.). 1500. Batt. I: 1. Driouch (Qat) 3'38"06. II: 6. BUSSOTTI NEVES 3'49"37 (el.). 110 hs. Batt. III (-0.8): 4. VERGANI 14"03 (el.). VIII (-1.6): 3. PERINI 13"92 (q.). Asta: 24. SINNO 4.95 (el.). Disco: 16. GROTTO 55.25 (el.). 24. PETREI 52.48 (el.). Decathlon (5 p.): 1. Nixon (Usa) 4164. **Donne:** 100. Batt. I (-1.7): 1. EKEH 11"70 (q.). VI (-2.6): 5. PAIERO 12"08 (el.). 800. Batt. V: 6. BALDESSARI 2'12"15 (el.). 3000 sp. Batt. II: 13. FASCETTI 1057"98 (el.). Peso: 14. CANTARELLA 14.30 (el.). **Oggi 9.30:** 10.000 m marcia D (Clemente, Poli). **10.10:** q. triplo D (Cestonaro, Lanciano). **10.40:** q. 400 D (Battaglia). **11.30:** q. 400 hs (Spezzati, Tirel). **18.30:** sem. 110 hs (Perini). **18.40:** q. alto (Gasparin). **19:** semif. 100 D (Ekeh). **19.05:** F peso. **19.30:** sem. 100 (Galbieri). **20:** sem. 400 (Tricca, Lorenzi). **20.20:** F lungo. **20.25:** F giavellotto D. **20.30:** F 5000 D. **21:** F 100 D. **21.15:** 1500 decathlon. **21.45:** F 100.

In tv: dir. RaiSport 1 (ore 9.30 e 17.40) ed Eurosport (ore 10.30 e 18).

IL MEETING DI ROUEN LA GENTILI A 59"99 NEI 400 OSTACOLI

L'esordio della Isinbayeva: vittoria a 4.75

La zarina entra a 4.70, fa un errore e poi non sbaglia alla misura che le regala il successo

■ E' la zarina dell'asta mondiale Yelena Isinbayeva a nobilitare il meeting francese di Rouen. La russa, all'esordio stagionale all'aperto, entra in gara con un salto (sbagliato) a 4.70. Poi passa a 4.75, misura superata alla prima prova. Quindi tre tentativi ai 4.85 dell'eventuale miglior prestazione mondiale 2012, prima di infilare le aste nella sacca e attraversare tutta la Francia per essere presente

oggi pomeriggio a Montecarlo alla conferenza stampa di presentazione del meeting Herculis di venerdì 20. Dietro di lei, ieri sera, la britannica Bleasdale, che si allena d'inverno col gruppo di Lavillenie a Clermont Ferrand, ha preceduto per inferiore numero di errori la polacca Rogowska. Vittorie anche di Larshawn Merritt nei 400 (45"51) e di Lolo Jones nei 100 hs (12"74). Manuela Gentili, fresca di convocazione olimpica per la 4x400, è quarta nei 400 hs in 55"99.

I.e.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uomini. 100 (+0.6): Collins (S.K.) 10"11; Burns (Tri) 10"27. **400:** Merritt (Usa) 45"51; Smith (Usa) 45"65. **800:** Manzano (Usa) 1'46"79. **3000:** Kipkoech (Ken)



Yelena Isinbayeva, 30 anni AP

7'48"17. Triplo: Copello (Cuba) 17.12 (+0.1); Sands (Bah) 17.08 (+1.3). **Donne. 200** (+0.9): Jones (I.V.) 22"67; Williams (Usa) 22"69. **800:** Markelova (Rus) 2'01"07; Santiusti (Cuba) 2'01"36. **100 hs** (+0.7): L. Jones (Usa) 12"74; Castlin (Usa) 12"82; Manning (Usa) 12"87. **400 hs:** Odumoso (Nig) 54"75; Barbosa (Por) 55"83; Pedrosa (Cuba/Ita) 55"87; GENTILI 55"99. **3000 sp:** Ahmed (Eti) 9'25"85. **Asta:** Isinbayeva (Rus) 4.75; Bleasdale (Gb) 4.70; Rogowska (Pol) 4.70. **Giavellotto:** Sudarushkina (Rus) 60.59. **SUHR PIU' BASSA** (s.i.g.) Nei risultati ufficiali di **Champaign (Usa)**, è 4.81 (non 4.83) la misura di Jenn Surh nell'asta. Altro. **Uomini.** Asta: J. Scott 5.61. **Peso. I:** 2. Martin 20.48. **II:** Roberts 20.56. **A Omaha (Usa).** 100 (0.0): Bascom (Guy) 10"19. 400: Gordon (Tri) 45"02. **A Halifax (Can).** Donne. 100 hs (+1.6): Holder 12"88.

PISTA EUROPA (s.i.g.) **A Smirne (Tur).** Uomini. Martello: Apak 78.28. **A Lisbona (Por).** Uomini. 110 hs (+1.3): Al-

meida 13"47 (r.n.). Donne. Triplo: Mamona 14.42 (+2.7, r. 14.16/+2.0). **A Loughborough (Gb).** Donne. Lungo/giavellotto: Ennis 6.21 (+0.9)/44.73.

MEETING DI NEMBRO RIPARELLI 10"21 NEI 100

SEMBRO (Bg) — Ieri sera al meeting di Nembro, con 10"21 (+1.6), Jacques Riparelli ha firmato la mpi 2012 sui 100. Marta Milani, dopo la delusione dell'esclusione olimpica, scende a 53"43 nei 400. **Uomini. 100** (+1.6): Riparelli 10"21 (b. 10"33); Squillace 10"50. **800:** Gueye (Sen) 1'49"56; Seck (Sen) 1'49"75; Obrist 1'49"76. **3000:** Haidane 8'03"40. **110 hs** (+1.1): Tedesco 13"76; Devarti 13"84; Petrolli 14"07. **Lungo:** Mersal (Egi) 7.64 (-0.7); Schembri 7.60 (+0.6). **Giavellotto:** Bonvecchio 72.42. **Donne. 100** (+1.7): Tomasini 11"74. 400: Milani 53"43; Calcagno 53"61; Varisco 54"06. **3000:** Tschurtschenthaler 9'15"74; Pinna 9'17"32. **Lungo:** Vicenzino 6.41. **Disco:** Apostolico 57.31; Bordignon 56.77.



14

ori olimpici

Il 27enne di Baltimore ha conquistato 14 ori e 2 bronzi olimpici. Oltre a 26 ori, 6 argenti, 1 bronzo iridati oltre a 29 record mondiali individuali



IL RECORD DEI RECORD

Iscritto a sette gare vuole il tris ai Giochi

Il programma di Michael Phelps a Londra sarà molto intenso come ad Atene 2004 (6 ori e 2 bronzi) e Pechino 2008 (8 ori): iscritto in 7 gare, l'americano punterà a vincere tre ori in tre edizioni nella stessa gara (impresa

mai realizzata all'Olimpiade) nei 200 e 400 misti e nei 100 e 200 farfalla, e a diventare il più medagliato ogni sport ai Giochi: gli mancano 3 medaglie per superare la ginnasta sovietica, Larisa Latynina. Phelps debutterà il 28 luglio nei 400 misti contro Lochte (in foto AFP), mentre il 29 luglio sarà impegnato nella 4x100 sl, una delle tre staffette che disputerà.

STEFANO ARCOBELLI

Come dice di lei Phelps, «mamma Debbie è l'unica vera donna della mia vita, anche se mi accostano sempre fidanzate». Come dice di lui mamma Debbie, «Michael è dotato di sensibilità e generosità rare». Dentro un rapporto speciale, fatto solo di 12 anni olimpici di gioie dopo 11 anni di sofferenze, ma di crescita per arrivare al successo del figlio nuotatore, e per l'affermazione della mamma diventata presenza e personaggio che sforna libri, dvd, che la Nbc definisce «capace di bucare il video». Non c'è Michael se non c'è Debbie. Non c'è gara in cui non ci sia la mamma seduta in tribuna, sempre nello stesso posto: «A ogni appuntamento scelgo un sedile e non lo cambio sino all'ultima gara: ha sempre funzionato». Chi non ricorda la corsa verso il posto dove sedeva nel Water Cube di Pechino la mamma e le due sorelle, Whitney e Hillary: a ogni oro conquistato (furono 8), Michael andava a lanciare a Debbie i fiori. «La mia camera d'albergo sembrava il negozio di un fioraio» raccontava la preside che per incentivare i suoi studenti della sua scuola prometteva loro: «Vi farò trascorrere una giornata con Michael a patto che leggete almeno 100 pagine». Anche a Michael, quando torna dagli allenamenti mamma Debbie per recuperare dalla stanchezza «gli dò un libro da leggere». Ma ha una debolezza? «Da quand'era bambino, farsi toccare i piedi...».

Separazione Da quando si separò dal padre Fred, un sergente della Contea di Baltimore, la madre ha assolto ogni compito per il figlio. Che da ragazzino non era il mostro di bravura che poi è diventato: «Da ragazzo soffriva di iperattività: Mi chiedeva in continuazione: perché questo, chi è quest'altro, cos'è e dov'è quell'altro e senza stare un attimo fermo. Dovevo somministrargli il Ritalin per frenare la sua super energia. Ha sofferto il divorzio e l'assenza del padre che non è mai stato presente. Non dava amore, sicurezza: anche quando c'era da portarlo in piscina, lo mollava sul bus e se ne andava. E io dovevo seguire anche le sorelle». Il nuoto lo ha probabilmente salvato: «E' stata la sua terapia. Michael avrebbe voluto fa-

Il vero segreto di Phelps: «Mamma, l'unica donna per me»

Accanto a Michael, dopo la separazione dal padre, la preside **Debbie** c'è sempre stata: «Ma non l'ho mai condizionato, lui ha la testa sulle spalle»

ALBUM DI FAMIGLIA



Tre scatti di Roma '09. Mamma Debbie rivela: «Adoro la capitale. Dopo Pechino voleva smettere ma ha partecipato ai Mondiali per farmi un regalo».

Il nuoto ha salvato Michael, è stata la sua terapia. Prima sognava di giocare a football

Dopo Pechino, il pluri medagliato: «Mamma è stata la sola persona a farmi piangere»

re il quarterback nel football, ma non aveva il torace forte. Voleva correre, ma aveva problemi. La prima volta che lo portai in piscina impiegammo due ore in auto e lui sbraitava, sul blocco aveva paura. E nuotava a dorso per non tenere la faccia nell'acqua: aveva il trauma della respirazione. Si calmava solo negli spogliatoi perché gli piaceva giocare con le cuffie degli altri».

Ragazzino diverso Poi apparve Bob Bowman, che vide quel ra-

gazzino muoversi bene a delfino: «Michael aveva 11 anni, era il '96, e aveva appena fatto il record nazionale degli age group dei 100 farfalla. Bob ci disse: "se volete posso farvi un piano di 15 anni, il ragazzo potrà andare ai Giochi dal 2000 al 2012. Cosa volete fare?" Io quasi lo presi per pazzo. Ma si vedeva che era diverso rispetto agli altri 700 ragazzini della scuola nuoto. Cresceva in bravura e cominciava a calmarsi, era umile ma determinato. Si applicava anche a scuola, ben sapendo

che si alzava alle 5 per andare a nuotare». A 15 anni, divenne davvero Phelps. «E' cresciuto in fretta, ma visti i risultati se l'è cavata abbastanza...». Anche quando preparò Pechino, lontano da Baltimore, nel Michigan: «Sapevo che aveva la testa sulle spalle, io non l'ho mai condizionato. E' maturato tra Atene e Pechino, anche fuori dall'acqua». Dopo l'ottavo oro a Pechino, Michael disse soprattutto due cose: «Grazie a mia madre per come mi ha cresciuto, per tutte le calorie che

MADRI ITALIANE

Fede si confida Mentre la Filippi fa commuovere

Cosa fanno, come incidono le mamme dei campioni azzurri del nuoto? **Cinzia Pellegrini**, nei primi anni non seguiva direttamente le gare della figlia **Federica**, ma pur non essendoci ai Giochi di Pechino 2008 e ai Mondiali Shanghai 2011, è stata vicina a Fede insieme a papà Roberto, sia ai Mondiali di Roma 2009 (dove Fede e Phelps furono eletti i migliori della rassegna) che agli Europei 2010 nonché alle gare italiane, e ci sarà anche a Londra. Cinzia è la prima persona con cui si confida Federica. A Pechino c'era invece la mamma (ma anche il padre) di **Alessia Filippi**, **Daniela**, che ha una caratteristica emotiva forte: si commuove sempre a vedere la figlia nuotare. In tribuna spesso c'è anche la **mamma di Filippo Magnini**, **Silvia**, e non si perde mai una gara neppure la mamma di Massimiliano **Rosolino**, **Carolynne**, australiana.

mi ha fatto mangiare. E' l'unica persona che mi ha fatto piangere». I sacrifici non sono stati spesi invano: e in fondo seguendo Michael «mi sono fatta bellissime vacanze». Come quella a Roma per i Mondiali. Il più bel regalo che le ha fatto? «Gli orecchini di diamante». L'ultimo regalo sarà quello di Londra, il record dei record, il maggior numero di medaglie olimpiche ogni sport, perché come dice Michael «a Rio io e mamma andremo da spettatori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



www.pg.com

seguì P&G Italia su



Gillette

Oral-B

AZ

DURACELL

P&G

Fieri di sostenere tutte le mamme.

TUTTENOTIZIE & RISULTATI

Olimpiadi 53ª TAPPA DELLA FIACCOLA VERSO LONDRA

La torcia a Windsor dalla Regina E Dettori la onora saltando ad Ascot



1 Steve Redgrave, 5 ori olimpici nel canottaggio **2** La Regina, col marito, la tedofora Gina Macgregor e Sebastian Coe **3** Frankie Dettori, salta con la torcia AP/REUTERS

3 Ieri tappa «reale» della fiaccola olimpica che, arrivata al Castello di Windsor, è stata accolta dalla Regina Elisabetta e dal marito, il Principe di Edimburgo. La tedofora che ha avuto l'onore di portare la fiaccola nella residenza reale è stata la 74enne Gina Macgregor, ex cestista, che ha ironizzato con la Regina: «Questa mattina avevo un aspetto migliore» (riferendosi all'acquazzone). La pioggia di Londra ha fatto da sfondo all'incontro tra Sua Maestà e Sebastian Coe, presidente del Comitato Olimpico.

Torcia sotto la pioggia Prima di arrivare al Castello, durante la giornata si sono alternati ben 111 tedofori, tra cui Steve Red-

grave, ex campione di canottaggio che ha vinto 5 ori in 5 diverse edizioni dei Giochi Olimpici, ed è considerato il migliore atleta olimpico britannico di sempre. Altro ospite speciale della giornata Frankie Dettori. Il fantino milanese, in sella all'ex cavallo da corsa Monsignor, ha portato la torcia ad Ascot, l'ippodromo in cui una sua statua ricorda il leggendario 7 su 7 (7 vittorie in tutte le 7 corse del convegno) del 1996. Ed ha onorato l'evento con il suo tradizionale salto. Ieri anche un tedoforo dal mondo del calcio, Carlos Valderrama ex centrocampista colombiano, due volte vincitore del Pallone d'Oro sudamericano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Baseball

CUBA-USA 3-2 (mat) Vittoria per 5-4 degli americani il confronto a L'Avana, tra Cuba e Usa. I caraibici hanno vinto la serie 3-2. Ora parteciperanno al torneo di Haarlem pre Europei, e torneranno a disputare la serie invernale del Caribe contro le selezioni di Major League.

FINALI CHAMPIONS (m.c.) Il 28 e 29 agosto a Nettuno la Final Four di Coppa Campioni. La formazione di Bagialemani perde intanto il lanciatore Yovani D'Amico, operato d'urgenza per un'appendice ver-niforme.

Beach Volley

MONDIALE U19 (c.f.) Colori azzurri solo nel tabellone femminile (a 32 coppie) del Mondiale Under 19, che si apre oggi a Larnaka (Cipro), con la marchigiana Valentina Pomili e la piemontese Elisa Fragonas. L'anno scorso l'Italia con Facco-Cavestro fu quinta.

WORLD TOUR (c.f.) Qualifiche donne oggi a Berlino (Ger) per il 6° Grande Slam dello Swatch World Tour 2012. Impegnate Giombini-Orsi Toth che puntano a raggiungere le altre azzurre Cicolari-Menegatti e Gloria-Momoli. Nel maschile prime sfide del tabellone finale, senza italiani.

Boxe

PICCOLI EUROPEI (i.m.) Russia dominatrice con 7 vittorie su 13 categorie e tutti i titoli a Paesi dell'est agli Europei juniores conclusi a Sofia (Bul) dove l'Italia ha conquistato un bronzo con Vincenzo Colella nei 52 kg. **I campioni:** 46 Asanov (Blr), 48 Bammatov (Rus), 50 Pirdamov (Rus), 52 Solyanik (Ucr), 54 Petrov (Ucr), 57 Ibrahimzadev (Aze), 60 Avel (Tur), 63 Azimov (Rus), 66 Kobylin (Rus), 70 Kholov (Rus), 75 Magomedov (Rus), 80 Naydenov (Bul), +80 Kerimkhanov (Rus).

MEDIOMASSIMI (r.g.) Completato il programma del 19 luglio a Roma, imperniato sulla difesa della cintura UE mediomassimi di Oriol Kolaj (9-5-0) contro Tomas Adamek (Cec. 18-6-1). Il medio Mirko Ricci (5-0-0) contro Misa Nikolic (Serbia 14-12-0), il welter Francesco Nespro (1) contro Andrea Pesce (1), il leggero Manuel Lancia (2-0-1) in rivincita con Eros Marongiu (3-1-1) dopo il pari precedente.

ADDIO BETTINI (r.g.) Fabio Bettini (44-30-14) nato a Roma il 5-12-'38, e morto a St. Denis (Fra). È stato campione di Francia con 11 match col titolo in palio, ha tentato invano per 5 volte il tricolore. In carriera ha affrontato tutti i migliori medi.

Hockey ghiaccio Preolimpico in Germania

Il Presidente della federazione tedesca Uwe Harnos ha annunciato - sul sito ufficiale della Deb - la sede del torneo di qualificazione ai Giochi di Sochi 2014. Si disputerà a Bietigheim-Bissingen, 20 km da Stoccarda, dal 7 al 10 febbraio 2013, coi padroni di casa tedeschi, l'Italia, l'Austria e una squadra da definirsi.

SCANDELLA SVEDESE (m.l.) L'attaccante azzurro Giulio Scandella torna in Svezia. Dopo l'esperienza del 2009 col Rogle, il 28enne italo-canadese giocherà con l'Oskarshamn, in seconda lega.

Hockey in line

AZZURRI OK IN COLOMBIA (m.l.) A Bucaramanga (Colombia) Ai Mondiali assoluti Firs 2012 esordio ok dell'Italia (argento a Roccaraso 2011). Gli azzurri, nel Gruppo B di qualificazione hanno battuto l'Argentina 10-1. Ieri per la 2ª giornata l'Italia ha giocato contro la Svizzera. Oggi chiusura del girone con gli Usa. Risultati Gruppo B: Usa-Svizzera 3-2.

Ippica

OGGI QUINTÉ A ROMA A Tordivalle (inizio convegno alle 20.30) scegliamo Narciso Grif (7), Norton Bi (16), Niso d'Alfa (11), Napoleon Caf (15), Mohamed Play (2) e Number One Italia (13).

SI CORRE ANCHE Trotto: Torino (20.40) e Pontecagnano (18.30). Galoppo: Napoli (20) e Grosseto (20.45).

Nuoto D'Arrigo in Florida S'allena con Lochte

Dopo gli Europei Jrs in cui ha vinto l'oro con la 4x200, Andrea Mitchell D'Arrigo, classe '95, va a Gainesville con i Gators per allenarsi nella struttura della Florida con Gregg Troy, capo tecnico degli americani olimpici, e mentore di Ryan Lochte.

Defibrillatori nei centri Fin

(fe.pas.) Ieri al polo natatorio di Ostia la Federnuoto ha dotato i Centri Federali (Ostia, Avezzano, Roma Pietralata, Foro Italico) di un defibrillatore per migliorare la messa in sicurezza delle attività. Si è svolto un corso pilota BLS-D per l'utilizzo dell'apparecchiatura al quale hanno partecipato 23 allievi. Intanto sul suo sito, Paolo Colica si candida alle elezioni federali per il prossimo quadriennio come presidente antagonista di Paolo Barelli.

STERLINO APRE (al.f.) Si è concluso il passaggio di proprietà da Coni a Cus della piscina dello Sterlino di Bologna. Gli olimpici Orsi, Di Tora, Bianchi, Barbieri e Grimaldi (in raduno a Piombino) possono tornare ad allenarsi nella vasca lunga del capoluogo emiliano dopo 10 giorni di chiusura. Inoltre il comune ha deliberato un finanziamento di 490 euro per l'acquisto di alcune corsie (contratto quinquennale con possibilità di rinnovo per altri 8 anni).

Olimpiadi

FIAMME GIALLE Il comandante generale della Guardia di Finanza, generale Savério Capolupo, ha inviato il proprio «saluto di incoraggiamento» ai 43 atleti delle Fiamme Gialle (più due paralimpici) che parteciperanno all'Olimpiade: il gruppo più numeroso della rappresentativa azzurra composta da 292 unità.

Pallanuoto

PANCHINE IN DUBBIO La Pro Recco bicampione d'Europa (uomini e donne) deve sciogliere molti dubbi, legati alle panchine. E la Fin, con un comunicato, ha dato sostegno al club, anche dopo i contrasti sul tema dei comunitari: «Questa società è un patrimonio dello sport internazionale, l'augurio è che le voci siano prive di fondamento».

Pesi

DOPING RUSSO Il russo Mikhail Audzeyev perde il bronzo degli Europei di Antalya nei 105 kg; è risultato positivo al boldenone (steroide anabolizzante) e squalificato per 4 anni. La medaglia fa all'ucraino Sergiy Tagirov, quarto in Turchia.

Rotelle

TRICOLORI PISTA Completamento risultati Tricolori su pista a San Giorgio delle Pertiche (Pd). **Uomini.** 500 sprint: 1. Triberio 42'49; 2. Angeletti 42'60; 3. De Ciantis 55. 10.000 punti/el.: 1. Francolini 26; 2. Cassioli 18; 3. Amabili 11. **Donne.** 500 sprint: 1. Bongiorno 45'27; 2. Pignat 45'81; 3. Santoro 45'95. 10.000 punti/el.: 1. Lollobrigida 34; 2. Casu 14; 3. D'Annibale 8.

Rugby

MERCATO CROCIATI (ma.p.) I Crociati annunciano il 2° linea Lorenzo Contini, il 20enne pilone Domenico Grassotti, il n. 8 classe '93 Vittorio Marazzi (dall'Accademia di Tirrenia), l'estremo/ala Marco Ferrini e l'italo-sudafricano Clint Gareth Lemkus, pilone classe '92. Prato prende Michele Sepe, 26 anni, ala, da Treviso, e due ex Crociati: il centro Ross Mc Cann, 23 anni, scozzese di formazione italiana e la terza linea Diego Del Nievo, 25 anni.

Tuffi

EUROJUNIORES (al.f.) Da oggi a domenica, gli azzurri di Oscar Bertone agli Eurojuniores di Graz (Aut). **Uomini:** Auber, Barbu, F. Bilotta, Andrea e Lorenzo Chiarabini, Polizzi, Tocchi. **Donne:** Bertocchi, Belsasso, L. Bilotta, Catalano Gonzaga, Carciotti, Ciannarughi, Mosena, Pallotta, Zagaglini.

Sci di fondo LA CURIOSITÀ

La nazionale in barca a vela

Gli sciatori di fondo si allenano anche a vela: curioso raduno marino per la nazionale di Fauner (coadiuvato da Pizio, Riva e Stauder) a San Vincenzo, villaggio Riva degli Etruschi. Tra corse in pineta, sedute in bici (con qualche caduta che ha coinvolto Virginia De Martin, si pedala dalla 6.30 per circa 100 km) e sulla spiaggia (nella foto da sinistra Cavallar, Brocard, il preparatore Diamantini e l'allenatore delle sprint, Saracco che sta seguendo soprattutto l'ascesa di Federico Pellegrino), ma anche sedute di forza. Assenti al raduno solo il neo papà Clara, Di Centa reduce da infortunio e Hofer in convalescenza per la mano infortunata. Fabio Pasini febbricitante, per la squadra maschile anche il nuovo fisioterapista Christian Saurer, ex atleta azzurro. L'Italia nella prossima stagione, sarà il Paese organizzatore dei Mondiali in Val di Fiemme 2013. Comincia un rilancio che avrà come obiettivo anche i Giochi di Sochi 2014, ma appunto è la prossima la stagione-chiave.



Gli sciatori in barca a San Vincenzo

Ippica IL DRIVER E' IL PIU' VECCHIO SPORTIVO DI SUCCESSO AL MONDO

Incredibile negli Stati Uniti Leo Burns vince a 97 anni!



Leo Burns dopo la vittoria con la sua Winsome Wyoming e a destra

Ma come si fa a 97 anni a stare in sulky a un cavallo da corsa, con le mani aggrappate a due guide, con le braccia che devono prima scandire il ritmo e poi chiedere il massimo sforzo? Se la domanda viene posta a Leo Burns, lui risponderà che si sta bene, che l'età non conta, che è solo una questione di allenamento. E lunedì notte il nonno-driver di tutto questo ne era ancora più convinto, dopo aver vinto in coppia con la 8 anni Winsome Wyoming, l'unica cavalla della sua scuderia, che gli ha permesso di rafforzare il proprio record di più vecchio uomo al mondo capace di vincere una corsa di cavalli (fra i fantini il più longevo è stato Pal Kallai, nel 2006 vincitore a 73 anni). L'evento storico è avvenuto all'ippodromo di Albion, Illinois. Leo Burns ha preso subito il comando e nel finale ha staccato gli avversari. Dopo la corsa non ha fatto una piega, neanche un brindisi: per lui è stato tutto normale. Del resto, un giorno gli hanno chiesto se pensava di ritirarsi e la sua risposta è stata ferma. «Ci ho riflettuto - disse

Burns -, ma ho da poco comprato un puledro promettente. Prima di ritirarmi voglio vedere cosa riesce a fare». Quel puledro, pagato 2600 dollari, era proprio Winsome Wyoming che nel 2011 per un infortunio non fece neanche una corsa e di conseguenza costrinse ai box anche il suo compagno di viaggio, arrivato a oltre 450 corse vinte in carriera.

Parla ai cavalli Nato a Marshalltown, Iowa, Leo Burns si è poi trasferito ad Albion, dove allena e guida cavalli da 70 anni. Prima svolgeva l'attività assieme alla moglie Marjorie. Poi, nel 2001, lei si è ammalata gravemente e lui ha lasciato tutto per prendersene cura. Nel 2003, Marjorie si è arresa e Leo, pur con un groppo nel cuore, ha deciso di riprendere, a 88 anni. Burns è molto amato ad Albion dove ha stabilito la sua base da decenni. E dove è diventato famoso anche perché sembra che in gara parli coi suoi cavalli. I quali, visti i risultati, fanno di tutto per ascoltarlo.

m.pie.

Rugby VA AI LONDON WASPS

Masi è una vespa Zebre imbufalite

(ma.p.) Andrea Masi è un giocatore dei London Wasps. L'estremo aquilano, 69 caps, lo ha annunciato ieri su Twitter, notizia poi confermata dal club londinese in cui giocherà anche il pilone Fabio Staibano. Una settimana fa Masi era stato inserito nella rosa delle Zebre, ieri colte di sorpresa: la franchigia ha infatti espresso «stupore ed amarezza», precisando che la trattativa era stata considerata favorevolmente conclusa, e il giocatore era atteso al raduno di Parma in data 9 luglio». «Non avevo firmato nulla con le Zebre e non era stato raggiunto nemmeno un accordo preciso», ha replicato Masi, pronto alla Premiership dopo Italia (L'Aquila e Viadana), Top14 francese (Biarritz e Racing) e Celtic (Aironi). «Sarà una bellissima esperienza. L'Inghilterra è uno stimolo in più, anche in ottica Nazionale. Alle Zebre avrei probabilmente avuto una corsia preferenziale verso l'azzurro, con gli Wasps dovrò invece fare qualcosa di speciale per meritarmi la convocazione».



Andrea Masi, 31 anni LAPRESSE

COMUNE DI MILANO
DIREZIONE CENTRALE SPORT,
BENESSERE E
QUALITA' DELLA VITA
SETTORE SPORT E
BENESSERE
Via Marconi n. 2 - 20121 MILANO
tel. 02-88464045
e-mail:
oberto.castellini@comune.milano.it
ESTRATTO BANDO DI GARA
CIG 42537208C8
Bando di gara, mediante *procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa*, per l'affidamento in "concessione d'uso del Centro Sportivo G.F. Crespi di via Valvassori Peroni n. 48 Milano".
Estremi della pubblicazione: pubblicato sul sito del Comune di Milano il 25 maggio 2012.
Proroga termine: si informa che la consegna dell'offerte è prorogata al **31 agosto 2012, ore 12**. Documentazione integrale disponibile sul sito www.comune.milano.it. sezione bandi.
Il Direttore del Settore Sport e Benessere
p. D.ssa Daniela Fabbri

COMUNE DI MILANO
DIREZIONE CENTRALE SPORT,
BENESSERE E
QUALITA' DELLA VITA
SETTORE SPORT E
BENESSERE
Via Marconi n. 2 - 20123 MILANO
tel. 02-88464045
e-mail:
roberto.castellini@comune.milano.it
ESTRATTO BANDO DI GARA
CIG 43272721D2
Bando di gara, mediante *procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa*, per l'affidamento in "concessione d'uso del Centro Sportivo Cappelli Sforza di via Lampugnano, 80 Milano".
Estremi della pubblicazione: pubblicato sul sito del Comune di Milano il 14 giugno 2012.
Proroga termine: si informa che la consegna dell'offerte è prorogata al **14 settembre 2012, ore 12**. Documentazione integrale disponibile sul sito www.comune.milano.it. sezione bandi.
Il Direttore del Settore Sport e Benessere
p. D.ssa Daniela Fabbri

Piccoli Annunci

Gli annunci si ricevono tutti i giorni su:

www.piccoliannunci.rcs.it
agenzia.solferino@rcs.it

oppure nei giorni feriali presso l'agenzia:

Milano Via Solferino, 22

tel.02/6282.7555 - 02/6282.7422,
fax 02/6552.436

Si precisa che ai sensi dell'Art. 1, Legge 903 del 9/12/1977 le inserzioni di ricerca di personale inserite in queste pagine devono sempre intendersi rivolte ad entrambi i sessi ed in osservanza della Legge sulla privacy (L.196/03).

1 OFFERTE DI COLLABORAZIONE

IMPIEGATI 1.1

IMPIEGATA amministrativa/commerciale/back-office, accomodation, centralino, fatturazione, ordini spedizioni e pagamenti libera da subito. 333.87.08.236.

LAUREATO offresi per reporting, ottima conoscenza sistemi Sap R/3, BW, Netweaver in ambito controllo costi. Tel. 345.83.16.608.

OPERAI 1.4

ELETTRAUTO meccanico esperto diagnosi elettronica e gas cerca impiego. 333.61.24.387.

GIOVANE srilankese offresi come assistente, badante e/o pulizie, referenziazione, in regola. 333.37.77.646.

COLLABORATORI FAMILIARI 1.6

COLLABORATRICE domestica italiana con esperienza cerca lavoro da lunedì al venerdì per 3/4 ore pomeridiane a Milano lungo tratta metro gialla. Cell. 347.58.36.106.

BADANTI 1.9

BADANTE regolare, offresi fissa Milano/hinterland. Disponibile sabato e domenica. Tel. 320.22.14.296.

2 RICERCHE DI COLLABORATORI

IMPIEGATI 2.1

A Milano società impiega full-time 3 figure per amministrazione e gestione clienti. 02.24.30.28.51.

IMPIEGATA/O part-time per paghe contribuiti, commercialista zona Vittoria cerca. Trattamento adeguato. Fax: 02.55.01.65.49. E-mail: inserzioni.lavoro@libero.it

AGENTI RAPPRESENTANTI 2.2

AZIENDA Rival (www.rival.it per vedere i prodotti) seleziona in luglio per inizio lavoro a settembre 6 venditori/ici monomandatari automuniti per zone libere in Lombardia - Emilia - Piemonte. Offronsi: zona in esclusiva + valide provvigioni + interessante concorso spese commisurato ai risultati + premi di vendita. Enasarco. Tel. 0332.45.83.38 Fax 0332.45.76.64.

PUNTI VENDITA a Milano inseriamo urgentemente addetti/e alla gestione nostri clienti e dei nostri punti vendita. Età 18/40. Rigorosa la disponibilità immediata. Anche prima esperienza. per colloquio presso le nostre sedi inviare curriculum completo di foto a: gestione.curriculum.mi@gmail.com 02.91.47.71.24.

5 IMMOBILI RESIDENZIALI COMPRAVENDITA

VENDITA MILANO CITTA' 5.1



G. CESARE / Plutarco plurilocale, salone triplo, doppi servizi, guardaroba, terrazzo, box. CE: G - IPE: 314,49 kWh/mq. Tel. 02.48.10.19.42.

MM ASTESANI mansarda completamente ristrutturata, ampio terrazzo. Box. CE: D - IPE: 111,1 kWh/mq. 02.66.20.76.46.

PIAZZA GERUSALEMME adiacenze, bilocale nuova costruzione, terrazzo. Ottime finiture. Box. CE: B - IPE 44,0 kWh/mq. Tel. 02.34.93.39.47.

VENDITA MILANO HINTERLAND 5.2

MILANO 3 bilocale 51 mq, angolo cottura, camera, bagno, terrazzino vista laghetto. Da ristrutturare. Box. euro 132.000 CE: F - IPE: 147,60 kWh/mq. 02.90.75.16.88 - 02.88.08.31. http://milano3.filcasa.it

7 IMMOBILI TURISTICI

COMPRAVENDITA 7.1

ATTENZIONE Liguria di Ponente occasione per chiusura cantiere nuova villetta fronte mare giardino piscina 198.500 euro CE: B - IPE 43 kWh/mq 035.41.23.029

CAP D'ANTIBES plage de la garoupe occasione prezzi lancio, in signorile nuova costruzione a pochi passi dal mare, comoda a tutti i servizi bilo/tri-locali ampie terrazze possibilità pkg. ISIT 800.77.75.10 per altre proposte www.isitimmo.com

MONTECARLO confine. Esclusiva, Incontrabile! Lussuosi appartamenti nuovi, terrazze, piscina, climatizzazione. Da Euro 152.150! italgestgroup.com 0184.44.90.72.

SARDEGNA San Teodoro, sulla spiaggia riserbatissima villetta trilocale b-servizi verande e giardino. CE: G. www.euroinvest-immobiliare.com 0789.66.575.

AFFITTI 7.2

PORTO ROTONDO Punta Volpe esclusivo bilocale terrazzo fronte mare spiaggia privata tennis posto auto. 335.71.04.726.

8 IMMOBILI COMMERCIALI E INDUSTRIALI

OFFERTA 8.1

ACCURSIO adiacenze laboratorio, magazzino collegato, 145 mq totali, passo carraio, possibilità box. 02.88.08.31. CE: F - IPE: 59,73 kWh/mq.

BRERA / Bonaparte prestigioso negozio nove vetrine, presonalizzabile. www.filcasaservice.it CE: D - IPE: 39,26 kWh/mq 02.89.09.36.75.

CROCEFISSO contesto moderno, affittasi prestigiosi uffici, 400 mq. Ristrutturati. Posti auto. CE: F - IPE: 63,1 kWh/mq. 02.88.08.31.

VIA CAPPELLINI stabile signorile, vendesi negozi ristrutturati, abbinabili ampi sottonegozi. Carico/scarico. CE: G - IPE: 70,02 kWh/mq 02.67.07.53.08.

9 TERRENI

MONFERRATO cascina collinare comoda 40.000 metri vigneto, prato, bosco grande casa classe G antica caratteristica più ampia parte rustica 225.000 euro trattabile. Tel. 347.96.30.214 - 0141.82.42.60.

10 VACANZE E TURISMO

ALBERGHI-STAZ. CLIMATICHE 10.1



GABICCE MARE Hotel Spiaggia Bed & Breakfast 0541.95.33.07. Sulla spiaggia, giorno a persona euro 35,00/50,00.

RIMINI - Hotel Daria - 0541.47.88.42 - 50 metri mare. Pensione completa compreso acquascivolo: luglio euro 39,00 - agosto 45,00.

RIMINI Viserba Albergo Estense - Sul mare. Prezzi anticrisi: Luglio 42,00/32,00; Agosto 43,00/50,00. Mansarda 35,00/42,00. Marina Tel. 0541.73.81.35

CAMPEGGI E NAUTICA 10.3

AFFITTO numero 1 posto barca di m. 18 - estensibile a m. 20 - in Chiavari - Porto turistico. Tel: 331.61.30.201.

BERTRAM 26 Moppy scafo perfetto accessorio motori Mercurius nuovi vendesi leasing. 333.49.17.956.

12 AZIENDE CESSIONI E RILIEVI

SIAE SRL

• **ABBIAMO GRUPPI** acquirenti interessati ad investire in aziende anche in difficoltà. Telefono 02.89.28.06.00.

ATTIVITÀ da cedere/acquistare artigianali, industriali, turistico alberghiere, commerciali, bar, aziende agricole, immobili. Ricerca soci. Business Services 02.29.51.80.14.

18 VENDITE ACQUISTI E SCAMBI

ACQUISTIAMO ORO Argento, Monete, Diamanti. QUOTAZIONI:

• **ORO USATO:** Euro 27,15/gr.
• **ARGENTO USATO :** Euro 390,00/kg.
• **MM DUOMO - MISSORI** Gioielleria Curtini, via Unione 6 02.72.02.27.36. 335.64.82.765.

GIOIELLI ORO ARGENTO 18.2

ACQUISTIAMO brillanti, gioielli firmati, orologi marche prestigiose, monete, argenteria. Il Cordusio 02.86.46.37.85.

PUNTO D'ORO compriamo contanti, supervisione gioielli antichi, moderni, orologi, oro, diamanti. Sabotino 14 - Milano. 02.58.30.40.26.

19 AUTOVEICOLI

AUTOVETTURE 19.2

ACQUISTIAMO automobili e fuoristrada, qualsiasi cilindrata, pagamento contanti. Autogioli, Milano. 02.89504133 - 02.89511114.

MERCEDES SLK Kompressor 99, unico proprietario, 75.000 km. Sempre box. Perfetta. 5.500 euro. 340.23.97.172.

OCCASIONI
Mercedes GLK 350 CDI 4matic automatica 2010 euro 35.000;
Bmw x1 xdrive 2.0d automatica 2011 euro 33.800; Bmw x6 3.0d automatica 2009 euro 39.800;
Bmw 635d automatica 2008 euro 27.400; Porsche 997 4s coupé pdk 2009 euro 64.500. Autogioli - Milano 02.89.50.41.33.

21 PALESTRE SAUNE E MASSAGGI

A AABAA Naturalmente relax. Piacevoli massaggi rilassanti. www.tantra-bodymassage.it 02.29.40.17.01 - 366.33.93.110.

ABBANDONATI ai massaggi ayurvedici. Euro 40. Info 02.91.43.76.86 - www.body-spring.it

BEAUTY CENTER Gallia Monnalisa in ambiente raffinato massaggi rilassanti, cordialità e simpatia. Tel. 02.66.98.13.15.

CRISTAL ESTETICA ambiente accogliente con personale rinnovato, massaggi antistress. Zona Caiazzo. 02.67.07.07.48.

HADO SPA: il tuo lusso quotidiano con coccole e massaggi olistici con percorso acqua. Tel. 02.29.53.13.50.

IDRORELAX centro climatizzato, ambiente elegante, raffinato, massaggi olistici, rilassanti. Zona fiera. 02.33.49.79.25.

MANZONI centro benessere italiano, massaggi olistici, rilassanti. Ambiente elegante raffinato, climatizzato. 02.39.68.00.71.

MISSORI percorso benessere emozionale, scrub bagno turco, massaggi. Ambiente raffinato, riservato. 320.46.43.78.1.

24 CLUBS E ASSOCIAZIONI

CERCHI nuove amiche intriganti? Lasciate guidare dalla scoperta. Ascolta e scegli tra gli annunci. Chiama 899.996.101 da euro 0,32 min/ivato vm18 MCI.

INCANTEVOLE birichina 899.11.14.84. Autoritaria 899.89.79.72. Euro 1,80 min./ivato. Solo Adulti. Mediaservizi, Gobetti 54 - Arezzo.

TROVA centinaia di amiche della tua città! Approfitta del divertimento. Non resterà deluso. Chiama 899.996.101 da euro 0,32 min/ivato vm18 MCI.

Una nuova vetrina: prima di tutto... prima di tutti!

Spettacoli
Corsi
Mostre
Locali
Temporary Shop
Saldi Eventi
Outlet
Ristoranti
Viaggi

per promuovere
tutto ciò che
ti rende Speciale!

Piccoli Annunci

agenzia.solferino@rcs.it



RCS

"L'isola di Man è il luogo più incredibile al mondo. Ti entra nel sangue e non esce più, ne vuoi sempre di più."

Guy Martin

TT 2012 – Campioni senza età: le immagini inedite e l'emozionante racconto dell'ultima edizione del Tourist Trophy

Rivivi curva dopo curva la più antica corsa motociclistica stradale. Nel primo dei due dvd dedicati all'edizione 2012 del TT spazio a Superbike, Sidecar 1 e Supersport 1: le riprese mozzafiato ci portano sulle moto di John McGuinness, Bruce Ainstey e sul sidecar di Dave Molyneux, i vecchi leoni che guidano il sorpasso ai giovani emergenti.

È in edicola a soli 10,99 €*

TT Closer to the edge

Ancora in edicola

TT 2012 Campioni senza età

È in edicola

TT 2012 Record incredibili

Dal 13 luglio

NW 200 Bonetti sul podio

Dal 20 luglio

In esclusiva con

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

MONDOCORSE

VOU PRENOTARE IL PRODOTTO? È già disponibile su www.gazzettastore.it

ALTRI MONDI

Il fatto del giorno

A CURA DI **GIORGIO DELL'ARTI**
gda@gazzetta.it

Perché Monti ora dice che non guiderà un governo dopo il 2013?

Il premier smentisce le voci, ma dopo l'Eurogruppo è ancora più forte e una coalizione intorno al suo nome si potrebbe formare anche dopo il voto

■ Siamo tutti attratti da questa dichiarazione di Mario Monti, il quale esclude di capeggiare un governo nella prossima legislatura. Dovremmo invece ragionare sulle conclusioni dell'Eurogruppo a Bruxelles, conclusioni buone, come dimostra il fatto che lo spread è sceso a 450 e le Borse sono risalite.

1 Come credere a questi segnali? Lo spread è sceso tante volte, addirittura fino a 280 punti. E le Borse non fanno che andare su e giù. Sì, la riunione dei ministri finanziari a Bruxelles si è tuttavia conclusa bene, e si deve dirlo, una volta tanto: stiamo sempre qui a combattere con notizie una peggiore dell'altra.

2 Che significa "bene"? Soprattutto che le tesi olandesi e finlandesi contro lo scudo antispread non sono passate. La signora Jutta Urpilainen, ministro delle Finanze di Helsinki (sottolineiamo che si tratta di una signora, una piacente signora bionda: ho letto giornali che hanno fatto le concordanze al maschile...), è stata messa a tacere da Draghi, che ha accusato finlandesi e olandesi di «minare la credibilità europea». Tutto questo significa che, pur con mille dub-

bi, tra i tedeschi (dietro finlandesi e olandesi ci sono sempre i tedeschi) stanno prevalendo le tesi del nostro primo ministro: quando un paese virtuoso è sotto attacco, la Banca Centrale Europea, comportandosi da agente del fondo Esm, acquisterà i titoli di questo paese virtuoso (mettiamo: l'Italia) in modo da sostenerne la quotazione ed evitare un aumento improprio dei tassi d'interesse sul debito. Questo senza pretendere dal "paese virtuoso" garanzie greche, senza pretendere cioè il commissariamento. Questa linea è sostanzialmente passata, anche se i ministri hanno stabilito di rivedersi il 20 luglio e poi ancora a settembre per continuare a discutere. Il problema è che il fondo Esm ha a disposizione un centinaio di miliardi reali e che le regole che lo riguardano devono ancora essere scritte. Potrebbero volerci mesi. Il vertice è andato bene anche sul resto. Gli spagnoli riceveranno entro luglio 30 miliardi per risolvere il problema delle loro banche. Il clima insomma era abbastanza positivo e Mon-

463

Lo spread in calo
Dopo aver chiuso lunedì a 478 punti, lo spread ieri s'è fermato a 463. Male la Borsa: **+0,40%**

_il futuro dell'Italia



Mario Monti, 69 anni, a Bruxelles nel corso della conferenza stampa finale dell'incontro tra i ministri delle finanze dell'Unione Europea EPA

ti s'è potuto permettere questa dichiarazione che ieri apriva i resoconti di tutte le agenzie.

3 Cioè che lui non guiderà un governo nella prossima legislatura?

La frase esatta è questa: «Ho sempre escluso, ed escludo anche oggi, di considerare un'esperienza di governo che vada oltre la scadenza naturale del governo che ho l'onore di presiedere». Ora, l'altro giorno *Il Corriere della Sera* aveva raccontato che Monti, trovandosi al Circolo degli Economisti di Aix-en-Provence, aveva confidenzialmente ammesso che forse sarebbe stata opportuna una sua dichiarazione di "disponibilità" anche per il 2013. I mercati infatti temono un cambio della guardia in Italia, cioè il ritorno dei partiti. Ieri però Monti ha aggiunto alla sua dichiarazione di "indisponibilità" queste parole: «Anche chi verrà dopo continuerà il lavoro fatto finora, nell'ottica di una collaborazione efficace tra istituzioni europee e dell'urgenza di una vigilanza bancaria unificata».

4 A quale delle due dichiarazioni di Monti si deve credere?

Credo che il gioco sia aperto. Tecnicamente, poi, Monti non ha bisogno di candidarsi: è già

senatore a vita. Nulla vieta però che si formi uno schieramento favorevole a un Monti bis. Casini lo vuole, e a quanto pare lo vuole pure Berlusconi. Sarebbe la grande coalizione. Le grandi coalizioni si decidono però a urne chiuse.

5 Dipenderà anche dal sistema elettorale.

Sì, e dopo le sollecitazioni di Napolitano, Camera e Senato metteranno in calendario la discussione sulla riforma entro dieci giorni. In ogni caso, il prossimo governo, con Monti o senza Monti, dovrà operare secondo le cautele raccomandate ieri dal Fondo Monetario Internazionale: «L'Italia – nonostante l'agenda ambiziosa di riforme – rimane vulnerabile al contagio della crisi dell'Eurozona, con conseguenze di un impatto sulla regione a livello globale». Cioè siamo sempre sull'orlo dell'abisso, secondo l'espressione adoperata in una delle sue tante intemperate contro il governo da Giorgio Napolitano (che ieri ha comunque abbassato i toni delle sue dichiarazioni). Il Fmi ci dà pure qualche buona notizia: l'avanzo primario (saldo tra entrate e uscite) dovrebbe salire oltre il 4% del pil entro il 2013. È il dato più alto nell'Eurozona. Crescerà però anche il debito: dal 120,1% del 2011 al 126,4% l'anno prossimo.

lafrase
DEL GIORNO



RIFORMA CONTRO I GRILLINI

«Premessa: nessuna istituzione vuole tra i co... il Movimento 5 Stelle. L'attuale "fregola" per modificare la legge elettorale deriva dalla paura di mollare le poltrone, e anche il governo. Con il Porcellum, del quale per tutta la legislatura non è fregato nulla a nessuno, il M5S potrebbe avere il premio di maggioranza. Per i partiti sarebbe notte. Pece nera»

BEPPE GRILLO
LEADER
MOVIMENTO
5 STELLE

notizie Tascabili

Primi dati sugli scrutini del 2012
Scolari un po' più bravi
Crescono i promossi

■ Un po' più bravi e un po' meno bocciati. I primi dati sull'andamento degli **scrutini** resi noti dal **ministero dell'Istruzione** sono confortanti per gli scolari italiani, con gli aumenti più vistosi alle superiori e in particolare negli istituti professionali. I dati pervenuti si riferiscono all'85% delle scuole medie e al 91% delle superiori: la percentuale dei promossi alle classi successive risulta del 95,7% alle medie e del **62% alle superiori**. Nel 2011 fu del 95,3% e del 60,8% rispettivamente, quindi un +0,4 e un +1,2%. È da precisare, però, che mancano ancora i dati degli esami di maturità e di quelli di terza media.

Rimasti su un gommone 15 giorni
Dalla Libia verso l'Italia:
muoiono 54 immigrati
Se n'è salvato uno solo



Un gommone simile a quello della strage ANSA

■ Sono morti in 54 mentre con un gommone tentavano di arrivare in Italia dalla Libia. La notizia è stata diffusa ieri dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite, che ha fatto sapere anche del salvataggio di un solo uomo, un cittadino eritreo. Gli altri sarebbero morti di disidratazione dopo un calvario durato 15 giorni. Secondo la testimonianza dell'unico superstite l'imbarcazione sarebbe giunta in prossimità della costa italiana ma un forte vento l'avrebbe spinta indietro. Quindi il gommone ha iniziato a sgonfiarsi lasciando gli uomini in balia del mare.

Astenuto un consigliere Pdl
Presidenza della Rai:
il cda vota la Tarantola

■ Il Cda della Rai ha votato ieri per la nomina di **Anna Maria Tarantola** alla presidenza. Si è astenuto il consigliere di area Pdl, **Antonio Verro**, e la stessa Tarantola non ha partecipato alla riunione per «garbo istituzionale, per rispetto verso il consiglio d'amministrazione e per lasciare allo stesso la libertà di votarla». Ha pure chiarito che la sua assenza non voleva essere uno «sgarbo», ma «un segno di rispetto al Parlamento», chiamato a decidere sul suo nome. Ora, perché possa assumere i poteri di presidente, occorrerà l'ok definitivo della **Commissione di Vigilanza**, convocata domani,



CICLISMO,
CUBO-FUTURISMO
E LA QUARTA
DIMENSIONE.
AL VELODROMO DI
JEAN METZINGER

9 GIUGNO | 16 SETTEMBRE 2012

Dorsoduro 701, Venezia
www.guggenheim-venice.it

Jean Metzinger, *Au Velodrome*
(Al velodromo), 1912
© Jean Metzinger, by SIAE 2012

Sponsor principale:

MAPEI

Principale media partner:

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Sponsor:

TEMPINI
riveste l'altare

Con il sostegno di:

Intrapresa: Collezioni Guggenheim | Istituzioni Patrocinatrici: BSI, Banca d'Italia, Regione del Veneto

Con la collaborazione di:
CORRIERE DELLA SERA

Media partner:

Radio Italia

Grazie a:

HDG
Ragazzi Design Group

Peggy Guggenheim COLLECTION

ALTRI MONDI



CLASSIFICA LEGAMBIENTE
Comuni «ricicloni»
Il Nord-Est in testa

I comuni del Nord Est si confermano i più virtuosi. Legambiente, nell'annuale riconoscimento alle città più attive

nella raccolta differenziata, ha premiato per la terza volta **Ponte nelle Alpi**, in provincia di Belluno, vincitore assoluto con quasi il 90% di differenziata. La top ten dei «ricicloni» è comunque presidiata da comuni veneti o trentini. Boccia **Roma**, che raggiunge solo il 25% di differenziata.

LA SERRATA IL 26 LUGLIO
«No alla Spending»
Farmacie in sciopero

I nuovi tagli della spending review «stanno facendo saltare il sistema delle farmacie, mettono a rischio la stessa distribuzione dei

farmaci e cancelleranno **20 mila** posti di lavoro». Con questa accusa Federfarma, l'associazione di categoria, ha deciso: il 26 luglio sarà la serrata delle farmacie in tutta Italia. E la disponibilità del ministro **Balduzzi** ad avviare una trattativa non è servita a evitare o posticipare lo **sciopero**.



Francesco Schettino, 51 anni, nell'intervista di ieri su Canale 5. Sotto la Costa Concordia, naufragata al Giglio ANSA

Sentite Schettino:
«Incidente banale
Ora chiedo scusa»

L'ex capitano della Concordia si difende in tv:
«Non mi pento di aver tardato a dare allarme»

FILIPPO CONTICELLO

Il timbro, partenopeo e cantilenante, aveva fatto il giro del pianeta in versione file audio: parole confuse in quella notte maledetta del 13 gennaio, quando **Francesco Schettino** al timone portò la Costa Concordia a schiantarsi contro gli scogli del Giglio e alla fine si contarono 32 morti. Revocati da poco i domiciliari, l'ex comandante è tornato a parlare in un'intervista, concessa in esclusiva e a pagamento, a *Quinta Colonna*, il programma di Salvo Sottile su Canale 5. Ha ricostruito il naufragio definito «un incidente banale»: «Proprio per questo c'è la rabbia. È come se tutto fosse andato in black-out», ha aggiunto. Un mea culpa («Chiedo scusa a tutti, ho i morti sulla coscienza»), ma anche una lunga autodifesa: «Anch'io sono vittima di questo sistema. Ho ordinato la navigazione manuale e non avevo il comando», ha detto sui momen-



«La Cemortan è un'amica e quella sera era a cena con me. Risate e nient'altro»

FRANCESCO SCHETTINO
SULLA MOLDAVA DOMNICA

ti dello scontro. Solo un attimo di distrazione da rimproverarsi e il concetto di «mano divina» da ribadire: «Il fiuto, l'osservazione, mi hanno fatto intuire, tanto che alla fine sono riuscito ad evitare l'impatto frontale».

E, a sentire il capitano, pare che il ritardo nell'ordinare l'abbandono della nave sia stato provvidenziale: «Sarebbe stato un'imprudenza farla fermare. Se si baltava lì non so quante vittime ci sarebbero state».

Compenso Immaneabile e pruriginoso il tormentone della moldava **Domnica Cemortan**, l'ex ballerina in plancia: «È solo un'amica e quella sera è stata a cena con me. Due risate, nient'altro». E qualcosa da chiarire sulla telefonata con l'ufficiale della Guardia Costiera, Gregorio De Falco, l'uomo che più volte gli urlò «salga a bordo!»: «Lui ha richiamato un dovere senza capire che non poteva essere fatto. Dovevo fare 300 metri a nuoto e parlare con l'unità di crisi». È la versione di Schettino: la ribadirà ai giudici, ma intanto ha indignato parecchi. Sui social network piovono critiche all'intervista, sia per il contenuto che per il compenso, pare pure piuttosto robusto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA BUONA NOTIZIA

Morti sul lavoro
Rapporto Inail:
minimo storico
toccato nel 2011

Nel 2011 l'Italia ha raggiunto il minimo storico per quanto riguarda le morti sul lavoro. Secondo il rapporto presentato dall'Inail, le vittime sono state 920, il 5,4% in meno rispetto ai 973 dell'anno precedente. Per il secondo anno consecutivo, quindi, il numero dei casi mortali resta al di sotto dei mille. In più, si è registrato un calo anche sul totale degli infortuni denunciati all'istituto: 725 mila, in flessione del 6,6% rispetto ai 776 mila del 2010. Naturalmente, come tiene a precisare l'Inail, in queste cifre non rientrano gli infortuni relativi ai quasi 3 milioni lavoratori in nero stimati dall'Istat. È il Sud l'area in cui, tra infortuni e vittime, si registra il calo maggiore: rispettivamente -8,1% rispetto alla media del -6,6% e -14,9% rispetto alla media del -5,4%. Un calo che, a livello nazionale, riguarda più o meno tutti i settori, dai trasporti alle costruzioni. Nonostante i dati positivi, il presidente dell'Annil, l'associazione mutilati e invalidi del lavoro, **Franco Bettoni**, commenta così la situazione: «C'è ancora molto da fare: bisogna dare completa attuazione alle norme del 2009». Anche il presidente della Repubblica Napolitano lancia il monito sulla sicurezza: «Si conferma comunque la necessità di superare le carenze e contraddizioni nelle azioni volte alla salvaguardia della salute dei lavoratori e nella diffusione degli strumenti di sicurezza sui luoghi di lavoro».

920

le vittime sul lavoro
L'anno scorso l'Inail ha registrato 920 persone morte sul luogo di lavoro: il 5,4% in meno rispetto alle 973 del 2010



Parla il fratellastro senza aiuti
Si chiama **George Obama**, ha 30 e vive in una baraccopoli di **Nairobi**, in Kenya. Ed è il fratellastro del presidente degli Stati Uniti. Lo ha scovato il regista **Dinesh D'Douza**, autore di un documentario su **Barack Obama**. Nell'intervista pubblicata da «The Hollywood Reporter», **George** ha dichiarato di non essere dispiaciuto per non aver mai ricevuto aiuti concreti dal fratello: «Sono adulto e posso prendermi cura di me. Deve gestire molte altre cose. Si prende cura del mondo, quindi anche di me»

IL GIALLO DOPO L'ARRESTO DEL MARITO

Trapani, fermata
anche l'amante
La moglie stava
per partorire



Giovanna Purpura e Maria Anastasi insieme PHOTOMASI

Stanno scaricando la colpa di questo atroce delitto l'uno sull'altra. Forse l'hanno visto in qualche telefilm americano e sperano che la presunzione di innocenza salvi entrambi dal carcere. Ma i magistrati sono di tutt'altro parere: i due avrebbero agito insieme. Così da ieri, per l'omicidio di **Maria Anastasi**, è scattato il secondo fermo. Dopo quello di **Salvatore Savalli**, il marito della donna al nono mese di gravidanza uccisa mercoledì nelle campagne di Trapani, ieri all'alba è arrivato quello della sua amante, la 39enne **Giovanna Purpura**. Il primo con l'accusa di omicidio premeditato, la seconda di concorso in omicidio premeditato. Ma per entrambi c'è l'aggravante della crudeltà, visto che secondo l'autopsia **Maria** è stata colpita da almeno otto picconate prima che il suo corpo, con ogni probabilità già senza vita, fosse bruciato.

Accuse Il fermo per la **Purpura** è scattato in seguito al lungo interrogatorio di lunedì a **Savalli**. «Giovanna ha prima colpito mia moglie con un piccone — ha raccontato al gip — poi ha cosperso il suo corpo di benzina e ha appiccato il fuoco». **Savalli** sostiene di essersi allontanato prima che le due donne iniziassero a gridare e che la lite degenerasse. Ma la versione non convince i pm: troppi i colpi inferti per non trovare il tempo di intervenire. Così come risulta poco credibile la ricostruzione dell'amante, che da qualche tempo viveva in casa con i **Savalli** e i loro tre figli: la **Purpura** ha sostenuto da subito di aver saputo di un piano dell'uomo per uccidere la moglie e che il giorno del delitto fosse troppo scioccata per fermarlo. Per gli inquirenti, essendo contraria ai piani di lui, non avrebbe dovuto trovarsi lì. Il fermo per la donna era diventato necessario anche per il rischio concreto che lasciasse la città, visto che non aveva un'abitazione fissa. E stamattina al Santuario della Madonna di Trapani si terranno i funerali di **Maria**. Ci saranno i suoi tre bambini. Un ultimo giorno con la mamma, poi probabilmente verranno affidati a una comunità.

e.e.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lo strano
inventore

STEFANIA ANGELINI

Prima è arrivato «Scipione», poi è stata la volta di «Caronte» e ora c'è «Minosse». Ad aver dato i nomi agli anticloni responsabili del caldo che ha infuocato la nostra penisola dagli inizi di giugno, non è stato un istituto scientifico riconosciuto, bensì **Antonio Sanò**, il fondatore di *meteo.it*, uno dei siti più cliccati dai meteodipendenti. Basti pensare che in tre anni il suo portale internet è passato da 1 a 5 milioni di euro di fatturato pubblicitario: un vero boom, che, di recente, ha provocato l'alzata di scudi da parte degli esperti più istituzionali del clima, che accusano il 36en-

Caronte, Minosse... Ecco chi dà i nomi al caldo

ne ingegnere padovano di diffondere questi nomi accattivanti per un fine puramente pubblicitario.

Sceglie la community Noi lo abbiamo contattato e lui ha subito messo le mani avanti: «Devo precisare che eravamo popolari già prima che iniziassimo a dare i nomi alle perturbazioni: abbiamo 200 mila amici su Facebook, 30 mila utenti sul sito e riusciamo a coprire l'80% della richiesta di informazioni meteo sul web». In fondo, l'idea ha colpito nel segno: «Non è nostra. In Italia non c'è un'abitudine diffusa a dare i nomi alle perturbazioni. Ci siamo limitati a importarla dalla tradizione anglosassone, lanciando un sondag-

gio alla nostra community: sono i nostri utenti che hanno battezzato Scipione, Caronte e Minosse. Ma al di là dell'aspetto più divertente, si tratta di un nuovo modo di comunicare, dietro al quale ci sono due priorità: catalogare i fenomeni e avvicinare la gente alle previsioni del tempo». Ma dare il nome a una perturbazione vuol dire anche evocare una minaccia. Per **Sanò**, però, dietro a tutto questo non c'è nessun intento allarmistico, anzi: «È un modo attraverso il quale la gente cerca solidarietà e sollievo: si confronta, cerca soluzioni. Bisogna invece aver paura del caldo soffocante, non dei nomi...», continua l'imprenditore veneto innamorato fin da piccolo delle previ-



Oggi il picco Con **Minosse** che sta mettendo a dura prova il Sud, le spiagge sono state prese d'assalto, come a **Posillipo** (nella foto Ansa). Oggi e domani il picco delle temperature in **Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia**, dove verranno superati i 40 gradi.

sioni del tempo, che dopo la laurea se n'è andato a Belgrado a specializzarsi in meteorologia. Intanto, sul web si parla dell'arrivo di **Lucifero**. «Non è prevista un'altra ondata di caldo record: il 16 luglio arriverà l'anticiclone delle Azzorre, che porterà un clima mite. Comunque, se dovesse esserci un altro anticiclone non lo chiameremo **Lucifero**: l'accostamento col diavolo è troppo forte». Bisogna quindi resistere solo qualche giorno: «Domenica **Minosse** se ne andrà, mentre il picco del caldo è previsto tra oggi e domani, soprattutto al Sud, quando si raggiungeranno temperature record in **Sicilia**: si toccheranno i 43 gradi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTRI MONDI



FU LAWRENCE D'ARABIA L'annuncio di O'Toole «Addio alle scene»

Peter O'Toole (nella foto Ansa) ha annunciato l'addio dalle scene. Il 79enne attore irlandese, diventato **famoso** nel ruolo di

Lawrence d'Arabia, in una dichiarazione ufficiale ha spiegato come la sua carriera, che lo ha visto nominato per otto volte agli **Oscar**, gli abbia portato «grandi emozioni e conforto materiale»: «Mi ha fatto incontrare belle persone e compagni con i quali ho condiviso **sconfitte** e vittorie».

L'INIZIATIVA BENEFICA Fashion's Night Out per i terremotati

La quarta edizione della **Vogue Fashion's Night Out**, promossa dal Comune di **Milano** e da Vogue Italia, sarà dedicata ai

terremotati dell'Emilia. Il 6 settembre, quando i negozi rimarranno aperti dalle 19 alle 23.30, verranno infatti messi in vendita oggetti dell'edizione limitata VFNO, i cui ricavi andranno in beneficenza. L'evento si ripeterà a **Roma** il 13 settembre e a **Firenze** il 18.

Volti noti

Da Sermonti a Muniz: il teatro dopo fiction e reality show



Pietro Sermonti
L'ex medico in famiglia sarà la mente della strana trasformazione



Paolo Calabresi
La lena è il «licenziatore» che viene a sua volta licenziato



Paolo Ruffini
Il conduttore di Colorado è l'operaio gay con smanie suicide



Gianni Fantoni
Il comico interpreta il più pigro e, guarda caso, goloso del gruppo



Sergio Muniz
L'attore e cantante (ha fatto un cd) è lo straniero, il più bello dei sei



Jacopo Sarno
La giovane star di «High School Musical» qui è il figlio di Sermonti



INEDITO JOVANNOTTI



Il brano americano è online
è online
Si intitola **New York for life** ed è uno dei due brani inediti di **Italia 1988-2012**. L'album di Jovanotti destinato al **mercato americano**. Il brano è reso disponibile in **download gratuito** dalla Ato Records. Per scaricarlo basta andare all'indirizzo **emailunlock.com** e inserire la propria email. Il disco uscirà il 7 agosto e accompagna il nuovo tour che toccherà Stati Uniti e Canada. **Italia 1988-2012** è una selezione realizzata dal produttore vincitore di un Grammy **Ian Brennan**

CHE SET! UN KOLOSSAL BENGALESE

Musica dall'India: così «Tollywood» invade il Nord



In alto un'immagine del film «Paglu» girato nel 2011 a Milano. Sotto gli stessi attori in «Paglu 2» a Torino

FILIPPO CONTICELLO

Cinefili arditi e non, sedotti dall'Oriente e non. Chiunque oggi pomeriggio passi da Vigevano, un soffio da Pavia, si fermi in centro: in piazza Ducale lo spettacolo non deluderà. Su una strana musica via a scatenate danze bengalesi: buffe, ma centinaia di migliaia di persone aspettano di vederle in sala in **Paglu 2**. **Trattasi del magico mondo di Bollywood sbarcato in Italia in pompa magna, anche se i puristi della materia correggono il tiro: è Tollywood, il cinema della regione del Bengala occidentale** in crescita verticale. Questo, ad esempio, è il sequel del più grande film bengalese degli ultimi 30 anni, un boom mai visto da quelle parti. E solo un anno fa le riprese divertivano Milano: su YouTube la canzone principale del primo *Paglu*, *Thoda sa kar le romance*, un insieme di anaccheggiamenti sinuosi tra Galleria e piazza Duomo, ha già messo in fila un milione di visualizzazioni. Del resto il canovaccio, una dolciastra storia d'amore osteggiata dalla famiglia di lei, va bene per ogni latitudine. Le canzoni del volume 2 per ora sono state girate tra la Val d'Aosta e Torino, poi oggi la troupe passa da Vigevano e domani si sposterà a Lucca. Ci saranno anche **Dev e Koel Mullick**, coppia di bellucci in stile Scarmacio-Chiatti, due superstar che per le strade di Calcutta rischiano l'assalto dei fan anche di notte. Pure i bengalesi di Italia li aspettano sul set per un autografo, segno che il successo da blockbuster è assicurato. Lo dice pure **Ivano Fucci**, il location manager innamorato dell'India che con la sua agenzia «Occhi di Ulisse» porta pezzi di Bollywood da noi: «È un business enorme e la qualità sta crescendo. Ma non chiamateli musical perché le canzoni servono solo a sottolineare i momenti più intensi». Ha capito che la mania è contagiosa e ha già prenotato di nuovo piazza Duomo: a Milano tra poco si gira *Baadshah 2012*. Altra variante del genere: un kolossal certo, ma in lingua «Telugu».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Film culto Nel 1997 esce Full Monty, il film di Peter Cattaneo con Robert Carlyle su un gruppo di disoccupati inglesi che cerca soldi e riscatto sociale con lo strip. Il successo è inaspettato: un Oscar per la miglior colonna sonora e tre candidature (miglior film, regia e sceneggiatura originale)

Uno strip all'italiana Tutti nudi sul palco per scacciare la crisi

La storia degli spogliarellisti squattrinati diventa musical e si sposta a Torino. Si cerca un vero disoccupato da inserire nel super cast

ELISABETTA ESPOSITO
ROMA

«La domanda è: resteranno nudi sul palco? Risposta: sì». L'annuncio è di Paolo Ruffini, comico e toscano. Si fa fatica a prenderlo sul serio. Eppure ha ragione. Arriva *Full Monty*, il musical firmato da Massimo Romeo Piparo. Ruffini sarà uno degli operai disoccupati che si reinventano spogliarellisti («veramente sarò quello che tenta il suicidio, mica tanto divertente») e con lui ci saran-

no Pietro Sermonti, Sergio Muniz, Paolo Calabresi e Gianni Fantoni. Con *Full Monty* s'intende "servizio completo", «e così sarà, anche se vi dovrete portare gli occhiali per non rimanere accecati dalla luce che vi punteremo in faccia», suggerisce Sermonti. *Full Monty* all'italiana, dunque. Dalla Sheffield dell'esilarante film del 1997 alla Torino di oggi, con lo stesso incubo di restare senza lavoro. «Questi ragazzi hanno una reazione importante e cercano di risolvere il problema con ironia» continua Sermonti, al debutto in un

musical e già al lavoro con un'insegnante di canto. Poi confessa: «Abbiamo fatto le prime foto, tutti nudi, coperti solo da un cappello. Siamo goffi e già percepisco l'enorme potenziale comico della cosa. È stato tremendo, ma ci faremo coraggio l'uno con l'altro». Ride. «Io con il mio corpo ho un rapporto di forte perplessità, credo che spogliarmi sul palco potrà servirmi. Sarà uno spettacolo omeopatico». Ruffini non sembra preoccuparsene troppo, Muniz il bello ancora meno. E Gianni Fantoni? «I chili di troppo sono

un problema per gli altri più che per me, anche se nessuno mi aveva mai chiesto di spogliarmi, tranne i medici e qualche donna compiacente». Si prendono in giro mentre presentano lo spettacolo che debutterà il 29 febbraio 2013 al Sistina di Roma.

Disoccupato cercasi Nel film però a spogliarsi erano in sei, qui siamo fermi a cinque. Dietro c'è un progetto importante. «All'inizio non sapevo se accettare — racconta Paolo Calabresi, che in autunno sarà l'anarchico Pinelli per Rai 1 — ma nel progetto ho visto intenzioni profonde». Il produttore e regista Piparo sceglierà infatti un vero disoccupato per completare il cast. Gli attori hanno lanciato su YouTube l'invito a mandare video e Piparo andrà in giro a cercare qualcuno che abbia il talento giusto: «Non è molto ma è quello che posso fare per aiutare chi perde il lavoro a non abbattersi ma a cercare di realizzarsi in altro modo. Bisogna evitare che la gente crolli». Anche per questo nei teatri che ospiteranno *Full Monty* ci saranno posti a un euro per i disoccupati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIVE DI OTTOBRE 12 MILA BIGLIETTI A PREZZI STRACCIATI

Celentano è «low cost» A Verona show a 1 euro

Il nuovo show di **Adriano Celentano** ad un prezzo stracciato. Dopo il cachet record (700 mila euro) per l'ospitata a Sanremo, devoluto a Emergency e alle famiglie bisognose di sette città, il Molleggiato torna a fare il benefattore: per i due concerti-evento all'Arena di **Verona**, in programma l'8 e il 9 ottobre —trasmessi in diretta su Canale 5— saranno messi in vendita **12 mila biglietti** (6 mi-

la a serata) al costo di solo **1 euro**. Ecco quindi un'occasione ghiottissima per vedere Celentano che torna ad esibirsi dal vivo dopo 18 anni. Una scelta, come ha raccontato ieri la moglie, Claudia Mori, «testardamente pretesa» dallo stesso Molleggiato che, in questi tempi di crisi economica, ha voluto dare la possibilità anche a chi non può permetterselo, di andarlo a vedere ad un prezzo simbolico.



Adriano Celentano, 74 anni ANSA

Per ora non si sa in cosa consisterà lo spettacolo: è certa, però, la presenza di **Gianni Morandi**, che duetterà con Celentano sulla falsariga di quanto hanno fatto i due artisti a Sanremo. I biglietti saranno in vendita a partire da questa mattina, alle 11, sul sito TicketOne, e da venerdì nei punti vendita. Si tratta dei posti al secondo anello mentre gli altri costeranno dai 90 ai 165 euro. Per evitare il bagarinaggio tutti i biglietti saranno nominali e sarà possibile acquistarne solo due per persona. Saranno effettuati poi controlli anche al momento dell'ingresso.

s.an.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOTTO

BARI	43 79 35 87 77
CAGLIARI	32 30 29 47 60
FIRENZE	1 62 4 73 44
GENOVA	61 62 46 6 35
MILANO	45 77 61 40 28
NAPOLI	71 12 14 80 56
PALERMO	61 59 21 1 72
ROMA	31 69 64 25 67
TORINO	42 28 44 31 32
VENEZIA	77 20 46 65 32
NAZIONALE	76 46 25 88 79

ESTRAZIONE DEL 10 LUGLIO

SUPERENALOTTO

LA COMBINAZIONE VINCENTE
19 32 33 66 75 78
Jolly: **21**. Superstar: **86**
Jackpot € 13.500.000
Punti 6: nessuno
Punti 5+: nessuno
Punti 5: 4 totalizzano: € 74.106,75
Punti 4: 638 totalizzano: € 479,00
Punti 3: 29.581 totalizzano: € 20,35
QUOTE SUPERSTAR
Punti 4: 1 totalizza: € 47.900
Punti 3: 129 totalizzano: € 2.035
Punti 2: 2.167 totalizzano: € 100
Punti 1: 15.257 totalizzano: € 10
Punti 0: 34.691 totalizzano: € 5
Montepremi di concorso
€ 1.976.180,03
10 € LOTTO Numeri vincenti
1 4 12 20 28 29 30 31 32 35
42 43 45 59 61 62 69 71 77 79

ALTRI MONDI

Oroscopo
LE PAGELLE

23/9 - 22/10
Bilancia 6

Il vittimismo s'insinua e voi diventate portatori insani di sfiga. Evitate: Giove assicura fortuna! Fornicazione golosa, letterally.

21/3 - 20/4
Ariete 8

IL MIGLIORE
La fortuna vi nota e vi dota: sfruttate con maxima faccia (di) cool questa giornata mirabile per viaggi, lavoro, denaro, svaghi. Sudombelico pirico!

MATTEO MANASSERO
Il talento del golf azzurro è nato a Negrar (Verona) il 19 aprile 1993. È il più giovane vincitore di una prova dello European Tour

21/4 - 20/5
Toro 5,5

Non sentitevi soli. Né sfigati. E non decapitate capi e colleghi. Ripresina da domani, ripresotta da agosto, risveglio suino in atto.

23/10 - 22/11
Scorpione 7-

Siete strafighi. E col neurone brillante. Ergo: affascinate e spiccate nel lavoro. Siete aciduli, però. Pure il sudombelico lo è. Ussignür.

21/5 - 21/6
Gemelli 7+

Fate faville, oggi, con creatività, tenacia e diplomazia. Le amicizie si rivelano utili, convocazioni fornicatorie giungono gradite.

23/11 - 21/12
Sagittario 7,5

Quello che fate entusiasma, vi fa allargare i vostri domini, vi frutta successissimi. Sud-ombelico multidirezionale, muy compiaciuto.

22/6 - 22/7
Cancro 6-

Gli zebedei vi girano come le eliche dell'aliscafo per Ischia: non disperdete le energie. Confusioni suine, ma dall'happy end sicuro.

22/12 - 20/1
Capricorno 6

Gli zebedei un po' fumano. Ma, nella sostanza, tutto fila. Non perdetevi però tempo con le quisquille e fate i suini, ché vi passa l'ansia.

23/7 - 23/8
Leone 7+

Avete mille coltelli dalla parte del manico: sfruttateli per ottenere, non per affettare chi rompe. Sudombelico festoso, quasi come nuovo.

21/1 - 19/2
Acquario 7+

Tanti piccoli successi faranno un successone grande, oggi. Ma certa gente è lieve come un pedalò appeso agli zebedei. Dribblatela.

24/8 - 22/9
Vergine 6

State su, vigilate e, al contempo, ritraete gli artigli. Pure nella fornicazione. Vi converrà. Il lavoro attende ottobre, mese di ripresa.

20/2 - 20/3
Pesci 7-

Il lavoro procede su ritmi paciosi. E vi fa guadagnare. Se non soldi, punti immagine. Un po' di rimbambimento c'è, pure suino, ma passa.

Televisioni in chiaro									
RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	
7.35	RAI PARLAMENTO	7.30	CARTONI	9.35	LA STORIA SIAMO NOI	8.35	LA MAGIA DELLA VITA	8.10	CARTONI
8.00	TG1	10.35	TG2 INSIEME ESTATE	10.30	COMINCIAMO BENE	10.00	TG5	10.30	DAWSON'S CREEK
9.35	LINEA VERDE	11.20	IL NOSTRO AMICO...	11.10	TG3	12.25	FORUM	12.25	STUDIO APERTO
10.10	UNOMATTINA	13.00	TG2	13.30	GEO MAGAZINE	13.00	TG5	13.00	STUDIO SPORT
12.00	E STATE CON NOI...	14.00	SENZA TRACCIA	14.00	TGR - TG3	13.40	BEAUTIFUL	13.40	CARTONI
13.30	TG1	15.30	GUARDIA COSTIERA	15.00	TOUR DE FRANCE	15.00	RITORNO	15.00	GOSSIP GIRL
14.10	DREAMS ROAD 2011	16.15	THE GOOD WIFE	18.00	GEO MAGAZINE 2012	14.11	ALLA NATURA	15.55	LE COSE
15.45	RICOMINCIARE A...	17.00	ONE TREE HILL	18.55	METE0 3	16.10	IL RITMO	16.45	CHE AMO DI TE
17.15	HEARTLAND	17.55	RAI TG SPORT	19.00	TG3	18.45	DELLA VITA	17.35	FRIENDS
18.00	IL COMMISSARIO REX	18.15	TG2	19.30	TG REGIONE	20.00	IL BRACCIO	18.30	MERCANTE IN FIERA
18.50	REAZIONE A CATENA	18.45	COLD CASE	20.00	BLOB	20.30	E LA MENTE	19.00	STUDIO APERTO
20.00	TG1	19.35	GHOST WHISPERER	20.15	COTTI E MANGIATI	20.00	TG5	19.00	STUDIO SPORT
20.30	TECHETECHETÈ	20.30	TG2	20.35	UN POSTO AL SOLE	20.30	VELINE	19.25	C.S.I. NEW YORK
21.20	PORTA A PORTA	21.05	SQUADRA SPECIALE COBRA 11	21.05	TROPPO FORTE	21.20	SHARK SWARM - SQUALI ALL'ATTACCO	21.10	2 SINGLE A NOZZE
Attualità				Film				Film	
23.45	OBIETTIVO CASTROCARO	22.50	TG2	23.05	TG REGIONE	0.15	TG5 - NOTTE	23.45	LEI È TROPPO
0.35	TG1 - NOTTE	23.05	EVA	23.10	TG3 LINEA NOTTE	0.45	VELINE	PER ME	
1.05	CHE TEMPO FA	0.10	GUARDAMI	ESTATE	DOC 3	1.30	BOSTON LEGAL	RESCUE ME	
1.10	SOTTOVOCE	0.55	RAI PARLAMENTO	RAI EDUCATIONAL		3.05	BOSTON LEGAL	STUDIO APERTO -	
			TELEGIORNALE			3.45	BIH SHOTS	LA GIORNATA	

RETE 4		LA 7	
8.40	SENTINEL	7.30	TG LA7
9.50	MONK	9.45	COFFEE BREAK
10.50	RICETTE DI FAMIGLIA	11.10	TI CI PORTO IO
11.30	TG4	12.30	I MENÙ DI BENEDETTA
12.00	CUORE CONTRO CUORE	13.30	TG LA7
		14.10	LA PIÙ BELLA SERATA...
12.55	DISTRETTO DI POLIZIA	16.10	L'ISPETTORE BARNABY
13.50	FORUM	18.00	I MENÙ DI BENEDETTA
15.10	WOLFF	18.55	CUOCHI E FIAMME
16.05	MY LIFE	20.00	TG LA7
16.30	U-112 ASSALTO AL...	20.30	IN ONDA
18.55	TG4	21.10	S.O.S. TATA
19.35	TEMPESTA D'AMORE		Reality Show
21.10	THE CHASE	0.05	TG LA7
	Telefilm	0.10	TG LA7 SPORT
23.50	CINEMA D'ESTATE	0.15	N.Y.P.D.BLUE
23.55	THE HARD CORPS	2.05	MOVIE FLASH
2.00	TG4 NIGHT NEWS	2.10	COLD SQUAD
2.23	MODAMANIA		
3.00	L' INSEGNANTE VA...		

Lo Sport in chiaro, sul satellite e sul digitale terrestre									
Film sul Digitale Terrestre		IN DIRETTA		BILIARDO		WTA PALERMO		CALCIO: LAZIO - ROMA	
PREMIUM		CALCIO		8.00 SNOOKER: AUSTRALIAN GOLDFIELDS OPEN		SuperTennis		Serie A	
14.15	DRIVE ANGRY - VM 14	15.00	SPAGNA - ESTONIA	Da Victoria, Brasile		WTA PALERMO			
16.10	C'È CHI DICE NO	Europeo Under 19. Dall'Estonia		Eurosport 2		SuperTennis			
17.15	UNA RICETTA PER DUE	Eurosport 2		14.00 SNOOKER: AUSTRALIAN GOLDFIELDS OPEN		SKY SPORT 1		SKY SPORT 2	
18.00	ANIMALS UNITED			Da Victoria, Brasile		Eurosport 2		7.30 GOLF: ALSTOM OPEN	
19.50	GARFIELD - IL SUPERGATTO			Eurosport				PGA European Tour. Da Parigi	
21.15	UNA TOP MODEL			14.00 TOUR DE FRANCE		11.00 CALCIO: CHELSEA - NAPOLI		9.30 CINEMA D'ESTATE	
21.15	OUTLANDER - L'ULTIMO VICHINGO			Decima tappa.		Champions League		Coppa Libertadores	
23.20	COSE DELL'ALTRO MONDO			15.00 TOUR DE FRANCE		15.00 CALCIO: FAN CLUB MILAN		12.00 CALCIO: REAL MADRID - OSASUNA	
00.55	FACCIO UN SALTO ALL'AVANA			Decima tappa.		Macon-Bellegarde sur Valserine		Liga	
	PREMIUM CINEMA			17.30 TOUR DELLA POLONIA		Rai Sport 2		13.45 CALCIO: CHELSEA - WIGAN	
	PREMIUM CINEMA			Seconda tappa.		Walsbrzych - Opole		Premier League	
				Eurosport		Eurosport		15.30 GOLF: ALSTOM OPEN	
				19.30 MONDIALE JUNIORES		Da Barcellona, Spagna		PGA European Tour. Da Parigi	
				Da Barcellona, Spagna		Rai Sport 1		17.15 CALCIO: APOEL NICOSIA - REAL MADRID	
				BASKET				Champions League	
				20.30 ITALIA - GRECIA				19.15 CALCIO: CORINTHIANS - VASCO	
				Qualificazione Europeo femminile				Coppa Libertadores	
				Sportitalia 2					

TERZO TEMPO

GazzaFocus

Il Coni presenta il Libro Bianco: Sud in ritardo per reddito e impiantistica

Pratica e spesa pubblica In Italia lo sport è fermo

In attività sempre più sessantenni ma sempre meno ragazzi
E in Francia il contributo per persona è cinque volte il nostro

VALERIO PICCIONI

■ In Italia lo Stato spende per lo sport poco più della metà di quanto incassa di tasse: 2,8 miliardi contro 5. E' uno dei dati del Libro Bianco presentato ieri al Coni, un'idea nata nei giorni amari della bocciatura di Roma 2020 e distribuito ieri poche ore dopo l'ufficializzazione della squadra olimpica per Londra. Lo sport rappresenta l'1,6 del pil nazionale, mentre sale la percentuale di chi lo pratica «in modo continuativo»: in dieci anni siamo passati dal 19,3% del 2001 al 22 del 2011 (ma nel 2010 eravamo al 22,9).

Ragazzi sedentari I «sedentari» però calano di un niente, dal 40,5 al 40,1, e quello che è preoccupante, lo dice il ministro dello sport Piero Gnudi guardando le cifre, è che fra i ragazzi computer e videogames guadagnano spazio su piste, campi e palestre: all'altezza della scuola media, 11-14 anni, c'è un più 3 per cento (dal 14 al 17) di chi non fa alcun tipo di attività, dai 15 ai 17 siamo al più 1 (dal 19 al 20). Così il segretario generale del Coni, Lello Pagnozzi giudica «drammatico» il confronto a scuola con gli altri Paesi. E il presidente Gianni Petrucci dice che tutti «i Paesi che ci sono davanti nel rendimento sportivo, investono di più nella scuola». Crescono invece i sessantenni che non restano più fermi: meno 5 per cento di sedentari, dal 48 al 43, fra i 60 e i 64 anni nel periodo 2001-2011. Non lo diceva pure Prandelli che siamo un Paese per vecchi?

Sud in ritardo La forbice uomo/donna resta: 17,9 per cento la pratica continuativa dello sport nella popolazione femminile, 26,3 in quella maschile. E in tema di forbici, il Paese resta diviso a metà con una differenza «clamorosa», ancora espressione di Pagnozzi, fra regione e regione. Tutto il Sud è al di sotto della media nazionale dei praticanti, tutto il Nord e il Centro sopra. E fra i sedentari il Nord è al 29,4 per cento, il Centro al 40,5 e il Sud con le Isole a 53,1, più 2 rispetto a dieci anni fa.



Alla Maratona e alla Stracittadina di Roma partecipano 80mila podisti EIDON

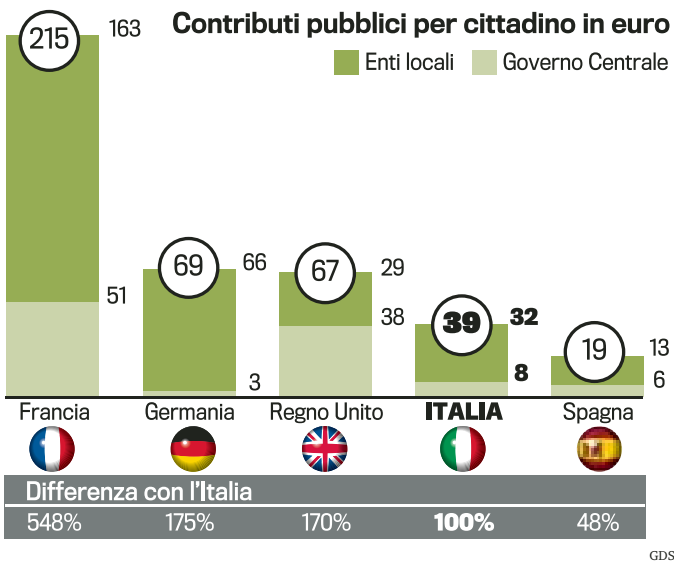
Lezione francese Certo non sono dati figli di nessuno. Hanno almeno un papà, il reddito pro capite, e una mamma, l'impiantistica, dove c'è e soprattutto dove manca. Il Libro Bianco parla naturalmente di soldi: chi paga lo sport? Nella collezione di tabelle presentate ieri ce n'è una che ci schianta: in Francia

il contributo pubblico annuale per persona all'attività sportiva è cinque volte quello dell'Italia: 215 euro contro 39! Francia che si presenta a Londra con l'obiettivo dichiarato di vincere 15 medaglie d'oro. Ma non è solo una questione di trionfi olimpici: in cima alla classifica di diffusione della pratica sportiva in

ITALIANI CHE PRATICANO SPORT CON CONTINUITÀ

AREA	2001	2011	VARIAZIONE %
ITALIA	19,2%	21,9%	+14%
Nord	21,9%	22,7%	+21%
Centro	20,7%	22,7%	+10%
Sud	14,9%	15,2%	+2%

SPESA PUBBLICA PRO CAPITE PER L'ATTIVITÀ SPORTIVA



ENTRATE ERARIALI

Giochi, fondi insufficienti

■ Agganciare il finanziamento dello sport italiano alle entrate erariali dei Giochi a base sportiva? Potrebbe essere rischioso e non sufficiente: nel 2011, infatti, il gettito è stato di 200 milioni di euro, mentre lo Stato ha assicurato al Coni 409 milioni. Nel Libro Bianco, si sottolinea dunque il rischio di «un'incertezza di disponibilità» qualora il finanziamento fosse collegato solo a questo genere di entrate.

Europa ci sono Finlandia, Svezia e Danimarca, da tempo in crisi di risultati.

Pagano le famiglie Torniamo comunque al *chi paga* italiano. Le stime 2012 di Prometeia (che con Coni, la Bocconi e la Sapienza, ha lavorato al testo) mettono in testa i Comuni (1603 milioni di euro), seguiti da Stato (792), Regioni e province autonome (282) e Province (97). Ma nel pil sportivo chi sgancia di più sono le famiglie: 22.1 miliardi di euro, di cui però solo 3,3 per lo «sport attivo», per dire la metà di quanto spendiamo per «abbigliamento più calzature». La nostra bilancia commerciale nel 2010 è sempre in attivo: più 241 milioni di euro il saldo fra esportazioni e importazioni «sportive», ma nel 2008 eravamo a più 468. La crisi picchia duro pure qui.

Sport «plurale» Dunque, una fotografia dello sport in movimento. Uno sport sempre più plurale: i tesserati alle federazioni sportive sono «solo» il 35 per cento dei praticanti continuativi con un enorme *faì da te* che non può essere spiegato solo dai numeri (ancora non resi noti) degli enti di promozione. Intanto sono già fissate le due prossime puntate del Libro bianco: si parlerà di «competitività» del sistema sportivo italiano e di vantaggi per la salute pubblica, quindi delle politiche per il futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LETTERE

PortoFranco

A CURA DI FRANCO ARTURI
Fax: 0262827917. Email: gol@rcs.it
Twitter: @arturifra



Lo spettacolo Federer produce ispirazione

Domenica Roger Federer ha rubato la racchetta a Dio ed è sceso in campo planando dal cielo. Non ha giocato a tennis, lui era il tennis. Le sue gambe erano terremoto, le braccia saette. I colpi erano nella preparazione una brezza fresca e leggera che profuma di primavera, ma la pallina nel campo avversario era vento impetuoso ed infine uragano. Un canale tv aperto ha parlato della partita: un'inquadratura a Roger, mezza a Murray, ed ha parlato per i restanti 5 minuti e mezzo di Kate e Pippa a bordo campo che avevano un cappellino e un vestito blu; pare che durante la partita abbiano anche mangiato i pop corn. Perdonali, Dio del Tennis, perché non sanno quello che fanno.

Luigi Galetto

■ Molti giornalisti e scrittori hanno proposto alcuni dei loro articoli migliori su Federer, sia sulla Gazzetta sia su altre testate. Il contagio prende anche molti lettori. Non credo si tratti di un caso: il talento allo stato puro, l'eleganza e la durata nel tempo che sono le prerogative dello svizzero hanno il potere di risvegliare le migliori qualità e l'ispirazione in chi, raccontandolo, deve in qualche modo misurarsi con lui. Lo spettacolo di Roger su un campo da tennis è uno dei grandi piaceri della vita.

Il tic-toc della Spagna

Due parole sui supercampioni iberici: a me il loro gioco fatto di possesso palla, questo ti-tic ti-toc, ricorda tanto la famigerata melina di italiana, di catenacciara memoria.

Antonio Lodi

■ Com'è tipico soprattutto dell'opinione pubblica italiana, un grande successo di risultati, innovazione e spettacolo produce oltre che consensi e ammirazione anche una controeazione. Quindi cresce una minoranza rumorosa di «annoiati dalla Spagna», che lasciamo volentieri alle sue convinzioni. Certamente non sono le mie: preferisco di gran lunga quella rete di passaggi al flipper di lanci lunghi incrociati e palla persa in pochi secondi. Credo che lei appartenga certamente al gruppo di svalutatori, ma il suo argomento è molto fragile: la cosiddetta melina era possibile quando il portiere poteva raccogliere con le mani i passaggi dei compagni, oggi è scomparsa e comunque non si coniugava molto con una tattica difensiva. Che è poi lontanissima dall'idea spagnola del gioco.

Ronaldo e Ibra

Mi chiedo perché pizzicate sempre Ibrahimovic sul fatto che in Europa non sia mai decisivo (secondo me ha sempre dato il suo apporto sia nelle squadre di club che in nazionale) e osannate Cristiano Ronaldo che in tutte le partite che contavano sia nei

club che in nazionale ha sempre fatto pessime figure

Franco Arzenton (Legnano)

■ Penso che il suo giudizio su Ibra sia corretto e molto sbagliato quello su Cristiano.

Gli arbitri all'Europeo

Vorrei condividere con i giornalisti del quotidiano di cui sono affezionato lettore da sempre la mia personale convinzione secondo la quale la vera squadra vincente ai recenti Europei sia stata quella dei direttori di gara. Guidati da un numero uno del calibro di Pierluigi Collina, capitanati da un autentico fuoriclasse quale Pedro Proenca, la selezione europea dei fischietti ha inanellato una serie impressionante di prestazioni eccellenti come mai si era visto fino ad ora. Complimenti davvero!

Ignazio Bagnoli

■ Sono d'accordo.

La Gazzetta e papà

Volevo salutare il mio caro papà Carmine, che ci ha lasciato lo scorso 26 giugno a soli 61 anni. Mi ha trasmesso la passione per sport e soprattutto per la Gazzetta, che non mancava mai in casa nostra. Quello che invece mancherà a me sarà la sua voce: «Ti compro la Gazzetta domani?» Tranquillo, ora ci penso io. Grazie papà, grazie a voi!

Roby Sabatino (Como)

■ Un abbraccio forte.

La Gazzetta dello Sport

DIRETTORE RESPONSABILE
ANDREA MONTI
andrea.monti@gazzetta.it
VICEDIRETTORE VICARIO
Gianni Valentini
gvalenti@gazzetta.it
VICEDIRETTORI
Franco Arturi
farturi@gazzetta.it
Stefano Gazzetta
scazzetta@gazzetta.it
Ruggiero Palombo
rpalombo@gazzetta.it
Umberto Zapelloni
uzapelloni@gazzetta.it

Testata di proprietà de "La Gazzetta dello Sport s.r.l." - A. Bonacossa © 2012



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE
Angelo Provasoli

VICE PRESIDENTI
Roland Berger
Giuseppe Rotelli

AMMINISTRATORE DELEGATO
Pietro Scotti Jovane

CONSIGLIERI
Umberto Ambrosoli, Andrea Bonomi C., Fulvio Conti, Luca Garavoglia, Piergaetano Marchetti, Paolo Merloni, Carlo Pesenti, Giuseppe Vita

DIRETTORE GENERALE
Riccardo Stilli

DIRETTORE GENERALE DIVISIONE QUOTIDIANI
Giulio Lattanzi

RCS MediaGroup S.p.A. Divisione Quotidiani
Sede Legale: Via A. Rizzoli, 8 - Milano
Responsabile del trattamento dati
(D. Lgs. 196/2003): Andrea Monti
privacy.gasport@rcs.it - fax 02.62051000

© COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.P.A. DIVISIONE QUOTIDIANI
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge

DIREZIONE, REDAZIONE E TIPOGRAFIA
Via Solferino, 28 - 20121 Milano - Tel. 02.62821
DISTRIBUZIONE
m-dis Distribuzione Media S.p.A.
Via Cazzaniga, 19 - 20132 Milano
Tel. 02.25821 - Fax 02.25825306

SERVIZIO CLIENTI
Casella Postale 10601 - 20110 Milano CP Isola
Tel. 02.63798511 - email: gazzetta.it@rcsdigital.it

PUBBLICITÀ
RCS MEDIAGROUP S.P.A. DIVISIONE PUBBLICITÀ
Via A. Rizzoli, 8 - 20132 Milano
Tel. 02.25841 - Fax 02.25846848

EDIZIONI TELETRASMESSE

Tipografia Divisione Quotidiani RCS MEDIAGROUP S.p.A. - Via R. Luxemburg - 20060 PESSANO CON BORNAGO (MI) - Tel. 02.95743585 • **RCS PRODUZIONI S.p.A.** - Via Ciamarra 351/353 - 00169 ROMA - Tel. 06.68828917 • **SEPAD S.p.A.** - Corso Stati Uniti, 23 - 35100 PADOVA - Tel. 049.8700073 • **Editrice La Stampa SpA** - Via Giordano Bruno, 84 - 10134 Torino • **Tipografia SEDIT** - Servizi Editoriali S.r.l. - Via delle Orchidee, 121 - 70026 MODUGNO (BA) - Tel. 080.5857439 • **Società Tipografica Siciliana S.p.A.** - Zona Industriale Strada 58 n. 35 - 95030 CATANIA - Tel. 095.591303 • **Centro Stampa Unione Sarda S.p.A.** - Via Omodeo - 09034 ELMAS (CA) - Tel. 070.60131 • **BEA printing bvba** - Maanstraat 13 - 2800 - MECHELEN (Belgio) • **Speedimex USA, Inc.** - 38-38 9th Street Long Island City, NY 11101, USA • **CTC Coslada** - Avenida de Alemania, 12 - 28820 COSLADA (MADRID) • **La Nación** - Bouchard 567 - 1106 BUENOS AIRES • **Taiga Grafica e Editora Ltda** - Av. Dr. Alberto Jackson Byington n. 1808 - OSASCO - SÃO PAULO - Brasile. • **Miller Distributor Limited** - Miller House, Airport Way, Tarxien Road - Luqa LQA 1814 - Malta • **Hellenic Distribution Agency (CY) Ltd** - 208 Ioanni Krandioti Avenue, Latsia - 1300 Nicosia - Cyprus

PREZZI D'ABBONAMENTO
C/C Postale n. 4267 intestato a:
RCS MEDIAGROUP S.P.A. DIVISIONE QUOTIDIANI
ITALIA 7 numeri 6 numeri 5 numeri
Anno: € 299,40 € 258,90 € 209,10
Per i prezzi degli abbonamenti all'estero telefonare all'Ufficio Abbonamenti 02.63798520

INFO PRODOTTI COLLATERALI E PROMOZIONI
Tel. 02.63798511 - email: linea.aperta@rcs.it

Testata registrata presso il tribunale di Milano n. 419 dell'1 settembre 1948
ISSN 1120-5067
CERTIFICATO ADS N. 7334 DEL 14-12-2011

La tiratura di martedì 10 luglio è stata di 380.899 copie

COLLATERALI
* Con Soldatini d'Italia N. 57 € 11,19 - con Indistrutibili N. 36 € 11,19 - con Paperinik N. 23 € 11,19 - con Capolavori delle grandi civiltà N. 20 € 11,19 - con Holly e Benji N. 19 € 11,19 - con War Movies N. 16 € 11,19 - con Alberto Sordi N. 28 € 11,19 - con Aerei Collection N. 13 € 14,19 - con Gilles Villeneuve € 14,19 - con Grande Alpinismo N. 10 € 12,19 - con TT N. 2 € 14,19 - con Panini N. 10 € 6,19 - con Libro Juve € 9,19 - con la Grande Storia del Giro N. 8 € 8,19 - con Lupin N. 9 € 11,19 - con Alessandro Del Piero € 11,19 - con Grandi Club Raggi X N. 5 € 4,19 - con T-shirt invincibili € 16,19 - con Le Stelle della NBA N. 4 € 6,19 - con DVD Inzaghi € 14,19 - con Libro Mondiale più bello € 14,19 - con Star Trek N. 20 € 9,19 - con Adesso Fai da te N.1 € 2,20 - con Spider-Man N.1 € 11,19 - con SportWeek € 2,70 - con Max € 3,50

PROMOZIONI

ARRETRATI
Richiedeteli al vostro edicolante oppure ad A.S.E. Agenzia Servizi Editoriali - Tel. 02.99049970 - c/c p. n. 36248201. Il costo di un arretrato è pari al doppio del prezzo di copertina per l'Italia; il triplo per l'estero.

PREZZI ALL'ESTERO: Albania € 2,00; Argentina \$ 7,50; Austria € 2,00; Belgio € 2,00; Brasile R\$ 7,00; Canada CAD 3,50; Cz Czk. 64; Cipro € 2,00; Croazia Hrk 15; Danimarca Kr. 18; Egitto € 2,00; Finlandia € 2,50; Francia € 2,00; Germania € 2,00; Grecia € 2,00; Irlanda € 2,00; Lux € 2,00; Malta € 1,85; Marocco € 2,20; Monaco P. € 2,00; Norvegia Kr. 22; Olanda € 2,00; Polonia Pln. 9,10; Portogallo/Isole € 2,00; Romania € 2,00; SK Slov. € 2,20; Slovenia € 2,00; Spagna/Isole € 2,00; Svezia Sek 25; Svizzera Fr. 3,00; Svizzera Tic. Fr. 3,00; Tunisia TD 3,50; Turchia € 2,00; Ungheria Huf. 600; UK Lg. 1,80; U.S.A. USD 4,00.

**11 LUGLIO 2012
LE COQ SPORTIF
FESTEGGIA
LINEA 82'**



lecoqsportif.com

facebook.com/lecoqsportif.italia



maison fondée en 1882

SPECIALETricoloreGt

in Vetrina/1 EMOZIONI IN PISTA

GT3
Balzan e Barri da manuale: i piloti dell'Ebimotors adesso fanno più paura



Già al Mugello avevano mostrato grandi passi avanti nell'adattamento della vettura alle nuove coperture Avon, conquistando un bel secondo posto. Ma a Misano Balzan e Barri si sono ripetuti ancora una volta, bissando il risultato precedente. Protagonista indiscusso è stato Alessandro Balzan, autore di un sorpasso da manuale all'esterno del curvone alla Bmw Z4 di Liberati, ma altrettanto bravo è stato Giacomo Barri che nel secondo stint è riuscito a tenere dietro una velocissima Michela Cerruti. «Siamo pronti per la vittoria – ha tenuto a precisare Balzan, sul podio di gara 2 – dopo due ottimi secondi posti ci manca solo il gradino più alto del podio per ripagare Enrico Borghi e tutta la mia squadra del grande impegno profuso. Stiamo lavorando per questo».

in Vetrina/2 DUELLO IMPERDIBILE

GT CUP 1ª DIVISIONE
Cicognani-Granzotto sono i più veloci Si riapre la lotta per il titolo



Con il rientro dei campioni in carica Sanna Stancheris dopo lo stop forzato del Mugello, nella GT Cup 1ª divisione a Misano si è riproposto il duello Lamborghini Porsche. In gara 1 i portacolori dell'Imperiale Racing hanno consegnato alla Casa di Sant'Agata Bolognese la seconda vittoria stagionale, ma nella frazione che ha concluso il week end agonistico è stata la coupé tedesca con Cicognani Granzotto a salire sul gradino più alto del podio. La Gallardo dei campioni in carica, a causa del dechappamento di una gomma, è stata costretta al ritiro, lasciando una facile vittoria ai piloti dell'Antonelli Motorsport. Per il titolo 2012, tutto è rimandato alle prossime gare ma a questo punto con 50 punti di distacco diventa davvero difficile per i campioni in carica difendere il titolo conquistato lo scorso anno.

Audi domina: la Bmw è vicina

A Misano doppietta delle R8 LMS che avvicinano in classifica GT3 la Z4 del duo Biagi-Colombo

GAUDENZIO TAVONI

Audi risponde a Bmw. È questa, in sintesi, la fotografia del terzo round del campionato italiano Gran Turismo, andato in scena lo scorso weekend al Misano World Circuit. Dopo la doppia vittoria della Z4 nelle due gare Mugello, infatti, è arrivata subito la risposta della casa di Ingolstadt, che in riva all'Adriatico ha piazzato le sue R8 LMS «ultra» di Di Benedetto-Frassinetti e Sonvico-Capello sul gradino più alto del podio in entrambe le frazioni.

Emozioni È stato un weekend ampiamente dominato dai portacolori di Audi Sport Italia, che tra l'altro ha permesso loro di fare un bel balzo in avanti nella classifica generale, ancora dominata dalla Bmw di Biagi-Colombo. L'equipaggio del Roal Motorsport, a Misano, si è dovuto accontentare di un quinto e di un sesto posto, ma ancora meglio è andata l'altra Z4, quella di Michela Cerruti ed Edoardo Liberati, bravi a salire sul terzo gradino del podio in gara-2.

Altre protagoniste Ma il tricolore Gt non è solo il duello tutto tedesco tra Bmw e Audi. A Misano si sono fatte sotto anche Porsche e Ferrari, in grande recupero dopo l'adattamento delle prime gare stagionali. Per la coupé della Casa di Stoccarda è arrivato un bel secondo posto in gara-2, grazie a Bal-



La partenza di gara-1 con le due Audi R8 LMS di Sonvico-Capello e Di Benedetto-Frassinetti in testa Photo4

zan-Barri (Porsche GT3R-Ebimotors), mentre la 458 Italia ha conquistato con Comandini-Fornaroli il terzo gradino del podio in gara-1. Per l'equipaggio del Vita4One Team Italy il bottino avrebbe potuto essere ancora più interessante, se nell'ultima gara del weekend un problema meccanico non li avesse tolti di gara mentre stavano lottando per un'altra posizione da podio.

Outsider A Misano si è messa in evidenza anche l'altra GT3R, quella di Monti-Passuti (Antonelli Motorsport), ottimi quarti in entrambe le frazioni, men-

Si sono fatte sotto anche Porsche e Ferrari, in recupero dopo le prime uscite

tre alquanto sfortunati sono stati Mancini-Lancieri (Ferrari 458 Italia-Easy Race), attesi a un bel risultato dopo l'ottimo terzo posto nell'appuntamento d'esordio del Mugello. Nella GT2, assenti Rocca-Romanini (Ferrari 458 Italia-Black Team), i fratelli Giovanni e Victor Coggiola (Porsche

RSR-CVG S.a.) hanno fatto bottino pieno, e sono balzati al comando della classifica generale scavalcando i diretti interessati al titolo 2012. A Misano avrebbe potuto togliere punti importanti ai portacolori Porsche l'altro equipaggio del Black Team, Necchi-Bontempelli, ma a causa di un incidente nelle prove ufficiali la coupé della Casa di Maranello non è potuta scendere in pista nelle due gare. Ora i protagonisti del tricolore 2012 sono attesi alla trasferta estera dell'A1 Ring, in Austria, il prossimo 5 agosto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUTTI I RISULTATI

Gara-1

1. Di Benedetto-Frassinetti (Audi R8 LMS-GT3) in 51'00"427;
2. Sonvico-Capello (Audi R8 LMS-GT3) a 1"648;
3. Comandini-Fornaroli (Ferrari 458 Italia-GT3) a 38"121.

Gara-2

1. Sonvico-Capello (Audi R8 LMS-GT3) in 49'52"636;
 2. Balzan-Barri (Porsche GT3R-GT3) a 8"090;
 3. Cerruti Liberati (BMW Z4-GT3) a 8"938
- Campionato Italiano GT2**
1. V. Coggiola e G. Coggiola 102;
 3. Rocca e Romanini 70
- Campionato Italiano GT3**
1. Biagi e Colombo 79;
 3. Sonvico 68;
 4. Di Benedetto e Frassinetti 68

Protagonisti Il meglio dal circuito



COMANDINI-FORNAROLI

La rossa va sul podio

Dopo la bella prestazione del Mugello, a Misano Comandini-Fornaroli (Ferrari 458 Italia-Vita4One Team Italy) hanno conquistato un buon terzo posto in gara-1



BIAGI-COLOMBO

Sempre loro i favoriti

Thomas Biagi e Stefano Colombo (Bmw Z4-Roal Motorsport), nonostante un weekend un po' in sordina, mantengono la leadership della classifica GT3

Fatta di materiali leggeri e volontà d'acciaio.

La nuova Audi R8 LMS con tecnologia di costruzione leggera ultra di nuovo in pista per il Campionato Italiano GT - Classe GT3.

Dopo il trionfo dell'anno scorso, le due Audi R8 LMS ultra del team Audi Sport Italia tornano in pista per inseguire una nuova, schiacciante vittoria. Al volante si alterneranno i piloti Dindo Capello, Andrea Sonvico, Christian Montanari, Davide Di Benedetto e Alex Frassinetti.

Audi All'avanguardia della tecnica



Audi Credit finanzia la vostra Audi.

Audi raccomanda Castrol EDGE Professional



Brandon Maisano (Prema) guida il gruppo delle Formula 3 in gara-1 davanti a Eddie Cheever (Prema) e Riccardo Agostini (JD) PHOTO 4

Maisano, doppietta in F.3 Ghiotto vince in F. Abarth

Il pilota della Ferrari Driver Academy domina in Romagna
Nella formula propedeutica brilla Costa che batte tutti 2 volte

MATTEO LOSA

Weekend di emozioni sul Misano World Circuit «Marco Simoncelli» con le formule della CSAI che hanno dato spettacolo nelle sei gare in programma. Doppietta di Brandon Maisano e vittoria di Riccardo Agostini in Formula 3. Luca Ghiotto e due volte Nicolas Costa si sono invece imposti nella propedeutica Formula Abarth.

Formula 3 Le due pole position conquistate sabato hanno consentito al francese Brandon Maisano di partire davanti a tutti nella serie cadetta della Federazione nelle prime due gare. Il pilota di Ferrari Driver Academy, in forza al Prema Powerteam, ha saputo sfruttare al massimo l'opportunità imponendosi per due volte nei confronti del compagno di team Eddie Cheever e di Riccardo Agostini, con la Mygale del JD Motorsport oppo-

sta alle Dallara dei due piloti del team vicentino. In gara-3, podio invertito con Agostini alla seconda affermazione personale in stagione. Dietro al padovano, ancora Eddie Cheever e Brandon Maisano. Agostini ha approfittato della penalizzazione inflitta a Kevin Giovesi (Ghinzani) per una partenza molto aggressiva, mentre Maisano è salito sul podio dopo che Sergey Sirotkin (Euronova) ha dovuto abbandonare la gara a causa della rottura di una sospensione. Lotta aperta in tutte e tre le gare per le posizioni appena fuori dal podio: Maxime Jousse (BVM), Nicholas Latifi (JD) Mario Marasca (BVM) Roman De Beer (Victoria) ed Henrique Martins (Prema) si sono fronteggiati senza esclusione di colpi per racimolare il maggior numero di punti possibili in chiave campionato.

Formula Abarth Nella serie propedeutica della Federa-

Il francese ha preceduto Cheever e Agostini che si è imposto in gara3

Quarta posizione per la «lady» del campionato Samin Gomez (Jenzer)

zione, doppia pole position per Luca Ghiotto (Prema) che in gara-1 è imprendibile davanti al suo compagno di team Bruno Bonifacio e a un arrembante Nicolas Costa (Euronova). In gara-2 Ghiotto rimane fermo al palo, per un problema alla frizione, e viene colpito da Gregor Ramsay (Jenzer). Ad approfittarne è Santiago Urrutia (BVM) che passa in testa, ma deve presto cedere il passo alla coppia Euronova for-

mata da Nicolas Costa ed Emaunele Zonzini, che firmano la prima doppietta del team di Vincenzo Sospiri. Gara-3 vede Urrutia transitare per primo sotto la bandiera a scacchi, ma una penalizzazione lo relega nelle retrovie consegnando ancora la vittoria al brasiliano di Euronova, Nicolas Costa. Alle spalle del pilota di San Paolo, tagliano il traguardo Bruno Bonifacio e Kevin Joerg (Jenzer Motorsport). Quarta posizione per la lady del campionato Samin Gomez (Jenzer) che nel weekend romagnolo ha conquistato anche la sesta posizione in gara-1.

Trasferta austriaca Il prossimo appuntamento per le serie tricolori ed europee di Formula 3 e Formula Abarth è fissato per il primo weekend di agosto, quando si correrà sul tracciato di Zeltweg, in Austria, ora denominato Red Bull Ring.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TUTTI I
RISULTATI**

FORMULA 3

Gara-1

1. Maisano (Prema) in 24'44"940
2. Cheever (Prema) a 0"626
3. Agostini (JD) a 7"452

Gara-2

1. Maisano (Prema) in 32'21"153
2. Cheever (Prema) a 1"055
3. Agostini (JD) a 13"672

Gara-3

1. Agostini (JD) in 17'05"426
2. Cheever (Prema) a 0"462
3. Maisano (Prema) a 8"099

CLASSIFICA

1. Maisano p. 89
2. Cheever 86
3. Agostini 60

I. F3 E.S.

1. Cheever 158
2. Maisano 142
3. Agostini 118

FORMULA ABARTH

Gara-1

1. Ghiotto (Prema) 24'11"722
2. Bonifacio (Prema) a 13"537
3. Costa (Euronova) a 14"119

Gara-2

1. Costa (Euronova) in 32'46"106
2. Zonzini (Euronova) a 2"889
3. Urrutia (BVM) a 4"643

Gara-3

1. Costa (Euronova) in 17'48"523
2. Bonifacio (Prema) a 0"857
3. Joerg (Jenzer) a 5"722

CLASSIFICA

1. Bonifacio 81
2. Costa 68
3. Urrutia 57

FA E.S.

1. Costa e Bonifacio 140

in Vetrina GRANDI CONFERME, EMOZIONI IN PISTA E UN RITORNO AL TOP



FESTA SUL PODIO

Cheever, tre secondi posti

In Formula 3 solo tre piloti sul podio di Misano: il francese Maisano due volte primo e una 3ª, Agostini, due volte 3ª e una 1ª e Eddie Cheever tre volte secondo



RITROVATO

Giovesi corre con Ghinzani

Il driver milanese Kevin Giovesi, l'anno scorso settimo in campionato, è tornato nella serie tricolore con i colori del team Ghinzani. Per lui un 6º e un 4º posto



DOMENICA BESTIALE

Prema, weekend agrodolce

Dopo la vittoria in gara-1, nelle altre due corse il vicentino Luca Ghiotto, di Prema, non ha mai lasciato la griglia di partenza, centrato da Ramsay e Beretta



DOMINIO CARIOCA

Costa e Bonifacio i big

Nicolas Costa (Euronova) e Bruno Bonifacio (Prema) sono stati protagonisti del weekend. Per Costa due vittorie e un 3º posto, Bonifacio due volte secondo

SHOW NOTTURNO PER IL MONOMARCA

Gagliardini balza al comando del Mini rushour 2012

Il romano terzo e secondo nelle due gare che sono state conquistate da Calcagni e Nember

(r.g.) Lo show delle Cooper S ha acceso la notte romagnola nell'ACI-CSAI Racing Weekend al Misano World Circuit «Marco Simoncelli». Andrea Gagliardini, il pilota capitolino della MINI Roma by Progetto E20, si è portato in testa al monomarca con un terzo e un secondo posto. Vittorie per Gianluca Calcagni in gara-1 in notturna, e per il bresciano della Millenium World Andrea Nember in gara-2, ora secondo in campionato. Terzo in gara-2 il concittadino e compagno di squadra del vincitore Quinto Stefana, protagonista al suo rientro in gara.



La guida aggressiva di Stefania Grassetto, 5ª in gara-2



Quinto Stefana è riuscito a salire sul podio (3ª) in gara-2

Gli altri Ottimo weekend per il Dinamic Promodrive con Francesca Linossi e Stefania Grassetto, rispettivamente con un 6º e 5º posto in due gare da protagoniste assolute. In gara-1, a ridosso del podio, il veneto di Bassano Corse Michele Ceccato, mentre un ritiro e un quarto posto per Ivan Tramontozzi.

CLASSIFICA GARA-1

1. Calcagni in 28'26"545; 2. Nember a 4"048; 3. Gagliardini a 32"647; 4. Ceccato a 33"358; 5. Tolfo a 5"481; 6. Linossi a 39"255; 7. Stefana a 39"264; 8. Fanari a 40"037; 9. Baldan a 40"350; 10. Carama-

schi a 41"587.

CLASSIFICA GARA-2

1. Nember in 29'02"962; 2. Gagliardini a 8"419; 3. Stefana a 11"774; 4. Tramontozzi a 12"059; 5. Grassetto a 13"207; 6. Gentili a 19"031; 7. Ferri a 20"339; 8. Baldan a 21"260; 9. Fedeli a 28"166; 10. Ceccato a 35"312.

CLASSIFICA MINI Rushour (dopo 6 gare) 1. Gagliardini 75 p.; 2. Nember, 70; 3. Calcagni-Ferri 62.

Le prossime: 20-22 luglio, Magione (PG); 31 ago-3 settembre Imola (BO); 14-16 settembre, Vallelunga (RM).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



in Vetrina/1 SUPERCOPA

SEAT LEON

Nelle due corse di Misano Galvagno fa il mattatore ma Tiozzi corre da supereroe



È un campionato sempre da superspettacolo. Come a Misano dove il trofeo riservato alle Supercopa ha regalato grandi emozioni. Il leader Danilo Galvagno è stato grande mattatore del weekend. Due gare, due vittorie: e per il pilota alassino della AGS la prima posizione è sempre più blindata. Complici le disavventure tecniche registrate in entrambe le gare da Franco Fumi, costretto due volte al ritiro. Il weekend romagnolo è poi anche il capolavoro di Andrea Tiozzi. In gara 1 sorprende con il terzo posto, in gara 2 incanta con la seconda posizione, prestazione da supereroe pensando ai comandi di guida della sua Leon a misura di una sola mano. Due volte sul podio anche Marco Pellegrini, pronto per la lotta al titolo dove Galvagno è a quota 143, davanti a Fumi (85) e a Pellegrini (65). Supercopa e Ibiza Cup tornano in pista a Magione, il 22 luglio.

in Vetrina/2 QUARTO APPUNTAMENTO

SEAT IBIZA CUP

Ferri, bello di notte in gara-1 Il leader Bolzoni risponde in coppia con Colombo



A regalare il maggior numero di duelli e sorpassi nel corso del weekend tricolore di Misano sono state le due gare valide per il quarto appuntamento stagionale della Ibiza Cup. Nella prima, in versione by night, Roberto Ferri si è imposto dopo una bagarre apertissima dove si erano portati in testa anche Colombo Bolzoni, alle fine terzi, e Ongaretto Massimo. Spettacolo appassionante anche in gara 2 dove Silvano Bolzoni ha dominato in compagnia di Massimiliano Colombo su un gruppo scatenato. Ongaretto Massimo la spuntano per il secondo posto dopo un duello emozionante con Ferraresi Tresoldi che chiudono al terzo posto come già in gara 1. In testa alla classifica del trofeo è sempre Bolzoni (76), inseguito a sei lunghezze dagli equipaggi composti da Franco Nespoli e Matteo Pedon, e da Matteo Ferraresi e Massimiliano Tresoldi.

Bacci, un tornado con la M3

Doppietta del pilota Bmw: è l'8° successo di fila, dietro di lui Moccia-Busnelli e Orsero-Solimè

SALVATORE TARANTINO

Con le vittorie siglate lo scorso weekend a Misano da Andrea Bacci (Bmw M3) in Super Touring, dalle due coppie Dtm Motorsport composte da Luigi Moccia e Giancarlo Busnelli (Seat Leon Cupra SP) e Sergio Orsero e Andrea Solimè (Seat Leon Cupra LR) in Super Production e da Istvan Minach (Renault NewClio Autostar) in Super 2000, il Campionato Italiano Turismo Endurance si proietta ora verso gli ultimi tre round con almeno due titoli di divisione ben lontani da qualsiasi ipotesi. Se sulla pista intitolata a Marco Simoncelli Bacci ha consolidato il primato solitario nella classe maggiore con il settimo e ottavo successo di fila, gli attuali capoclassifica dei due altri raggruppamenti si ritrovano in piena bagarre.

Vittorie In gara-1 Moccia-Busnelli hanno colto il successo con grande autorità davanti a Orsero-Solimè, ma poi hanno dovuto cedere il passo ai compagni di colore in gara-2, riuscendo a invertire le posizioni solo grazie a un secondo stint in furiosa rimonta. I colpi di scena sono stati la regola anche alla quarta tappa della serie tricolore ACI-CSAI che ha visto di fatto esclusa l'altra Leon di Pigozzi-Vita (PAI), attardata in gara-1 e costretta al ritiro in gara-2 e che sempre in Super Production ha visto due emozionantissime gare tra le Peugeot



Le Peugeot RCZ Cup di Super Production sono state protagoniste di due gare appassionanti. Davanti al gruppo sono Bertozzi-Coldani, di nuovo leader della classe monomarca dopo Misano PHOT04

RCZ Cup protagoniste anche dell'omonimo trofeo. La prima vittoria è andata alla vettura «media», per l'occasione affidata a Lorenzo Facchinetti e Massimo Arduini, davanti a Trentin-Ferraris che hanno preceduto Bertozzi-Coldani e Gera-ci-Panzavuota (Drive Technology).

Protagonisti Proprio Davide Bertozzi e Marco Coldani sono stati vincitori di gara-2 davanti a Facchinetti-Arduini, Gera-ci-Panzavuota, e Fiamingo-Gallina (Drive Technology Italia), al termine di una bagarre dura-

Quando mancano tre tappe alla fine restano ancora incerti due titoli di divisione

ta fino alla bandiera a scacchi. Grazie al successo di gara-2 e al podio di gara-1, i due alfieri della Mc Motortecnica guadagnano punti utili al ritorno in vetta delle belle coupé francesi. Emozioni non sono mancate neanche in Super 2000 dove Minach segna il bis con la vittoria in ri-

monta di gara-1, grazie al sorpasso finale sulla Honda Civic di Samuele e Camillo Piccin, alla quale fa seguito il successo di gara-2. I temibilissimi Lacorte-Sernagiotto, dopo il terzo posto sofferto di gara-1, hanno visto la loro Alfa Romeo GT (Spider Racing Team) vittima incolpevole di uno speronamento nelle scintille dei primi giri di gara-2. Un passo falso grazie al quale Giorgio Fantilli (Alfa Romeo 147 Cup) raggiunge la coppia dello Spider Racing Team a pari merito nella seconda posizione di Divisione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TUTTI I
RISULTATI**

GARA 1

1. Bacci (BMW M3 ST) in 40'12"265
2. Moccia-Busnelli (Seat Leon Cupra SP) a 18"071;
3. Orsero-Solimè (Seat Leon Cupra LR SP) a 26"313

GARA 2

1. Bacci (BMW M3 ST) in 41'10"573
2. Orsero-Solimè (Seat Leon Cupra LR SP) a 1'06"850;
3. Moccia-Busnelli (Seat Leon Cupra SP) a 1 giro

CLASSIFICA

1. Bacci BMW M3 4.2 V8 punti 160
SUPER PRODUCTION

1. Busnelli T 2.0, Seat Leon Cupra SP p. 122
2. Moccia Luigi T 2.0, Seat Leon Cupra SP punti 122

Protagonisti
I migliori di categoria



SUPERTOURING

Bacci guida sopra i problemi

Nonostante i problemi all'idroguida registrati in entrambe le gare, Andrea Bacci (Bmw M3Super Touring) ha conquistato il 7° e 8° successo di fila



SUPER PRODUCTION

Busnelli-Moccia leader

Primi di gara-1 e secondi di gara-2, Giancarlo Busnelli e Luigi Moccia (Seat Leon Cupra SP) qui inseguiti da Minach, sono gli indiscussi leader di Super 2000



Nuova SEAT Ibiza
a **€9.200**
e finanziamento
TASSO ZERO



Perché accontentarsi quando puoi avere di più? Offerta valida fino al 31/7.

Clima /Radio CD-MP3 /Comandi al volante /Fari fendinebbia /ESC /Airbag frontali e laterali.

Finanziamento TAN 0%, TAEG 2,97%

SEGUICI SU: **f SEAT-ITALIA.IT**

Info SEAT **800-100 300** SEAT raccomanda **Castrol EDGE PROFESSIONAL**

*Esempio di finanziamento: SEAT IBIZA SC REFERENCE 1.2 60 CV prezzo promozione € 9.200,00 (chiavi in mano IPT esclusa). Grazie al contributo dei Concessionari SEAT aderenti. Offerta valida per contratti dal 01/07/2012 al 31/07/2012 e consegna entro il 30/09/2012, solo con rottamazione di veicolo immatricolato entro il 31/12/2004. Finanziamento Tasso 0%. Anticipo € 1.200,00, finanziamento di € 8.000,00 in 48 rate da € 166,66. Interessi € 0,00. TAN 0,00% fisso, TAEG 2,97%. Importo totale del credito € 8.000,00. Spese istruttoria pratica € 300,00. Spese di incasso rata € 3/mese, costo comunicazioni periodiche € 1,00/mese, imposta sostitutiva € 20,00 come per legge addebitata sulla prima rata. Importo totale dovuto dal richiedente € 8.167,68 **inclusi 2 anni di assicurazione incendio e furto in omaggio**. Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie SEAT. Salvo approvazione SEAT Credit. L'immagine è puramente indicativa. Consumo di carburante urbano/extraurbano/combinato l/100 km: 7,1/4,4/5,4. Emissioni di CO₂ g/km: 125 (combinato). Dati riferiti a Ibiza SC REFERENCE 1.2 60 CV.

EURO RSCG MILANO

www.peugeot.it

LET YOUR
BODY DRIVE**Nuovo motore 1.2 VTi 3 cilindri 12V da 82 CV.**

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL

A 10.500 €
clima, ESP, 6 airbag

Peugeot 208 oggi ci sorprende con un nuovo motore performante e con i consumi più bassi della sua categoria: ben 26 km con un litro*. E ci emoziona con gli interni rivoluzionari, l'inedito Touchscreen 7" multimediale e con le 5 stelle Euro NCAP 2012 per la sicurezza.

Valori massimi: consumi ciclo combinato l/100 km 5,8; emissioni CO₂ g/km 135. *In ciclo extraurbano. Prezzo promo per 208 Access 1.2 benz. 12 V VTi 82 CV 3p valido con rottamazione o permuta di vetture intestate al proprietario da almeno 6 mesi. IVA incl. IPT escl. Scade il 31.08.12.

NUOVA PEUGEOT 208

MOTION & EMOTION



PEUGEOT